

VOL. II



COMUNE DI PALERMO

**RELAZIONE AL
RENDICONTO DI GESTIONE
2012**

INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi

Contenuto e logica espositiva	1
Programmazione, gestione e controllo	2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	3
Il risultato di amministrazione complessivo	4
Risultato di parte corrente e in c/capitale	5
Programmazione e valutazione dei risultati	6
Fonti finanziarie e utilizzi economici	7
Le risorse destinate ai programmi	8
Le risorse impiegate nei programmi	9

Programmazione delle uscite e rendiconto 2012

Il consuntivo letto per programmi	10
Lo stato di realizzazione dei programmi	12
Il grado di ultimazione dei programmi	15
Programmazione politica e gestione	18
Ufficio di gabinetto	20
Segretario generale	21
Settore segreteria generale	22
Ufficio di staff al consiglio comunale	23
Staff direttore generale	24
Ufficio sviluppo organizzativo	25
Ufficio autonomo per la sicurezza	26
Settore risorse umane	27
Ufficio società ed enti controllati	28
Avvocatura comunale	29
Ragioneria generale	30
Settore tributi	31
Settore cultura	32
Settore servizi alla collettività	33
Settore servizi educativi	34
Settore servizi socio assistenziali	35
Area infrastrutture	36
Settore centro storico	37
Settore manutenzione	38
Settore urbanistica ed edilizia	39
Settore verde e territorio	40
Settore servizi alle imprese e suap	41
Area p.m. e vigilanza del territorio	42
Settore risorse immobiliari	43
Settore ambiente mobilità e traffico	44
U.di prog. gestione coime e cantiere com	45

Programmazione delle entrate e rendiconto 2012

Il riepilogo generale delle entrate	46
Entrate tributarie	47
Contributi e trasferimenti correnti	48
Entrate extratributarie	49
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	50
Accensioni di prestiti	51

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Identità dell'ente

Rendiconto e principio contabile numero 3	52
Profilo istituzionale e socio-economico	53
Disegno strategico e politiche gestionali	54
Politiche fiscali	55
Organizzazione e sistema informativo	56
Fabbisogno di risorse umane	57
Partecipazioni dell'ente	58
Convenzioni con altri enti	59

Sezione tecnica della gestione

Criteri di formazione	60
Criteri di valutazione	61
Risultato finanziario di amministrazione	62
Risultato finanziario di gestione	63
Scostamenti sull'esercizio precedente	64
Scostamento sulle previsioni definitive	65
Andamento della liquidità	66
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	67
Smaltimento dei precedenti residui	68
Crediti di dubbia esigibilità	69
Debiti fuori bilancio	70
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	71
Conto del patrimonio	72
Conto economico	73

Andamento della gestione

Analisi degli scostamenti	74
Variazioni di bilancio	75
Strumenti di programmazione	76
Politica di investimento	77
Politica di finanziamento	78
Politica di indebitamento	79
Politica di autofinanziamento e sviluppo	80

Servizi a domanda individuale	81
Servizi a rilevanza economica	82
Indicatori finanziari ed economici generali	83
Parametri di deficit strutturale	84
Ricavi e costi della gestione caratteristica	85
Proventi e costi delle partecipazioni	87
Proventi e costi finanziari	88
Proventi e costi straordinari	89
Evoluzione della gestione	90



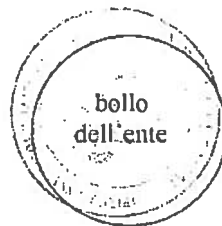
Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 39100

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 39101



Il Capo Area
Il Dirigente di Settore
(F.to Dott.ssa Daniela Rimedio)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012. La consultazione della R.P.P. 2012/2014 è possibile al seguente indirizzo web http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/)

PROGRAMMA N. 1 AREA DELLA CITTADINANZA SOCIALE

PROGETTO SERVIZI DIRIGENZIALI IN STAFF AL DIRIGENTE COORDINATORE

Si è provveduto ad attivare le procedure e la relativa erogazione dei servizi socio assistenziali in favore di varie tipologie di utenti ai sensi della L.R. 22/86, L. 285/97, L. 328/00, nonostante la contrazione delle risorse economiche, si è mantenuto un buon livello di risposta ai bisogni sociali della cittadinanza, garantendo anche i servizi obbligatori, sono state utilizzate forme di aiuto e sostegno alternative. L'organizzazione dei servizi è stata potenziata e razionalizzata attivando procedure più elastiche per una efficiente risposta ai bisogni dei cittadini, cercando di superare l'ottica assistenziale a favore della promozione e della crescita dell'individuo e della famiglia.

In parte le scelte sono state obbligate in quanto si è proceduto ad attivare i servizi imposti dalla L.R. 22/86 e dalla L.R. 328/00 e limitatamente alle disponibilità finanziarie assegnate. Le priorità sono state stabilite verificando i bisogni del territorio tramite, il servizio sociale professionale, numero di abitanti ed indicatori di disagio. Nei piani legge 285/97 e 328/00 le scelte avvengono con accordo di programma con istituzioni del privato sociale, le finalità hanno riguardato il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e potenziamento della rete dei servizi pubblici e del privato sociale.

Tutto ciò premesso le unità organizzative in staff al Dirigente Coordinatore hanno posto in essere le seguenti attività:

U.O.DIREZIONE, U.O. AFFARI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

L'attività posta in essere riguarda:

aggiornamento programma WIN RAP delle Unità Organizzative e del personale a seguito della Delibera G.C. n. 105 del 18/7/2012

costante monitoraggio degli obiettivi quadrimestrali delle U.O.O. in staff al Dirigente Coordinatore,

predisposizione prospetti di liquidazione produttività quadrimestrale;

costante monitoraggio degli obiettivi comportamentali e gestionali del Dirigente Coordinatore;

registrazione informatizzata, giornaliera, delle determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazione,

monitoraggio e aggiornamento dati per il controllo di gestione, bilancio sociale e spesa sociale;

assolvimento degli obblighi formali di comunicazione per le spese pubblicitarie, accertamenti patrimoniali e pene accessori

trasmissione dati attinenti norme sulla criminalità di tipo mafioso, gestione del piano ferie del personale,

Gestione della segreteria del personale del Settore: (Comunale, Coime e ASU)

Rilevazione presenze/assenze tramite procedura Winrap

Comunicazione tassi mensili di assenza del personale comunale ed Ex DI 24 appartenenti ai vari Servizi

Regolarizzazione assenze per malattia

Regolarizzazione assenze a titolo di congedo retribuito ai sensi dell'art.42 comma 5 T.U. sulla maternità e paternità

Certificazione lavoro straordinario del personale

Certificazione reperibilità mensile

Certificazione della turnazione del personale Coime

Certificazione indennità video

Gestione infortuni

Certificazione e distribuzione Buoni Pasto

Predisposizione e distribuzione quadrimestrale delle schede di valutazione

Distribuzione cedolini

Predisposizione relazione al conto annuale

Notifiche di disposizione di servizio in uscita

Inmissione in Servizio

Emanazione e raccolta Ordini di Servizio

Monitoraggio programmazione delle ferie

Gestione delle astensioni obbligatorie

Autorizzazioni, cessazioni e monitoraggio Legge 104

Determinazioni di Missione

Predisposizione di elenco giornaliero dei dipendenti del Settore assenti a qualsiasi titolo

Inoltro richieste di visite fiscali

Verifica e liquidazione fatture per visite mediche all'ASP

Gestione dei procedimenti disciplinari

Rilevazione mensile dei procedimenti disciplinari e delle assenze del personale a tempo indeterminato a dei Dirigenti

Notifiche ai corsi di aggiornamento professionale

Relazione conclusiva sull'attuazione dei programmi e dei progetti approvati in sede di Bilancio di Previsione 2012

U.O. ACCREDITAMENTO E QUALITÀ

L'attività di "co-costruzione e gestione della Banca dati Risorse del territorio in ambito sociale – sanitario attraverso gli uffici di cittadinanza" si è svolta in collaborazione con il Servizio Sociale di Comunità e gli Uffici di Cittadinanza per la co-costruzione della banca dati risorse. Si è proceduto, attraverso il coinvolgimento degli Istruttori di Segretariato Sociale presenti negli Uffici di Cittadinanza di tutti i servizi, all'aggiornamento della scheda di rilevazione delle risorse. Sono state definite le procedure per la rilevazione, l'inserimento e l'aggiornamento delle informazioni riguardanti le risorse presenti nel territorio cittadino e del Distretto S.S. n. 42, cui responsabili sono gli Istruttori di Segretariato Sociale e che dovranno essere realizzate attraverso l'utilizzo della specifica scheda di rilevazione.

Sono state aggiornate nel database n. 200 schede relative ad Enti, 150 schede relative a Servizi e 200 schede relative a Prestazioni.

Con circolare n. 626310 del 4/09/2012 è stata istituita l'U.O. "Accreditamento e Qualità" che ha la finalità di gestire la funzione della valutazione, della ricerca e della documentazione delle attività e degli interventi garantite dal Settore con il coinvolgimento di tutte le UU.OO. dello stesso, al fine di migliorare i livelli di qualità delle UU.OO. del Settore e di procedere alla rilevazione della qualità delle Risorse Accreditate. A tal fine l'U.O. Accreditamento e Qualità a far data dal 12/03/2012 attraverso il gruppo di lavoro coinvolto nell'attività su descritta, ha definito un metodo di lavoro che prevede la rilevazione della qualità attraverso la realizzazione di incontri di Valutazione Relazionale che coinvolgono operatori del Settore e operatori delle Strutture Accreditate. Tale attività ha l'obiettivo di attivare percorsi di finalizzati anche al miglioramento dei livelli di qualità osservati.

Nell'ambito della gestione della Banca Dati delle Risorse Sociali, Assistenziali e Sanitarie, presenti nel territorio cittadino e del Distretto 42, si è implementato il lavoro avviato negli anni precedenti (rilevazione, aggiornamento e inserimento delle informazioni riguardanti le risorse censite nel Database Risorse) con un'attività di **Valutazione Relazionale della Qualità** dei servizi offerti dalle risorse stesse.

In riferimento alla **Pianificazione dei tirocini professionali** degli studenti iscritti ai corsi di laurea Triennali e Magistrali, in Scienza del Servizio Sociale, in collaborazione con le Sedi Universitarie cittadine si è proceduto nei mesi da giugno ad ottobre 2012 all'organizzazione dei tirocini per l'anno accademico 2012/2013, rilevando le disponibilità degli Assistenti sociali del Settore a svolgere la funzione di supervisori con avvio delle attività di supervisione il 23/11/2012 per gli studenti della LUMSA. Si sta ancora procedendo all'avvio dei tirocini per gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo.

Nell'anno in corso l'U.O. scrivente garantisce il tirocinio formativo di n. 2 studenti del Corso di laurea Magistrale in Scienze del Servizio Sociale.

L'U.O. ha proceduto nel corso dell'anno all'amministrazione e gestione del Sito Web del Settore www.attivitasociali.palermo.it, aggiornando le pagine web in relazione al nuovo assetto organizzativo, disposto con circolare n. 626310 del 04/09/12, pubblicando quanto trasmesso da tutte le UU.OO. (Bandi, Avvisi, Determini, Articoli vari, Comunicazioni ai cittadini, Documenti Tecnici del Settore, Progetti, Calendari di attività ed altro), garantendo un'implementazione delle pagine del sito e arricchendo lo stesso di contenuti tecnici, di pagine dinamiche e di uno spazio per le comunicazioni per gli operatori interni al Settore ed esterni (operatori delle risorse).

In conclusione si è proceduto all'aggiornamento degli organigrammi in relazione al nuovo assetto organizzativo.

U.O. RAGIONERIA

GESTIONE BILANCIO con la predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, con tutti gli allegati, predisposizione della relazione previsionale e programmatica,

predisposizione degli schemi relativi alle quote di compartecipazione secondo le direttive regionali.

Lavoro di coordinamento con tutti i capi area nella predisposizione del suddetto bilancio. Controllo della gestione dei capitoli del bilancio con le relative dotazioni per l'impegno delle risorse destinate ai vari servizi. Controllo con apposizione del visto sulle determinazioni. Lavoro di coordinamento dei vari servizi per la revisione annuale dei residui, e relative comunicazioni alla Ragioneria Generale. Lavoro di coordinamento dei vari servizi per la redazione del modello "Bcon".

Lavoro di coordinamento per la redazione dell'allegato C relativo all'approvazione del PEG.

GESTIONE E CONTROLLO DELLA CONTABILITÀ:

Controllo contabile delle attività svolte dai vari servizi:

Contabilità assistenza domiciliare anziani S.A.D. e A.D.I.

Contabilità minori avviati in Istituto con provvedimento dell'A.G.M. e dell'Amministrazione Comunale presso gli Istituti. Controllo trimestrale delle contabilità relative ai Servizi Residenziali (Case di Riposo per anziani), Comunità alloggio per disabili psichici;

Case famiglia per donne in difficoltà;

Controllo contabile di tutti i progetti finanziati dalla legge 328/00;

Elaborazione delle rette secondo gli aggiornamenti ISTAT;

GESTIONE SERVIZIO ECONOMATO:

Gestione dei capitoli riguardanti le spese di funzionamento del Settore e dei Centri Sociali.

Trasmissione agli uffici competenti delle fatture Gas, Amap e fornitura energia elettrica riguardanti sia il Settore che i Centri distaccati.

Trasmissione delle richieste per materiale di pulizia, cancelleria, per stampati, timbri, per il Settore e i centri distaccati.

Programmazione dei beni e dei servizi.

Richieste per approvvigionamento di toner tramite procedura gesepa.

GESTIONE SERVIZIO IVA:

Tenuta dei registri dei servizi soggetti a fatturazione con emissione delle relative fatture, per assistenza domiciliare anziani, ricovero anziani, disagio psichico. Fatturazione e registrazione delle fatture emesse per la riscossione delle quote di compartecipazione.

• U.O. GRUPPO TECNICO E CITTA' DEI RAGAZZI

L'attività della "Città dei Ragazzi" – Edizione 2012, non ha avuto svolgimento secondo quanto previsto dal programma redatto, come ogni anno, da questa U.O. a causa della vertenza contrattuale GESIP Amministrazione Comunale. L'edizione anno 2012 avviata regolarmente nel mese di Aprile u.s. è stata infatti, sospesa una prima volta il 23/04/2012 causa la scadenza della convenzione GESIP i cui operatori assicuravano sia l'esecuzione dell'attività ludico educativa che quella dei servizi generali della struttura. In data 11 luglio u.s. si è provveduto alla riapertura della città dei ragazzi a seguito della proroga concessa alla GESIP e al conseguente rientro degli animatori e del personale di servizio. Al fine di potenziare i servizi resi dalla struttura sono stati inoltre coinvolti soggetti associazionisti gestori di centri aggregativi ex L.285/97 che hanno di fatto integrato ed arricchito l'attività animatoria della città dei ragazzi. Successivamente a causa della conclusione della proroga della convenzione GESIP, dal 1 settembre si è nuovamente sospesa l'attività della Città dei ragazzi per mancanza di personale. Grazie ad un nuovo coinvolgimento di alcuni soggetti gestori dei centri aggregativi questa U.O. ha attivato la festa di Halloween, svoltasi in data 2/11/2012. Nell'ambito della gestione delle spese di investimento si è provveduto a far impegnare attraverso il servizio provveditorato tutte le somme disponibili nel Peg.

U.O. ATTUAZIONE E GESTIONE PIANO TERRITORIALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Nell'anno in corso si è data esecutività ai procedimenti dell'avviso pubblico per l'int. 7/8/9/10/17/18/19/21/22 "Centri aggregativi", con particolare riguardo ai centri aggregativi educativi nelle 8 circoscrizioni, ivi compresi 2 centri comunali (S. Anna, Centro Giovani Borgo Nuovo), centri per disabili e per immigrati.

Si è proceduto alla sottoscrizione degli atti d'obbligo con gli Enti gestori affidatari aggiudicatari degli interventi di cui al bando sopra citato. Ad oggi, si è data esecutività alla programmazione varata nel 2011, garantendo le attività dei sottoelencati interventi e specificatamente:

- int. 10 comunità nuova in Ats
- int. 10 Centro per Immigrati in I° Circ.
- int. 18 Affidamento familiare (Comune)
- int. 19 Spazio neutro e Mediazione Familiare (Comune)
- Int. 7 S.E.D. (Istituto Valdesi)
- Int. 8 Educatori di strada (LCD)
- Int. 15 0-5 anni Minori e famiglie (Centro Incontro Anziani)
- Int. 17 Giustizia Riparativa (Istituto Don Calabria)
- Int. 22 N. 18 progetti per 6/13 anni
- Int. 22 N. 15 progetti per 12/18 anni
- Int. 9 per disabili n. progetti
- Int. 21 N. 4 associazioni in Ats
- Int. 22 n. 2 progetti 6/18 anni.

U.O. GESTIONE PIANO DI ZONA

L'Ufficio ha posto in essere tutti i provvedimenti propedeutici alla realizzazione del piano di zona ed alla gestione dello stesso

L'Ufficio ha supportato il Gruppo Piano, quale struttura tecnica di riferimento e ha collaborato con il Comitato dei Sindaci per la predisposizione di tutti gli atti propedeutici alla programmazione, all'avvio, rimodulazione delle azioni del P di Z. 2010/2012 e riequilibrio.

Durante l'anno 2012 sono state avviate tutte le azioni residue relative al riequilibrio, quali:

- Struttura aperta per disabili (Azione 4)
- Tre Centri aggregativi anziani nel comune di Palermo (Azione 6)
- L' Ufficio ha collaborato con l' Ufficio contratti per la predisposizione dei bandi relativi all'affidamento dei servizi.

Sono stati pubblicati i bandi per le azioni 16 "Comunità residenziale per minori con disturbi della personalità" e azione 29 "Servizio socio pedagogico distrettuale"

Con la pubblicazione dei sopra citati bandi e il relativo affidamento si conclude il Piano 2006/08 riequilibrato al 2009.

Sono, inoltre, state avviate sia le azioni relative alla prima che alla seconda annualità del P.D.Z. 2010/12

- Centri socio educativi per disabili
- Rete per l'inserimento socio economico
- Ufficio per la mediazione interculturale
- Centro interculturale per migranti e ROM
- Operatori d'appoggio
- Inserimento persone con problemi
- Centri aggregativi anziani
- SAD
- ADI

Sono stati trasferiti i fondi ai Comuni del DSS 42 per le azioni di specifica competenza degli stessi.

- Centri diurni per disabili
- Attività estive per minori
- Progetto infanzia
- Centro prima accoglienza immigrati
- Centri aggregativi anziani
- SAD

Durante l'anno in corso sono stati affidati i seguenti servizi:

- n. 1 centro aggregativi per anziani (riequilibrio al 31/12/09) inerente l'azione n. 6 ;
- Attività del sistema centrale inerente l'azione 11 -PdZ 2010/12

L'Ufficio ha provveduto, inoltre ad effettuare un costante monitoraggio delle azioni avviate. Nello specifico, ha effettuato le verifiche amministrative all'interno delle sedi degli Enti gestori, ed ha collaborato con l'U.O. servizi sociali per il monitoraggio delle azioni.

Durante l'anno 2012 è stato avviato il lavoro dei tavoli tematici propedeutico all'elaborazione del nuovo piano 2013/15

U. O. ARCHIVIO, PROTOCOLLO E MAGAZZINO		
1.	n. registrazione dei protocolli informatizzati in entrata e in uscita:	
n. registrazione protocollo generale in entrata	18243	
n. registrazione protocollo generale in uscita	12088	
n. registrazione protocollo interno entrata/uscita	1204	
TOTALE	31535	
2.	n. consultazione al protocollo informatizzato	1300
3.	n. di registrazione dei protocolli delle ingiunzioni e delle diffide:	
n. protocolli ingiunzioni	23	
n. protocolli diffide	46	
TOTALE	69	
4.	n. fogli vettore consegna e ritiro posta:	
n. fogli vettore consegna posta prioritaria	5010	
n. fogli consegna posta R/R	2143	
n. fogli vettore consegna "minuta" interna	1123	
n. fogli vettore consegna posta in entrata interna	2155	
n. fogli vettore consegna posta esterna	1934	
5.	n. consultazione fogli vettore	900
	./.	
6.	n. richiesta di conservazione atti e di consultazione degli atti archiviati	
n. richiesta conservazione atti	300	
n. consultazione atti d'archivio	250	
7.	n. richieste materiale di cancelleria	510
8.	n. richieste autovettura di servizio	486.

Il Capo Area
Il Dirigente di Settore
(F.to Dott.ssa Daniela Rimedio)

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvato con sup. consiglio n. 586 del 24/10/2012. La consistenza dell'attività svolta nel 2012 è descritta nel documento indicativo web http://www.comune.palermo.it/comune/settori/area-sociali/consolidato-di-previsione/2012_2014/).

Programma n. 1 Area della Cittadinanza



Comune di Palermo

PROGETTO SERVIZIO INTERVENTI INTEGRATIVI ALLA LUCE DEL NUOVO ASSETTO DELLA LINEA DI GIUNTA 105/2012

C.O. INTERVENTI PER DISABILI E SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE CRONICHE E PREVENZIONE DELLE INSIDIE DI MALATTIE

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI APPROVATI CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 (atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 39102

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Servizio Interventi Socio Assistenziali e Integrazione Sociale



**Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Alessandra Autore**

U.O. INTERVENTI RESIDENZIALI PER MINORI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012. La consultazione della R.P.P. 2012/2014 è possibile al seguente indirizzo web: http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/.)

Programma n. 1 Area della Cittadinanza Sociale

PROGETTO SERVIZIO INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALE E INTEGRAZIONE SOCIALE. RIVISTO ALLA LUCE DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DI CUI ALLA DEL.NE DI GIUNTA 105/2012

U. O. INTERVENTI PER DISABILI E SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE CRONICHE E PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE:

Servizio di assistenza domiciliare disabili gravi: il SAD è in corso di svolgimento utilizzando finanziamenti regionali ex L. 328/00; (il relativo finanziamento è stato impegnato con Determinazioni Dirigenziali: n° 300 del 07/03/2011, n°28 dell'11/01/2012, n° 1252 del 29/08/2012. Con la copertura finanziaria di cui alla D.D. 1252/12, il servizio sarà garantito presumibilmente sino alla data del mese di aprile/2013.

Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati (L.13/89): preliminarmente si ribadisce che con nota n°012278 del 28/03/2011, l'Ass.to Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e del lavoro, ha comunicato che sono stati sospesi i contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, di cui alla Legge 13/89, per mancanza di risorse finanziarie da parte della Regione Sicilia. Per quanto riguarda il contributo da erogare agli aventi diritto per gli anni 2009-2010 si è in attesa del relativo finanziamento da parte della Regione Siciliana. Nel marzo 2011 è stata trasmessa all'Assessorato Regionale la graduatoria relativa agli anni 2010/2011 degli aventi diritto al contributo comprendente n°46 istanze e che allo stato attuale si è in attesa di relativo esito.

Contrassegno di circolazione e parcheggio riservato al disabile: sono stati rilasciati nell'anno in corso su richiesta del soggetto disabile, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, n°4070 contrassegni circa. Relativamente ai posti auto riservati ai disabili si precisa che sono state presentate circa 270 istanze debitamente istruite e trasmesse all'Ufficio Tecnico del Settore Servizi Socio Assistenziali, per il prosieguo dell'iter procedurale.

Tessera linee extra-urbane AST: sono state rilasciate n. 890 tessere AST in favore dei disabili valide per l'anno 2012, previa formale richiesta da parte degli stessi in possesso dei requisiti previsti. Relativamente alle tessere AST valide per l'anno 2013, sono state presentate n. 900 istanze in attesa di essere rilasciate.

Servizio di scuolabus a favore degli alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo: Premesso che negli anni pregressi il servizio veniva espletato dalla GESIP, si precisa che a tutt'oggi per l'anno scolastico 2012/2013 non viene garantito il servizio medesimo, a seguito di D.D. n. 1831 del 20/12/2012 avente ad oggetto: Approvazione avviso pubblico per l'accreditamento di enti/organismi per il Servizio Trasporto Disabili presso centri di riabilitazione convenzionati e per la frequenza scolastica presso scuole fino al grado di secondaria inferiore della città. Sono in corso le procedure di accreditamento in argomento.

Servizio trasporto per terapia presso i Centri di riabilitazione convenzionati: il servizio viene espletato a favore dei disabili che frequentano la Comunità educativa di Baida e Centro Diurno riabilitativo COR. Inoltre, viene garantito, nei limiti della disponibilità di mezzi e risorse umane, presso altre strutture sanitarie per visite mediche e terapie.

Servizio trasporto soggetti portatori di handicap ex art.5 L.R.16/86: Alle Associazioni CA.S.S.T. e Prov. Ital. Immac. Conc.Suore Teatine, viene erogata una retta trasporto a favore dei disabili che frequentano in regime di seminternato i Centri di riabilitazione di dette Associazioni. La relativa copertura finanziaria è sino al 30/04/2013.

Iniziative di integrazione a favore dei disabili: Progetto "Oltre gli ostacoli" presentato dall'Unione Italiana Ciechi, di cui alla D. D. n°1474 del 23.12.2011, è rivolto a n°25 soggetti ciechi ed ipovedenti che prevede per ciascuno un piano individualizzato ed attività di socializzazione, per la durata di 12 mesi il cui costo ammonta a € 208.980,00. Progetto "Cittadini come gli altri" presentato dall'Unione Italiana Ciechi, di cui alla D. D. n°1474 del 23.12.2011 rivolto ai disabili privi di vista, che si propone come obiettivi generali l'integrazione scolastica degli stessi mediante trascrizione e fornitura di testi in braille e la fruizione di testi, letture a domicilio di libri, riviste, giornali, per la durata di mesi 11, il cui costo ammonta a € 91.020,00. Per entrambi i progetti, allo stato attuale le attività si sono concluse.

U.O. INTERVENTI RESIDENZIALI PER MINORI

Relativamente al ricovero in regime di convitto e semiconvitto con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile il servizio prevede la tutela, l'accoglienza, mantenimento, l'educazione e l'istruzione dei minori di sesso maschile e femminile di età compresa tra 0 e 18 anni ed in alcuni casi specifici anche oltre il diciottesimo anno di età, tramite ricovero, disposto dall'Autorità Giudiziaria Minorile, presso 123 strutture residenziali, di cui 119 con sede nel territorio regionale e n. 4 con sede fuori regione, quali: **Istituti; Casa Famiglia; Comunità Alloggio; Case di Accoglienza e Gruppi Appartamenti.**

La struttura è individuata dal Servizio Sociale comunale ed in alcuni casi dal Tribunale per i Minorenni definendone anche i tempi e le modalità del collocamento.

Per l'anno 2012 i collocamenti relativi ai minori ed alle mamme a carico dell'A.C. sono n. 775 e n. 42 mamme e/o donne in difficoltà.

La spesa per il pagamento dei corrispettivi agli Enti che gestiscono il servizio, per l'anno 2012, è stata impegnata con Determinazione Dirigenziale n. 1868 del 10/12/2010 e con D.D. n. 1469 del 12/10/2012 per un importo complessivo di € 14.199.339,08.

Per il suddetto servizio, inoltre questa Amministrazione è in convenzione con n. 4 comunità alloggio per circa n. 30 minori, la cui spesa è finanziata totalmente dalla Regione.

A seguito dell'Emergenza Nord-Africa, risultano a carico di questa Amministrazione n. 34 minori stranieri non accompagnanti ospiti di strutture con sede nel territorio cittadino e per i quali, ai sensi dell'OPCM n. 3933 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dovrà assegnare il contributo per il pagamento delle rette la cui previsione di spesa è pari ad € 350.000,00.

-In ordine ai pareri richiesti dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro per l'iscrizione all'Albo Regionale degli Enti assistenziali, ai sensi dell'ex art. 26 L.R. 22/86, sono stati esitati gli accertamenti relativi agli standard organizzativi per le strutture residenziali accoglienti minori e/o mini-nuclei ovvero mamme con minori, e trasmesso il relativo parere alla Regione.

U.O. INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE

Banco Alimentare

Nel corso dell'anno 2012, il servizio Banco Alimentare non è stato erogato per mancanza di fondi.

Assistenza Economica

L'attività di Assistenza economica è stata caratterizzata prevalentemente dagli Interventi Sanitari Urgenti Fuori Comune, ai sensi dell'articolo 7 comma 13 del Regolamento di assistenza economica, approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 312 del 19-12-1995.

Con Determinazioni Dirigenziali n. 1476 del 26.12.2011, n. 1686 del 03.12.2012, n. 1869 del 31.12.2012, è stata impegnata la somma complessiva di €. 38548,29 al fine di attuare tale intervento per l'anno 2012.

Intervento Economico per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose

Nel corso dell'anno 2012, il Servizio d'Intervento economico per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose non ha avuto luogo per mancanza di fondi.

Buono Socio – Sanitario

In attuazione al Decreto della Regione Siciliana del 07/07/2005 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede interventi in favore di nuclei familiari con anziani non autosufficienti o disabili gravi, ex articolo 10 Legge Regionale n. 10/2003, è stata liquidata per l'anno 2011 la somma complessiva di € 4.018.275,38, per un importo unitario di € 1.164,38 a favore di n. 3.451 beneficiari dei Comuni appartenenti al Distretto Socio Sanitario n. 42, di cui Palermo è Comune capo fila.

Per l'anno 2012 non è stato emanato nuovo Avviso Pubblico.

Bonus Figlio

Con Decreto della Regione Siciliana n. 1269 del 25.06.2012 è stata prevista l'assegnazione di un bonus di € 1.000,00 per la nascita di un figlio - per l'anno 2012 - ex articolo 6 comma 5 Legge Regionale n. 10 /2003.

Il Comune di Palermo provvede all'erogazione del contributo con tre piani di riparto riguardanti i nati nei seguenti periodi:

- 1 gennaio – 30 aprile 2012;
- 1 maggio – 31 agosto 2012;
- 1 settembre – 31 dicembre 2012.

Con D. D. G. n. 2200/S6 del 02.11.2012 la Regione Siciliana ha approvato l'elenco regionale dei richiedenti il bonus

figlio, per il I quadrimestre 2012, elaborato in ordine di ISEE crescente e, a parità di ISEE, per numero di componenti del nucleo familiare; a parità di entrambi i precedenti requisiti in ordine cronologico di nascita ed ha assegnato al Comune di Palermo la somma di € 91.000,00. Con D. D. G. n. 2472/S6 del 07.12.2012 la Regione Siciliana ha approvato l'elenco regionale dei richiedenti il bonus figlio, per il II quadrimestre 2011, elaborato in ordine di ISEE crescente e, a parità di ISEE, per numero di componenti del nucleo familiare; a parità di entrambi i precedenti requisiti in ordine cronologico di nascita ed ha assegnato al Comune di Palermo la somma di € 127.000,00.

Intervento in favore di anziani ultra settantacinquenni in condizioni di indigenza

Nel corso dell'anno 2012 il Servizio Intervento in favore di anziani ultra settantacinquenni in condizioni di indigenza non è stato erogato.

U.O. INTERVENTI RESIDENZIALI PER ANZIANI E ADULTI CON DISAGIO PSICHICO

Accoglienza anziani e adulti inabili in casa di riposo

L'insufficienza delle risorse assegnate a fine anno 2011 e nell'anno 2012, nonché nel bilancio pluriennale, non ha consentito la copertura quanto meno annua del servizio, con rifiuto da parte delle strutture interessate alla stipula di atto d'obbligo.

Ciò ha comportato la gestione di notevoli contenziosi attivati dalle sopracitate strutture con notifica di circa n.10 ricorsi per decreto ingiuntivo muniti di formula esecutiva nonché n.2 ricorsi al TAR per i quali l'U.O. ha posto in essere gli atti di liquidazione con procedura del debito fuori bilancio.

Ricovero Adulti portatori di disagio psichico con provvedimento del Giudice Tutelare

A fronte di tali ricoveri si è provveduto all'impegno di spesa delle somme assegnate al pertinente capitolo per euro 354.809,00; per l'anno 2012 risultano inseriti n. 21 utenti per i quali l'Amministrazione Comunale è onerata delle spese di mantenimento presso struttura residenziale.

Accoglienza portatori di disagio psichico presso comunità alloggio

Per l'anno 2012 si è provveduto a garantire la continuità delle prestazioni socio-assistenziali a favore di n. 38 utenti avvalendosi sia di fondi comunali per euro 388.000,00 sia di contributo erogato a tale scopo dall'Assessorato Regionale alla Famiglia per gli anni 2011-2012 per euro 246.845,36 ed euro 378.567,85.

Tali fondi hanno consentito la sottoscrizione di atti d'obbligo con prosecuzione sino al 31/12/2012.

Accoglienza donne in difficoltà

Si è provveduto all'impegno di spesa pari ad euro 254.935,00 sul capitolo 14169 per garantire l'accoglienza ed il mantenimento di mini nuclei familiari (mamma-bambino) su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Gestione contenzioso strutture residenziali per minori

Atti di esecuzione decreti ingiuntivi esecutivi e sentenze.

Quote di compartecipazione a carico dell'utente

Attività di recupero quota di compartecipazione (anno corrente) D.A. n. 867/00 nell'ambito del servizio comunità alloggio per disagio psichico per euro 26.939,86 e ricovero anziani per euro 45.189,72.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Alessandra Autore



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012**

(con atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

Periodo dal 01/08/2012 a 31/12/2012

CODICE SERVIZIO: 39103

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSEGNAZIONI SOSTEGNO ALL'AFFITTO,
SANATORIE E CONTENZIOSO: D.ssa Maria Concetta Riina**



Il Dirigente di servizio

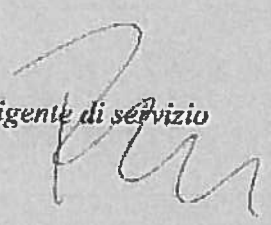
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA:

DI CUI AL PROGRAMMA/PROGETTO N°1 - R.P.P. 2012/2014 E AGLI AGGIORNAMENTI APPORTATI IN SEQUITO ALLA NOTA PROT. 794087 DEL 03/11/2012 DELLA RAGIONERIA GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: dal 01/03/2012 al 31/12/2012 D.ssa Maria Concetta Riina

1. **Assegnazione alloggi/emergenza abitativa.** Nell'anno 2012 si sono assegnati n. 2 alloggi E.R.P., altresì sono stati assegnati n. 138 alloggi di servizio agli appartenenti alla polizia di stato in ottemperanza della sentenza omessa dal T.A.R. Sicilia. Sono stati ricoverati in strutture ricettive n. 7 nuclei familiari a causa di un crollo di un edificio in via Bagolino. Si è provveduto all'aggiornamento quadrimestrale della graduatoria di emergenza abitativa.
2. **Integrazione affitto: Bando 2011 anno di locazione 2010** Sono stati verificati i requisiti delle istanze presentate e sono in corso i controlli dei dati dichiarati, in attesa che la Regione Siciliana assegni la quota del fondo al Comune per poter procedere alle successive fasi per la liquidazione. È stato pubblicato l'elenco definitivo dei beneficiari del contributo relativo al **Bando 2010 (anno di locazione 2009)**. Il 30 % delle istanze accolte è stato sottoposto al controllo a campione dei dati reddituali e patrimoniali (istanze che avevano come numero di protocollo finale il n. 6, 4 e 8), sono stati pagati i contributi dei richiedenti la cui istanza non era stata sottoposta per i controlli e i contributi delle istanze risultate positive ai controlli.
3. **Contributo alloggiativo /Canone di compartecipazione** non sono state assegnate risorse finanziarie. Per l'erogazione di contributi alloggiativi. Sono state attivate le procedure per il recupero, dagli ex beneficiari, della quota di canone a loro carico nonché le eventuali morosità condominiali e danni locativi rimborsati alla proprietà per finita locazione.
4. **Sanatoria/ Recupero alloggi** Sono state istruite 123 istanze di sanatoria, sono state acquisite le richieste di voltura e verificati i requisiti.
5. **Contenzioso.** Sono state attivate le procedure a carico degli assegnatari di alloggi di E.R.P. di proprietà comunale e dell'IACP di Palermo ricadenti nel territorio comunale, finalizzate all'emissione dei provvedimenti di decadenza per morosità o revoca per abbandono e cessione.

Il Dirigente di servizio





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012

(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 39104

Dirigente Servizio Pianificazione Sociale e Gestione Servizi sociali Territoriali:
CETTINA COMO



Il Dirigente del Servizio

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012. La consultazione della R.P.P. 2012/2014 è possibile al seguente indirizzo web:

[http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/.](http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/))

Si relaziona l'attività svolta da questo Servizio, in conformità a quanto programmato nella relazione previsionale e programmatica 2012.

Da quanto di seguito esposto, si può rilevare che i risultati conseguiti sono in linea con la programmazione ed i costi sostenuti per la realizzazione degli obiettivi previsti sono risultati compatibili con le risorse assegnate.

Le azioni poste in essere hanno rispettato i criteri di efficienza ed economicità.

Nell'esercizio 2012 questo Servizio, in conformità al programma politico del Sindaco, alla relazione previsionale e programmatica e agli input dell'Assessore al ramo, ha realizzato quanto segue:

Partecipazione in co-progettazione con il Terzo Settore di tre Azioni:

- Az. 3 Politiche Giovanili;
- Az. 5 Mediazione Culturale;
- Az. 7 Capacity building.

Sono stati predisposti tutti gli atti amministrativi per l'individuazione del partner con cui progettare e sono stati presentati i tre progetti:

- Az. 3 Politiche Giovanili "Spazio Libero Tutti" per un importo di € 113.545,28;
- Az. 5 Mediazione Culturale "Le storie, le culture, le radici dei bambini del mondo" per un importo di € 158.230,00;
- Az. 7 Capacity building "P.A.M. net Palermo Area Metropolitana in rete" per € 184.471,85.

L'Amministrazione si è dotata di uno strumento fondamentale quale il Piano Locale Giovani Città Metropolitane con lo scopo di migliorare le condizioni di vivibilità dei giovani cittadini che non sono solo destinatari o fruitori di azioni di adulti ma soggetti portatori di diritti, fra cui quello di essere partecipi e protagonisti dei miglioramenti cittadini.

Il progetto si inserisce nell'Accordo quadro A.N.C.I. e Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Piano prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a € 532.000,00, di cui € 380.000,00 messa a disposizione dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e € 152.000,00 quota di cofinanziamento a carico del Comune di Palermo.

Del Piano Locale Giovani sono state attivate le Azioni Comunità Giovanile "*L'Acchiappasogni*" e l'Azione Al Bab "*Una nuova porta alla città*".

1. L'Azione Comunità Giovanile "*L'Acchiappasogni*" ha come fine favorire l'impegno sociale, civile, la partecipazione e le conoscenze, ponendosi quale strumento di crescita culturale e sociale della popolazione giovanile, al fine di potenziare l'organizzazione della vita associativa. Questa azione è stata attivata adottando i necessari atti amministrativi che hanno permesso di individuare il soggetto affidatario dell'azione e la gestione dell'azione stessa. Tutta l'attività è stata costantemente monitorata ed è stato verificato il rispetto delle attività progettate. Le risorse destinate a questa azione sono state € 152.000,00. Dall'azione, così come previsto, si è attivato un gruppo di giovani che ha espresso la volontà di proseguire il cammino di partecipazione e di costituzione operativa della Comunità Giovanile quale possibile modello organizzativo funzionale e sostenibile nel tempo che mette insieme persone di estrazione sociale e culturale differente e giovani appartenenti a contesti diversi, nonché luogo di promozione di benessere e salute.
2. L'Azione Al Bab "*Una nuova porta alla città*" intende porre in essere iniziative e servizi per il turismo culturale, finalizzate ad una maggiore inclusione sociale giovanile, emersione del lavoro sommerso nel Centro Storico di Palermo, attraverso l'istituzione di incubatrici di impresa. La stessa è stata gestita attraverso l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio. In atto è in corso la procedura di affidamento del servizio.

Il Comune di Palermo, con apposita Convenzione con il CUEIM, ha acquisito e condiviso il Progetto Quadro NNIDAC "**NETWORK NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI DROGA E ALCOL CORRELATI 2011/2012**" impegnandosi a predisporre, in collaborazione e

coordinamento operativo con la Prefettura, un proprio progetto di adattamento alla realtà territoriale, al fine di prevenire l'incidentalità notturna derivante dall'assunzione di alcool e droghe correlate.

Il suddetto progetto denominato "Se Sballo mi impallo", predisposto dal Settore Servizi Socio-Assistenziali prevede un finanziamento di € 59.867,00 e il coinvolgimento, in un unico tavolo di lavoro, del Comune di Palermo (Settore Servizi Socio-Assistenziali e Polizia Municipale), in qualità di referente per il Ministero del progetto, unitamente alla Prefettura (NOT e Ufficio di Gabinetto del Prefetto), alla Questura, al Comando Provinciale Guardia di Finanza, al Comando Provinciale dei Carabinieri, all'ASP di Palermo, all'Università degli Studi di Palermo e all'Ufficio Scolastico Regionale.

Le attività sono state avviate con la costituzione di un gruppo di coordinamento con i rappresentanti di ciascuna Istituzione coinvolta e con la predisposizione di appositi provvedimenti di presa d'atto del progetto e di trasformazione dell'impegno di spesa.

Il Progetto denominato "M.E.T.A. Migranti Empowerment, Training e Accesso al lavoro", presentato in co-progettazione con partner del Terzo Settore al Ministero del Lavoro e delle Politiche Giovanili a seguito Avviso n.° 2/2012 per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento socio-lavorativo dei minori stranieri non accompagnati, è stato ammesso al finanziamento dal Ministero per l'importo di € 150.000,00 ed attivato con la costituzione del Comune in ATS con i partner partecipanti al progetto.

Detto progetto rappresenta un'importante opportunità per rafforzare le misure ed i servizi per l'inserimento socio-lavorativo attraverso una strategia innovativa per l'inclusione di migranti vulnerabili, in particolare di minori stranieri non accompagnati.

La SIDO, Società Italiana di Ortodonzia, associazione scientifica no-profit, ha offerto all'Assessorato alla Cittadinanza del Comune di Palermo un servizio totalmente gratuito di cure e/o terapie ortodontiche nei confronti di minori in difficoltà in affido familiare o presso comunità alloggio.

Con appositi provvedimenti amministrativi si è aderito alla proposta della società nonché si è predisposto e fatto approvare dalla Giunta un apposito protocollo di intesa.

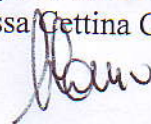
Si sono avviate le attività propedeutiche per l'attivazione del servizio, coinvolgendo il servizio sociale territoriale e l'U.O. Affidi Nazionali ed Internazionali.

Oltre a quanto sopra descritto, questo Servizio ha gestito l'attività di assistenza sociale, così come previsto dalle proprie competenze; in particolare si è occupato della Gestione dei Servizi Sociali Circoscrizionali, della Tutela Minori, Affidamento Familiare, Adozione e Formazione Familiare, Emergenze Sociali, Mediazione Penale, Salute Mentale: attraverso l'azione professionale sono state erogate prestazioni in favore della persona e della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza, dei soggetti disabili e degli anziani.

Gli interventi hanno riguardato sostegno psico - sociale, abitativo, economico, inserimento in strutture protette.

Le attività sono state svolte senza attingere a risorse economiche ma utilizzando risorse umane e strumentali assegnate al Servizio.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Gettina Como)





Comune di Palermo

**SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

**RELAZIONE SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

(approvati con atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Settore/Servizio/Ufficio autonomo: _40101_

DIRIGENTE di Settore/Servizio/Ufficio autonomo:

Area Gestione Del Territorio - Capo Area Responsabile Edilizia Pubblica, Scolastica, Reti
E Infrastrutture

bollo
dell'ente

Il Dirigente di Settore/Servizio/Ufficio autonomo

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

Si riporta di seguito la descrizione delle attività svolte nei vari ambiti di competenza del Servizio del Capo Area Responsabile Edilizia Pubblica, Scolastica, Reti e Infrastrutture:

A) Attività connesse ai compiti di Capo Area:

- Il monitoraggio delle opere pubbliche, con verifica ed inserimento dati per l'aggiornamento, viene effettuato con cadenza mensile anziché semestrale;
- Le risorse sui capitoli relativi ad acquisizione beni e servizi dell'Area Gestione del Territorio sono stati impegnati.
- Si è provveduto altresì ad impegnare le risorse assegnate a fine anno per l'affidamento di indagini propedeutiche alla redazione di progetti

B) Attività in ambito Edilizia Pubblica:

- E' stato aperto il cantiere per i *Lavori di ristrutturazione di un Centro Ludico ricreativo a servizio della Parrocchia Maria SS. Addolorata di Borgo Molara- Palermo*, ed in fase di prossima apertura il cantiere per i *Lavori di manutenzione straordinaria e riconfigurazione architettonica del complesso parrocchiale di San Tarcisio, in via S. La Franca- Palermo*;
- A seguito di esperimento gara d'appalto presso l'UREGA provinciale di Palermo, D.D. n. 347 del 21/09/12, è stata approvata l'Aggiudicazione Definitiva per l'intervento Costruttivo a Borgonuovo;
- E' proseguita l'iter tecnico-amministrativo per l'approvazione dei due interventi finanziati con il PON Sicurezza relativi ai Lavatoi Comunali; infatti è stata redatta e verificata la progettazione preliminare e su disposizione del RUP, stante l'urgenza, è stata disposta la redazione della progettazione esecutiva e sono state indette le rispettive Conferenze di Servizio indette ai sensi dell'art. 5 della Legge Reg. 12/2011 per l'acquisizione dei pareri, visti e intese sui progetti. E' già conclusa la Conferenza di Servizi per il Lavatoio di Via Cirincione con esito favorevole, ed in fase conclusiva quella relativa a Via Germanese. Seguirà l'espressione del parere tecnico.
- E' proseguita l'attività di controllo e gestione dei cantieri aperti , con relativa liquidazione delle somme maturate, tra i quali:
 - Verde attrezzato sportivo e limitrofo parcheggio via della Giraffa a Bonagia
 - Verde pubblico via della Giraffa a Bonagia
 - Impianto sportivo in località Falsomiele
 - Impianto sportivo via Mulè
 - Via Ammiraglio Rizzo
 - Completamento chiesa Mater Ecclesiae
 - Completamento chiesa S. Ernesto
 - Completamento chiesa Madonna di Pompei
 - Messa in sicurezza coperture Complesso Sacro Cuore alla Noce

Il Dirigente di Settore/Servizio/Ufficio autonomo



- Restauro chiesa S. Giovanni Battista
- Ristrutturazione ex chiesa Madonna delle Grazie e locali annessi
- Ristrutturazione campetti OPIAN allo ZEN

A seguito della decadenza dei termini di attuazione dell'accordo di programma sottoscritto tra Regione Sicilia e Comune di Palermo, e approvato con decreto del Presidente della regione del 14 dicembre 2006 per l'attuazione Programma di Recupero Urbano ambiti Borgo Nuovo e Sperone, ex art. 11, legge n° 493/93, e al Programma Integrato di Intervento ambito San Filippo Neri ex art. 16, legge n° 179/92, successivamente oggetto di Accordo integrativo del Marzo 2011, è stata svolta una intensa attività per la riprogrammazione dell'accordo che si è concretizzata con la sottoscrizione dell'Accordo Preliminare di Programma del 05/06/2012 tra la Regione Sicilia e il Comune di Palermo. Le attività tecnico amministrative proseguono per la predisposizione degli atti necessari all'indizione della Conferenza Speciale dei Servizi propedeutica alla sottoscrizione del nuovo accordo di programma, nel quale saranno ricompresi gli interventi riprogrammati e attualizzati, tra i quali la messa in sicurezza di alcune scuole comprese negli ambiti citati e gli interventi privati.

- Sono stati predisposti i progetti per l'esecuzione delle indagini geotecniche e strutturali propedeutiche alla progettazione dei seguenti interventi:

- *Progetto di recupero del lavatoio Brancaccio – Conte Federico*
- *Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene, agibilità ed osservanza alle disposizioni contenute nell'osservanza dell'O.P.C.M. n.3274/2003 del Plesso Scolastico "Castrogiovanni" in via Ammiraglio Cristodulo – Palermo*
- *Piano di indagini preliminari al progetto relativo all' Istituto Comprensivo Piersanti Mattarella*
- *Rifunzionalizzazione del Centro Sociale in Via Di Vittorio allo Sperone,*

ed inoltre sono state indette le relative procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio corrispondente.

C) Attività in ambito Edilizia Scolastica:

– Cantieri aperti

1. Lavori di costruzione di una scuola media di n. 15 aule a Tommaso Natale- Lavori ultimati il 25/05/2012 – € 5.659.669,29
2. Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità delle scuola media Pecoraro di n° 36 aule - € 3.158.324,00

Il Dirigente di Settore/Servizio/Ufficio autonomo



3. Manutenzione straordinaria delle scuole materne comunali plesso scolastico KolbeLavori ultimati € 390.695,00
 4. Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità delle scuole elementari Orestano di n° 16 aule (ultimati i lavori in fase di definizione il collaudo tecnico amm.vo) -Lavori ultimati - € 4.005.705
 5. Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità delle scuole elementari Mancino Chiavelli di n°6 aule e Tomasino Bartolomeo di n°9 aule € 2.735.030
 6. Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità del plesso scolastico elementare " E. De Amicis" via Nazario Sauro n. 11 – Palermo € 2.401.090
 7. Lavori di manutenzione straordinaria dei locali di refezione della scuola E. Loi a Palermo - Lavori ultimati - € 94.083,01
 8. Lavori di completamento e sistemazione esterna della scuola elementare Cruillas ubicata in via Salerno a Palermo - Lavori ultimati in data 08/9/2012 € 939.178,77
 9. Lavori di manutenzione straordinaria dei locali dell'I.C. Falcone (materna e palestra) € 100.000,00
 10. Lavori di redistribuzione interna e di ripristino del plesso di scuola materna "Luinetti" presso l'Istituto Comprensivo Falcone – Zen 2 € 62.388,06
- Gare in corso (importo a base d'asta)
1. Lavori di ristrutturazione del plesso scolastico denominato Nuovo Cavallari ubicato a Palermo in via Giafar n. 17 Completamento dei lavori 1^ fase del progetto originario € 269.111,82 - aggiudicazione efficace
 2. Lavori manutenzione straordinaria del plesso scolastico scuola media Leonardo da Vinci € 2.278.395,05
 3. Lavori Manutenzione straordinaria coperture plesso Paulsen e palestra Pestalozzi di via Marcellini € 269.532,27 - aggiudicazione efficace in attesa di stipula
 4. Progetto per la manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà comunale – zona Sud € 204.250,00 - aggiudicazione efficace in attesa di stipula
 5. Progetto per la manutenzione ordinaria e messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà comunale – zona Nord € 204.250,00 - aggiudicazione efficace in attesa di stipula
 6. Progetto per la manutenzione degli impianti tecnologici di alcuni plessi scolastici € 192.000,00 - aggiudicazione efficace in attesa di stipula -
 7. Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità del plesso scolastico elementare "Ferrara" piazza Magione, 1 € 2.116.960,19 - in fase di aggiudicazione
 8. Selezione per la redazione ed attuazione delle verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica , ai sensi dell'ordinanza P.C.M. n. 3274/03 e successive modifiche ed integrazioni degli

Il Dirigente di Settore/Servizio/Ufficio autonomo



edifici scolastici, € 256.283,50-

- Elenco delle scuole per cui è stata conclusa la procedura per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi.
 1. Scuola Media G. Falcone;
 2. DD Capuana plesso Turrisi Colonna;
 3. Scuola media Vittorio Emanuele III;
 4. DD Monti Iblei plesso Ghandi;
 5. DD Scelsa sede;
 6. DD Pestalozzi plesso Vittorino da Feltre;
 7. I.C. Padre Pino Puglisi plesso Corrao;
 8. I.C. Padre Pino Puglisi plesso I. Alpi;
 9. DD Arculeo sede;
 10. D.D. Bonagia - plesso via del Castoro;
 11. I.C. E. Basile – plesso via Limone;
 12. D.D. Boccadifalco Tomasi di Lampedusa – plesso E. Loi.

D) Attività in ambito Reti e Infrastrutture:

- Approvazione progetti definitivi/esecutivi:
 1. Interventi di consolidamento pareti rocciose sovrastanti abitato di Boccadifalco – stralcio: L'intervento è stato parzialmente finanziato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n°DEC/DDs/20080913 del 27/11/08. Per l'intervento di completamento è stata effettuata richiesta di finanziamento con fondi POFESR 2007-2013. E' stato redatto il progetto definitivo degli interventi da parte di professionisti esterni. Il progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica con verbale di Conferenza Speciale dei Servizi in data 20/03/2012. E' in corso la verifica ai sensi degli artt. 49/54 del DPR 207/2010.
 2. Rete fognaria a sistema separato in Via Messina Marine (dal fiume Oreto a Piazza Sperone) e relativo impianto di sollevamento Romagnolo: E' stato rielaborato il progetto definitivo dei lavori a seguito prescrizione della Conferenza Speciale dei Servizi presso il Genio Civile per l'approvazione tecnica. E' stata fissata la seduta finale per il 06/12/2012.
- Cantieri aperti:
 1. Appalto per la realizzazione del “Collettore per acque meteoriche di via Brancaccio, da via della Concordia all’Oreto”: I lavori sono in corso di esecuzione.
 2. Lavori di realizzazione della rete fognaria nelle località Arenella e Vergine Maria e relativo impianto di pompaggio: Lavori ultimati nel 2012. Sono in corso le operazioni di collaudo.
 3. Interventi di mitigazione del rischio da crollo dalle pareti e dalle scarpate di Monte Pellegrino sovrastanti il tratto centrale di Via Monte Ercta: Lavori appaltati e consegnati all’impresa

Il Dirigente di Settore/Servizio/Ufficio autonomo



esecutrice nel mese di ottobre 2012.

4. Intervento urgente di consolidamento di un ammasso roccioso di notevoli dimensioni sovrastante l'abitato dell'Addaura: Lavori appaltati e ultimati nel 2012.

– Redazione di progetti definitivi:

Realizzazione della rete fognaria per acque bianche della via Di Giovanni: Redazione del Progetto Definitivo, mediante gruppo di progettazione interno al Servizio approvato in linea tecnica nel 2012.

– Redazione di progetti esecutivi:

1. Impianto di illuminazione via Ruffo di Calabria: Redazione del Progetto esecutivo, mediante gruppo di progettazione interno al Servizio, nel 2012.
2. Completamento della via Palinuro: Redazione del Progetto esecutivo, mediante gruppo di progettazione interno al Servizio, nel 2012.

– Rimodulazione interventi:

Piano per il miglioramento della sicurezza pedonale nella circonvallazione di Palermo. Realizzazione di 2 sovrappassi pedonali: Redazione del Progetto esecutivo, mediante gruppo di progettazione interno al Servizio, nel 2012.

Il Dirigente di Settore/Servizio/Ufficio autonomo





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL' ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012

(approvati con atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Servizio Espropriazioni: 40103

DIRIGENTE Servizio Espropriazioni: D.ssa Patrizia Amato



Il Dirigente del Servizio
D.ssa Patrizia Amato

Relazione conclusiva sull'attuazione dei programmi e dei progetti approvati in sede di Bilancio di Previsione 2012

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 40103

DI CUI AL PROGRAMMA N. 40100

- Sono state definite le procedure espropriative relative a : Centro Polifunzionale Bonagia; Edilizia Pubblica residenziale Borgo Nuovo, mediante l'emissione delle relative Determine Dirigenziali di determinazione indennità di espropriazione e contestuale espropriazione definitiva in favore del Comune di Palermo, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01, nel rispetto della tempistica indicata dai Settori titolari dei progetti.- E' stato definito, inoltre, l'avvio di procedimento espropriativo relativo al progetto "Interventi finalizzati alla mitigazione rischi di crollo abitato Boccadifalco".
- Si è provveduto alla esecuzione delle sentenze pervenute nell'anno, la cui documentazione è risultata completa, e sono stati definiti n. 3 accordi transattivi provvedendo, ove previsto, anche alla liquidazione di quanto convenuto in ragione dell'accordo raggiunto.
- Si è provveduto a predisporre tutti i provvedimenti di liquidazione e pagamento delle imposte e spese accessorie relative alle registrazioni delle sentenze di cui agli avvisi pervenuti nell'anno dall'Agenzia delle Entrate in ordine alla tassazione dei detti provvedimenti .- Si è provveduto, inoltre, alla registrazione e trascrizione di provvedimenti di acquisizione/ espropriazione/ asservimento, emessi nell'anno e alle relative trascrizioni.(cap.4840/10- cap.4842)
- E' proseguita la collaborazione con gli uffici tecnici per la predisposizione di piani particellari di esproprio e relative stime e si è proceduto alla redazione di rilievi, catastazione e presentazione all'Agenzia delle Entrate dei tipi mappali per frazionamenti effettuati nell'anno.

Il Dirigente del Servizio
D.ssa Patrizia Amato



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA SULLO
STATO DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012

(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 40201

DIRIGENTE di Settore/Servizio/Ufficio autonomo: SETTORE EDILIZIA
PRIVATA – Ufficio Edilizia Privata

bollo
dell'ente

Il Dirigente del di Settore
Det. Serfino Di Peri

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

L'attività svolta dal Settore Edilizia Privata investe tutte le varie fasi degli adempimenti procedurali relativi alle norme in materia edilizia:

- Attività di front office che al momento si sta riprogettando attraverso una nuova architettura procedimentale volta a verificare migliorare e ottimizzare la tempistica nell'erogazione dei servizi resi.
- Attività di smaltimento pratiche condono edilizio: l'esigenza di smaltire l'arretrato è strumentale al cospicuo conseguente "ritorno" in termini economici e tali esigenze si stanno concretizzando attraverso la progettazione e realizzazione di progetti dedicati.
- attività relativa al rilascio di concessioni edilizie;
- patrimonio edilizio e accertamento di doppia conformità ex art. 13 L.N. 47/85;
- attività relativa al rilascio di autorizzazioni edilizie e comunicazioni opere interne;
- attività di controllo del territorio, in collaborazione con le varie FF.OO. e con la Polizia Municipale;
- Attività di recupero oneri mediante attività di verifica mirata;
- Attività per il rilascio di certificati di abitabilità/agibilità;
- Attività di gestione contenzioso;
- Rilascio Concessioni edilizie su Nuovi edificazioni (Ampliamenti e sopra elevazioni ex art. 5 e art. 10 L. 37/85;
- Rilascio Concessioni edilizie su immobili esistenti (Ristrutturazioni, frazionamenti, recupero abitativo) ex art. 13 L. 47/85;
- Comunicazioni opere interne ex art. 6 – art. 9 L. 37/85 e art. 20 L.R. 4/03;
- Denunce di inizio attività e comunicazioni opere interne e impianti fotovoltaici;
- Rilascio autorizzazioni allo scarico;
- Riscossione di oneri concessori residui ed escussione di polizze fidejussorie, gestione atti d'obbligo e aree vincolate a parcheggio;
- Rilascio Certificati di abitabilità e/o Agibilità;
- Rilascio matricole ascensori;
- Gestione contenzioso;
- Istruttoria e definizione delle istanze di condono edilizio ex legge n. 47/85, l. 724/94, l. 326/03;
- Repressione dell'abusivismo edilizio e delle lottizzazioni abusive.
- Emissione provvedimenti ostativi.

I progetti finanziati sono stati i seguenti:


Il Dirigente del di Settore
Dott. Serafino Di Peri

ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE DI CUI AL CAP. 7091/10
(STANZIATI € 135.000)

ACQUISTO ARREDI DI CUI AL CAP. 20087

(STANZIATI IN DUE TRANCE 45.000€ + 50.000€)

- **Progetto:** "Potenziamento risorse strumentali";
- **Obiettivo:** acquisizione beni strumentali (mobili, arredi, attrezzature hardware, software, etc.); dei beni e servizi destinati al funzionamento della struttura, nonché l'acquisizione di beni e servizi, compresa l'acquisizione degli arredi; adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessarie alla attuazione del D.lgs. n. 81/03

STATO DI ATTUAZIONE: Per quanto attiene il capitolo 7091/10 le somme sono già state impegnate il progetto approvato da TLC e la fornitura è in corso a cura della Sispi. In ordine all'acquisto degli arredi, le somme sono state già impegnate, è stata richiesta la fornitura al Provveditorato del Comune.

"PROGETTO CONDONO" DI CUI AL CAP. 2005/10

(STANZIATI € 77.000)

PROGETTO: Progetto "Condono edilizio" per lo smaltimento dell'arretrato e la gestione delle partiche anche a livello informatico.

OBIETTIVO: Acquisto di attrezzature e software dedicati alla gestione e smaltimento delle pratiche di condono edilizio.

STATO DI ATTUAZIONE: E' in fase avanzata di progettazione in collaborazione con SISPI l'evoluzione del sistema informatico Super@aedi e l'acquisto di software finalizzato alla gestione delle partiche.

INCENTIVI AI TECNICI CHE SI OCCUPANO DI CONDONO DI CUI AL CAP. 2003/10

(STANZIATI €100.000)

- **Obiettivo:** Incentivare economicamente i tecnici che si occupano di condono edilizio ai sensi della art. 2 comma 49 L.662/96 e art. 32 comma 40 L. 326/2003 per lo smaltimento DELLE PRATICHE ARRETRATE (AMMONTANTI A CIRCA 54.000)

STATO DI ATTUAZIONE: Sono stati avviati contatti con l'Ufficio Sviluppo Organizzativo per stabilire le modalità di erogazione dell'incentivo (straordinario e contrattazioni decentrata integrativa)

Il Dirigente del di Settore
Dott. Serafino Di Peri



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore Edilizia Privata

Servizio Amministrativo

Polo tecnico - Via Ausonia, 69 - 90146 Palermo

Prot: 314168 del 16 APR 2013

Responsabile del procedimento: Dott. Sandro Follari

Oggetto: Relazione conclusiva dell'attività svolta nell'anno 2012

Alla Ragioneria Generale
Ufficio Bilancio
c.a. Dott. Mortillaro

Ai fini della relazione conclusiva delle attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2012, si significa quanto segue:

premesso che con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 29.06.2012 è stata ridefinita la struttura organizzativa del Comune di Palermo con la creazione del Servizio Amministrativo del Settore Edilizia Privata, e che le previsioni di bilancio per l'anno 2012 erano state già trasmesse con nota del 16.02.2012 prot. n. 126332 dall'ex Dirigente pro tempore del Settore Urbanistica ed Edilizia.

Le stesse previsioni sono state riformulate in fase di assestamento di bilancio e ritrasmesse nel mese di ottobre 2012 e prevedeva il seguente programma comprensivo dei progetti sottoriportati:

Programma n. 1) miglioramento dell'efficienza dei servizi del Settore:

- **progetto 1** - "Potenziamento risorse umane": obiettivo: corsi, seminari e convegni finalizzati alla partecipazione e/o attuazione di specifici programmi e progetti del Settore - formazione specialistica;
- **progetto 2** - "Potenziamento risorse strumentali"; obiettivo: acquisizione beni strumentali (mobili, arredi, attrezzature hardware, software, etc.); dei beni e servizi destinati al funzionamento della struttura, nonché l'acquisizione di beni e servizi, compresa l'acquisizione degli arredi, adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessarie alla attuazione del D.lgs. n. 626/94, per le quali si richiede la disponibilità adeguate risorse finanziarie.
- **progetto 3** - "comunicazione esterna attività del Settore": obiettivo: promozione delle attività svolte dal Settore tramite studi, ricerche, pubblicazioni, conferenze, mostre, etc., inerenti il territorio
- **progetto 4** - "riscossione coattiva delle somme dovute all'A.C.; accesso atti; gestione amministrativa del personale e servizi economici"- obiettivo: gestione dei procedimenti amministrativi finalizzati alla riscossione coattiva delle somme dovute all'Amministrazione, miglioramento standard di efficacia ed efficienza della prestazione del personale, piena attuazione dei principi di trasparenza amministrativa.

Belauc

MUNICIPIO DI PALERMO	
Ragioneria Generale	
★	18 APR 2013 ★
314108	
Prot.	Data

18/4

In relazione ai progetti sopra citati si comunica quanto segue:

In relazione al progetto n. 01 è stato richiesto al competente Ufficio Sviluppo Organizzativo un piano di formazione del personale orientato alla formazione specialistica di alcune materie inerenti le attività espletate dal Settore Edilizia Privata.

In relazione al progetto n. 02 questo Settore ha provveduto a richiedere le somme necessarie al Settore Finanziario per il potenziamento delle risorse informatiche di tutto il Settore Edilizia Privata. Ed in tal senso sono state impegnate le somme per il finanziamento di n. 02 progetti denominati rispettivamente E431 per il potenziamento informatico dell'ufficio condono edilizio e E417 per il potenziamento informatico di tutto il Settore edilizia Privata. Inoltre sono state già impegnate le somme relative all'acquisto degli arredi indispensabili per le attività del Settore Edilizia Privata.

In relazione al progetto 3, attraverso il sito internet "sportello unico edilizia privata" è stata rivista e pubblicata la modulistica relativa alle istanze di competenza del Settore Edilizia Privata. All'interno dello stesso sito è stato possibile procedere alla comunicazione delle varie circolari emanate da questo settore.

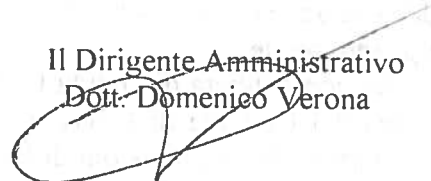
In relazione al progetto n. 04, al fine di migliorare i servizi resi dal Settore Edilizia Privata per quanto riguarda l'accesso agli atti, si è proceduto alla continuazione del progetto che prevede l'inserimento nel sistema informatico delle pratiche di abitabilità a far data dal 1952.

Appare opportuno che oltre al raggiungimento degli obiettivi relativi ai progetti sopra descritti, tutte le attività del Servizio Amministrativo e descritte anche in fase di Previsione di Bilancio 2012 sono state portate a compimento con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Domenico Verona





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 40301

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Settore Città Storica -
Dirigente di Settore/Resp. OO.PP. Beni Culturali ed Edilizia Privata

bollo
dell'ente

Il Dirigente del Settore Città Storica
Arch. Nicola Di Bartolomeo

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012. La consultazione della R.P.P. 2012/2014 è possibile al seguente indirizzo web:

[http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/.](http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/))

PROGRAMMA N° 21

Recupero, monitoraggio, riqualificazione e salvaguardia del tessuto storico della città di Palermo.

U.O. "Staff Amministrativo e Tecnico"

- Archiviazione e conservazione degli atti secondo le norme generali applicate nella P.A.;
- Rilascio visti di conformità urbanistica;
- Attribuzione, con numerazione progressiva in apposito registro informatico di parere tecnico, validazione e certificati di esecuzione lavori;
- Attribuzione, con numerazione progressiva in apposito registro di numeri di matricola per impianti ascensori e montacarichi;
- Stesura, raccolta ed archiviazione delle deliberazioni di G.C., di C.C. e delle Determinazioni Dirigenziali riguardanti le competenze del Settore;

UU.OO. "Edilizia Monumentale" – "Edilizia pubblica ed edilizia residenziale pubblica" – "Progettazioni strutturali e idrauliche" - "Gruppo teatri" - "Parcheggi, verde, arredo urbano e relativi impianti tecnologici"

- Programmazione opere pubbliche (OO.PP.) e predisposizione programma triennale;
- Finanziamento di OO.PP. anche tramite la redazione di piani e programmazioni comunitari;
- Redazione interna di progetti preliminari, definitivi, esecutivi;
- Affidamento di incarichi a professionisti esterni;
- Acquisizioni di pareri preliminari, pareri tecnici, validazione, approvazione di progetti con relativi impegni di spesa;
- Appalto di OO.PP., predisposizione bandi di gara e partecipazione a tutte le gare di appalto nella qualità di presidente e di componente;
- Direzione dei lavori ad alta sorveglianza di OO.PP.;
- Collaudo, approvazione contabilità finale, definizione riserve ed eventuali contenziosi di OO.PP.;
- Monitoraggio e controllo delle suddette OO.PP., rapporti con l'autorità di vigilanza;

U.O. "Edilizia Privata e Territorio"

- Monitoraggio dell'attività edilizia privata e contrasto dell'abusivismo edilizio;
- Certificazioni edilizie e urbanistiche;
- Rilascio Autorizzazioni e Concessioni Edilizie in regime ordinario e sanatoria;
- Rilascio certificazioni di abitabilità/agibilità;
- Emissione ordinanze di demolizione, demolizioni coattive e ingiunzioni di pagamento;

U.O. "Interventi Urgenti e Manutentori"

- Gestione tecnico - amministrativa di immobili fortemente degradati nel centro storico - Gestione procedure catastali;
- Progettazione lavori di pronto intervento e gestione contratti aperti relativamente ai lavori di pronto intervento;
- Intervento in danno ai proprietari in esecuzione di ordinanze sindacali con lavori di eliminazione pericolo;
- Progettazione interventi di manutenzione;
- Manutenzione immobili di proprietà comunale nel centro storico;

U.O. "Viabilità Urbana e Servizi Pubblici di sottosuolo ed aerei"

- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni stradali nel centro storico;

- Gestione e controllo scavi - reti tecnologiche nel centro storico;
- Rilascio Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico;
- Emissione di ordinanze relative al traffico;

U.O. " Contributi Comunali"

- Rilascio Autorizzazioni e Concessioni edilizie assistite da erogazione del contributo previsto dal Regolamento Comunale approvato con Delibera del C.C. n. 412/01 (V Bando);
- Rilascio Autorizzazioni e Concessioni edilizie assistite da erogazione del contributo previsto dal Regolamento Comunale approvato con Delibere di C.C. n. 51/06 e n. 62/06 (VI Bando).

U.O. " Contributi Regionali"

- Rilascio Autorizzazioni e Concessioni edilizie assistite da erogazione del contributo previsto dalla L.R. 25/93.

PROGETTI

- Rilascio visti di conformità urbanistica;
- Attribuzione, con numerazione progressiva in apposito registro informatico di parere tecnico, validazione e certificati di esecuzione lavori;
- Attribuzione , con numerazione progressiva in apposito registro di numeri di matricola per impianti ascensori e montacarichi;
- Recupero e restauro di beni di proprietà comunale di interesse storico ed artistico soggetti a tutela;
- Recupero, ristrutturazione, ripristino o nuova realizzazione di edifici oltre che per uso pubblico anche per fini abitativi (edilizia residenziale pubblica);
- Manutenzione straordinaria o rifacimento di pavimentazioni stradali e/o dei servizi di sottosuolo, parcheggi a raso, spazi pubblici, verde ed arredo urbano;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di interesse storico, artistico e monumentale di proprietà comunale, anche al di fuori del centro storico, manutenzione ordinaria delle opere edili all'interno delle Ville storiche di proprietà comunale;
- Progettazione di restauro ed esecuzione lavori nell'ambito dei teatri.
- Lavori di pronto intervento a salvaguardia della pubblica incolumità;
- Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità e negli spazi aperti;
- Contributi ai privati per il recupero degli immobili nel centro storico;
- Esame richieste da parte dei privati di Autorizzazioni e Concessioni edilizie sia in regime ordinario che in sanatoria per il recupero degli immobili nel centro storico.
- Monitoraggio dell'attività edilizia privata e contrasto dell'abusivismo edilizio con emissione di ordinanze;
- Gestione e controllo scavi - reti tecnologiche nel centro storico e rilascio Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico.

OBIETTIVI:

1. Lavori di al progetto "Misura POR 5,02-Valorizzazione degli assi monumentali del centro storico della città di Palermo-riqualificazione di Piazza Marina, Piazza Bologni e Piazza della Vittoria" – **Predisposizione di n. 2 SAL**
2. Indagini, saggi e scavi archeologici in Piazza Marina, Piazza Bologni e Piazza della Vittoria – **Predisposizione di n. 1 SAL**
3. Rilascio dei visti di conformità urbanistica per tutti i progetti di opere pubbliche redatti dal Settore Città Storica, da Enti Pubblici o privati e pervenuti o prodotti dal Settore entro il 30/11/2012

4. Completamento della ristrutturazione edilizia degli ambienti di sottotetto del Teatro Massimo (VIII livello)
Predisposizione progetto definitivo
5. Progettazione degli interventi di restauro di Palazzo delle Aquile
Redazione del progetto definitivo e richiesta pareri Enti
6. Lavori per la ristrutturazione di un immobile confiscato alla mafia sito in Fondo Micciulla, 5
Redazione progetto definitivo, approvazione progetto e predisposizione bando di gara
7. Predisposizione del bando di gara relativo al restauro delle scale delle logge del Teatro Massimo
Predisposizione bando di gara
8. Progettazione dell'intervento di restauro dei Padiglioni 1 e 2 ai Cantieri Culturali alla Zisa
Redazione progetto definitivo e richiesta pareri Enti
9. Emissione di Ordinanze relative al Traffico
N° 270
10. Emissione di Ordinanze e Diffide di eliminazione pericolo
N° 120
11. Studio e predisposizione proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale di revoca parziale della Deliberazione di C.C. n. 14 del 2009 e contestuale atto di indirizzo sulle procedure da adottare per la redazione di un Piano Urbano di Edilizia Sociale
12. Accesso alle banche dati del servizio interscambio Comune-Catasto ed estrazione di visure e planimetrie catastali richieste dai servizi del settore
N° 1900
13. Predisposizione di Determinazioni Dirigenziali di liquidazione e/o approvazione atti finali per i seguenti interventi:
 - Restauro ex Convento di S. Francesco (per un refuso era stato indicato l'ex convento di S. Anna)
 - Restauro della Chiesa di S. Euno e Giuliano
 - Recupero di Palazzo Natale**Predisposizione di n. 3 D.D.**
14. **Emissione di n. 1 S.A.L.** dell'intervento di restauro delle librerie lignee del XIX secolo della Biblioteca Comunale
15. **Emissione di n. 2 S.A.L.** per il completamento della chiesa di S. Michele Arcangelo e della chiesa dei SS. Crispino e Crispiniano
16. Rilascio Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico
N° 200
17. Emissione di provvedimenti finalizzati alla repressione dell'abusivismo edilizio
N° 35

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

1. Emesso 1° SAL il 30/05/2012 e 2° SAL il 09/11/2012
2. Emesso 1° SAL il 09/08/2012
3. Sono stati rilasciati tutti i visti di conformità urbanistica per tutti i progetti di opere pubbliche redatti dal Settore Città Storica, da Enti Pubblici o privati e pervenuti o prodotti dal Settore entro il 30/11/2012, con un tempo medio di rilascio di gg. 2,88.
4. Predisposto il progetto definitivo
5. Predisposto il progetto definitivo e trasmesso agli Enti per il parere con note prott. n. 921218/CS, n. 921223/CS e n. 921247/CS del 31/12/2012.
6. Predisposto il progetto definitivo, approvato e predisposto bando di gara che è stato inviato all'Ufficio Contratti con prot. n. 914294/CS del 24/12/2012
7. Predisposizione bando di gara e inviato all'Ufficio Contratti con mail del 21/12/2012
8. Predisposto il progetto definitivo e convocata conferenza di Servizi per il parere degli Enti con nota prot. n. 921456/CS del 31/12/2012
9. Emesse n. 333 Ordinanze relative al traffico
10. Emesse n. 84 Ordinanze e n. 50 Diffide per un totale di n. 134
11. Proposta di Deliberazione di C.C. n. 32 prot. n. 811704/CS del 14/11/2012
12. Estratte n. 5423 visure catastali
13. Predisposte n. 4 D.D. (n. 14 del 03/02/2012, n. 34 del 20/02/2012, n. 91 del 19/04/2012 e n. 96 del 24/04/2012)
14. Emesso 1° SAL il 09/10/2012 e 2° SAL il 21/11/2012
15. Emesso 8° SAL il 16/05/2012 e 9° SAL il 05/10/2012
16. Rilasciate n. 234 Autorizzazioni per occupazione temporanea suolo pubblico
17. Emessi n. 44 provvedimenti finalizzati alla repressione dell'abusivismo edilizio

Per tutta l'attività sopradescritta sono state impiegate le seguenti risorse umane:

n. 1 Dirigente

Full time

D3	32	unità
D1	20	unità
C	5	unità
B3	3	unità
B1	9	unità

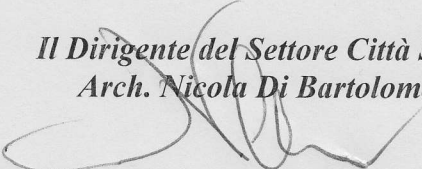
Part time

D3	5	unità
D1	5	unità
C	3	unità
B1	11	unità
A	1	unità

COIME 6 unità

LSU 2 unità

Il Dirigente del Settore Città Storica
Arch. Nicola Di Bartolomeo





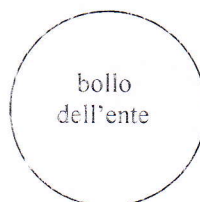
Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

***RELAZIONE
CONCLUSIVA SULL'ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI APPROVATI CON IL
BILANCIO DI PREVISIONE 2012
(con atto di C.C. 586 del 24/10/2012)***

**CODICE SERVIZIO AMMINISTRATIVO CITTA' STORICA:
n° 40302**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dottoressa Antonella Ferrara



Il Dirigente di Servizio

(Dott.ssa Antonella Ferrara)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Irrogazione delle sanzioni legate alla depenalizzazione dei reati di cui all'art. 677 c.p.
- Procedimenti per il recupero somme anticipate dall'Amministrazione ex art. 38 secondo comma L. 8 giugno 1990 n° 142;
- Contenzioso ed attività giuridica di supporto;
- Monitoraggio;
- Istruttoria e gestione sinistri;
- Affari Generali: in tale ambito si svolgono attività di natura amministrativa occasionali e non programmate che non comportano nuovi avvisi di procedimenti amministrativi;
- Nuove procedure espropriative nel Centro Storico.

DI CUI AL PROGRAMMA N°: 21

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

Per quanto riguarda l'attività di irrogazione di sanzioni amministrative legate alla depenalizzazione dell'art. 677 c.p. si è provveduto alle relative istruttorie con emissione di n° 35 ordinanze – archiviazione e di n° 30 ordinanze – ingiunzione., ed alla successiva formazione ed emanazione di n° 2 ruoli, relativi a n° 14 soggetti.

Per quanto concerne l'attività di recupero somme in caso di inadempienza ad ordinanze di eliminazione pericolo con sostituzione dei privati inadempienti si è provveduto alle relative istruttorie predisponendo i prospetti di recupero – somme emettendo n° 7 diffide di pagamento relative a n° 59 soggetti ed inoltre n° 6 ingiunzioni ai sensi del R.D., 639/10, relativamente a n° 63 soggetti. Sono state trasmesse all'Avvocatura Comunale per l'instaurazione del giudizio ordinario n° 2 pratiche e si è provveduto a fornire le deduzioni relative alle opposizioni alle ingiunzioni. Per quanto riguarda la riscossione coattiva è stata inoltrata al Settore Tributi – Servizio Ruoli minori una nota relativa a nr. 21 soggetti.

Con riguardo alla gestione del contenzioso si è operato in raccordo con i Servizi tecnici, acquisendo la documentazione e predisponendo n° 10 proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio, e n° 12 relazioni e n° 12 determinazioni di liquidazione e pagamento.

In ordine alla competenza in materia di sinistri – attribuita al Servizio Amministrativo da una recente modifica del Regolamento degli Uffici e Servizi – è proseguita l'attività istruttoria delle pratiche in carico, operando in raccordo con l'ufficio del Vice Segretario Generale e con i Settori tecnici.

Sono stati espletati gli adempimenti relativi alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti privati vittime dei sinistri con la predisposizione degli atti amministrativi a ciò finalizzati (proposte di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale e conseguenti determinazioni dirigenziali di liquidazione e pagamento), come sotto specificato:

- N° 30 proposte di deliberazioni di C.C con allegate n° 30 relazioni.;
- N° 30 determinazioni dirigenziali;

E' stato effettuato il monitoraggio delle pratiche in carico, predisponendo ed inviando report semestrali. Sono state predisposte le relative richieste di insinuazione al passivo AMIA.

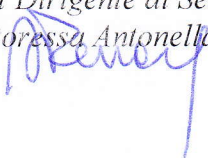
In relazione agli Affari Generali si è fornito un supporto legale – amministrativo ad attività di carattere generale ma connotate da riservatezza, non di stretta competenza del Servizio; esaminate le questioni proposte, sono stati resi n° 21 pareri.

Con riguardo alla gestione della procedura denominata “ Procedimento espropriativo per lavori relativi a Edilizia Residenziale Universitaria, Comparto C, progetto di recupero di un complesso di edifici tra Piazza S. Nicolò all'Albergheria e vicolo S: Maria Maggiore ”, progetto redatto dallo IACP di Palermo, questo Servizio ha curato tutte la fasi della procedura, pervenendo all' immissione in possesso immobili, giusta verbale del 20/01/2012. Verificato il regolare svolgimento della stessa si è provveduto

Relazione Conclusiva sull'attuazione dei programmi e dei progetti approvati in sede di Bilancio di Previsione 2012

all'integrazione dei precedenti provvedimenti di esproprio e, tramite la trasmissione alla Commissione Provinciale Espropriazioni delle relative richieste, alla definizione delle indennità definitive di esproprio, nonché alla verifica delle accettazioni e allo svincolo delle somme depositate, predisponendo, entro il termine di giorni 30 dalla presentazione delle istanze corredate della necessaria documentazione, le DD..DD n° 28 del 15/02/2012, nn° 117 – 118 – 119 – 120 del 23/05/2012 e n° 340 del 19/12/2012. In due casi si è reso necessario attivare i meccanismi di cui all'art. 21 T.U. Espropriazioni, con la costituzione della terna per la stima dell'indennità definitiva.

Il Dirigente di Servizio
Dottoressa Antonella Ferrara





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012**

(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE Servizio Urbanistica 41102

DIRIGENTE Servizio: URBANISTICA ___ D.ssa paola Di Trapani



**Il Dirigente
D.ssa Paola Di Trapani**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA : CODICE DI SERVIZIO 41102

IL SERVIZIO URBANISTICA, in particolare si è occupato:

- **PROGRAMMA N.1): ATTIVITA' DI GESTIONE, FORMAZIONE, PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANISTICA, REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI URBANISTICHE DELLA VARIANTE GENERALE.**

Progetto n.1) Formazione nuovo P.R.G. – Direttive Generali

Con Deliberazione di G.M. n.157 del 27/10/2012 è stata approvata la "Presa d'atto delle Direttive Generali e del quadro conoscitivo per la revisione del P.R.G. - E' stata redatta la proposta deliberativa di C.C. n. 31 del 08/11/2012 di approvazione delle Direttive Generali per la redazione di un nuovo P.R.G., comprensiva delle adeguate indagini territoriali, preliminarmente documentate negli allegati scrittografici,

Redazione P.P. della fascia Costiera (Fc)

Sono stati completati gli elaborati del Piano Particolareggiato della Fascia Costiera denominato (1° tratto Punta Celesi- Vergine Maria) e sono stati trasmessi agli Enti competenti per il rilascio dei pareri di legge.

Relativamente al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUDM), strumento di pianificazione finalizzato a disciplinare le destinazioni d'uso previste per le aree demaniali costiere da Sferracavallo ad Acqua dei Corsari, redatto in collaborazione con il gruppo di progettazione dell'Ufficio Mare e Coste, con nota 370679 del 19/10/2012 il Genio Civile di Palermo esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/1974 n° 64.

Piani Particolareggiati degli ambiti Ambiti in ex zone E1, E2 e B5

Prosegue l'attività di redazione dei Piani Particolareggiati degli "Ambiti in ex zone E1, E2 e B5", disposta dall'ARTA in fase di approvazione della Variante Generale al PRG.

Relativamente alle progettazioni affidate a professionisti esterni, i tecnici del Servizio hanno proseguito nell'attività di coordinamento. La maggior parte dei professionisti ha già trasmesso copia degli elaborati prodotti e, per alcuni di detti piani, sono stati già richiesti i pareri di rito.

Per il Piano particolareggiato "Benfratelli" sono stati acquisiti tutti i pareri e i nulla osta di rito e si sta predisponendo la proposta di delibera di C.C. di adozione del Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. dell' "Ambito in zona E1, E2 e B5" denominato "Benfratelli".

Per il Piano Particolareggiato "Mattaliano" con nota prot. 888802 del 13/12/2012 è stata inviata una nuova richiesta di parere al Genio Civile art.13 L. 63/74, siamo in attesa del parere del Genio Civile per (art.13 L. 63/74).- E' stata avviato l'avviso di avvio del procedimento per tutte le Ditte interessate all'esproprio.

Per il Piano Particolareggiato "Via Schillaci" il Genio Civile ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 13 L. 2/2/74 n°64.

Con nota prot. 5065 del 30/01/2013 del Servizio 1 VAS-VIA l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, ha espresso parere di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica di cui agli art. 13 e 18 del richiamo D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i Piani Particolareggiati in questione ambiti in zone E1, E2 e B5, denominati "Benfratelli", "Mattaliano", e "Via Schillaci".

Redazione di un piano urbanistico in zona "D2" – Regione Siciliana Sud-Est

Sono stati completati gli elaborati del piano urbanistico in zona "D2" – Regione Siciliana Sud-Est; sono stati trasmessi agli Enti competenti per i rispettivi pareri. In data 19/12/2012 richiesta tavole integrative dal Genio Civile.

Il Piano particolareggiato Trabucco è stato trasmesso al Consiglio Comunale per l'adozione, con proposta di delibera prot. n. 588342 del 08/08/2012.



Programma innovativo in ambito urbano – Porti e Stazioni” -

Relativamente alle aree ferroviarie delle Stazioni Lolli e Notarbartolo, la Soprintendenza ha rilasciato un parere con prescrizioni, la cui attuazione rende necessaria la ridefinizione dello studio di fattibilità.

Progetto 2 - Certificazioni

Rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica e visure di Piano Regolatore: entro cinque giorni lavorativi successivi alla data di presentazione dell'istanza per i certificati urgenti, mentre per le istanze ordinarie il rilascio entro venti giorni lavorativi.

Gestione e aggiornamento della cartografia del territorio comunale, con particolare riferimento al sistema vincolistico.

Progetto innovativo “Certificazione Urbanistica ON LINE – progetto innovativo per quanto attiene alla materia urbanistica, ha la finalità di consentire al cittadino la richiesta on line delle certificazioni di destinazione urbanistica. Notevole miglioramento del servizio offerto al cittadino, a tal fine è stato creato un account di posta elettronica a ciò dedicato certdestinazioneurbanistica@comune.palermo.it. Ciò ha migliorato notevolmente il servizio offerto al cittadino in quanto ha reso possibile il superamento del disagio derivante all'utenza dalla necessità di presentazione dell'istanza su supporto cartaceo, presso la sede del Settore, nei giorni di apertura al pubblico, che si affianca alla nuova procedura.

- PROGRAMMA N.2): ATTIVITÀ DI GESTIONE PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE (P.R.U.S.S.T.). E ATTUAZIONE PREVISIONI DI P.R.G.

- progetto 1 – “Attuazione degli interventi pubblici e privati inseriti nel P.R.U.S.S.T.”.

In attesa che venga approvata la proposta di delibera di C.C. n. 18 del 31/07/2008 di revisione del Programma PRUSST, con l'inserimento di nuove proposte e la conseguente riformulazione del Programma con le attività connesse (Collegio di Vigilanza voluto dal Ministero delle Infrastrutture, la stipula di un accordo quadro integrativo ed infine l'avvio delle conferenze per l'approvazione dei nuovi interventi) l'obiettivo è: l'attuazione degli interventi privati già approvati e monitoraggio ministeriale degli interventi; per le OO.PP. inserite nel PRUSST: progettazione delle OO.PP. finanziate con fondi PRUSST, affidando gli incarichi di progettazione a personale interno all'Amministrazione. Richiesta di proroga in seguito alla restituzione della delibera di C.C. n. 18 del 31/07/2008, per decadenza del C.C..

Si sono messe in atto azioni di coinvolgimento del Collegio di Vigilanza per condividere un percorso di attività finalizzato alla riproposizione della delibera, pertanto si è dato corso alla richiesta di proroga, in coincidenza del termine di scadenza del 31/05/2013.

- Progetto 2- “Gestione ed attuazione del Piano di ristrutturazione delle aree di distribuzione carburanti”

Gestione ed attuazione del Piano di ristrutturazione e razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n°241 del 09.09.1999 ed aggiornato con Delibera di Giunta n°413 del 01.10.2004 e presa d'atto del C.C. con delibera n°7/04.

Aggiornamento delle schede tecniche degli IDC in merito alla:

- effettiva superficie occupata dagli impianti di carburanti;
- nuova destinazione urbanistica ed alla nuova risultanza degli impianti carburanti;
- Istruttoria delle istanze pervenute per richiesta installazione nuovi impianti carburanti;
- Richiesta di variazione assetto funzionale di impianti tradizionali esistenti;
- Richiesta di potenziamento di impianti tradizionali esistenti;
- Richiesta di nuova installazione impianti GPL;
- Richiesta installazione impianti a metano per autotrazione;
- Rilascio attestato urbanistico previsto dal D.M. 24/05/02 art. 4 per gli impianti a metano
- Rilascio attestato urbanistico previsto dal D.P.R. n°28 del 16/01/79 art.2 per gli impianti a GPL;



- Rilascio parere ai sensi dell'art.6 Lett."a" della L.R. n°97/28;
 - Richiesta di riclassificazione degli impianti carburanti;
 - Redazione proposta di delibera di G.M. n° 153 del 22/10/2012 avente per oggetto: "Piano di ristrutturazione e razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti – Atto di indirizzo".
 - Partecipazione alla conferenza di servizio in data 04/10/2012 presso il settore Servizi alle Imprese, avente per oggetto: "Definizione procedimenti attinenti IDC – Predisposizione linea di condotta orientativa per la pronta definizione dei provvedimenti attinenti al rinnovo delle concessioni di suolo pubblico";
 - Partecipazione alla conferenza di servizio in data 23/11/2012 presso il settore Pianificazione e mobilità, avente per oggetto: "Problematiche IDC;
 - Seduta della VI^ Commissione Urbanistica in data 23/10/2012.
- **Progetto 3 - "Compatibilità urbanistiche".**
- Istruttoria delle domande di compatibilità urbanistiche dei progetti relativi alle attività normate dall'art. n. 208 del D. Lgs. n° 152/06 (recupero rifiuti, rottamazioni ed altro) e per le cave , anche attraverso la partecipazione alle relative Conferenze di Servizi indette dall'ARRA (Agenzia regionale per i Rifiuti e le acque) con l'espressione delle Compatibilità urbanistiche;
- Istruttoria: Compatibilità urbanistiche relative alle attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n° 152/06 relativi ai centri di raccolta per la messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motori e rimorchi;
 - Compatibilità urbanistiche relative alle attività di recupero rifiuti avviate con procedura semplificata ai sensi degli artt. 214, 215, e 216 del D.Lgs n° 152/06;
 - Destinazioni urbanistiche e regime vincolistico di tutti i centri di rottamazione che operano nel territorio comunale di Palermo per eventuale assenso sul sito ai fini dell'approvazione dei progetti in variante (art.208 del D.Lgs. n°152/06)
 - Partecipazione alle Conferenze di servizi convocate dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti dell'Ass.to Reg.ne dell'energia e dei servizi di Pubblica utilità: "Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n°152/06 alla gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi per le operazioni di messa in sicurezza (R13) ubicato in via Rosario Nicoletti n° 50 – Ditta Euroscavi s.r.l."
- **progetto 4- "Convenzione con privati ex art.19 delle Norme tecniche di attuazione al P.R.G."**
- In applicazione di una specifica norma del P.R.G., (art. 19 N.T.A.) - che consente ai soggetti privati la realizzazione di servizi ed attrezzature pubbliche, sulle aree del PRG a tale scopo destinate, previa stipula di una convenzione a domanda dei privati - procede alla stipula di "Convenzioni ex art.19 delle Norme tecniche di attuazione al P.R.G.", in esito all'approvazione di specifica proposta di deliberazione da parte del C.C., relativa al Regolamento.
- Con O.di S.n 12 del 14/12/2012 in conformità con le disposizioni D. Dir Gen. Territorio Ambiente nn°124 e 558/DRU/2002 e presa d'Atto D.C.C. n°7/2004, normative in materia urbanistica, che destina alcune aree del territorio al soddisfacimento dei bisogni della collettività di servizi ed attrezzature, si è predisposto un procedimento per la definizione dell'iter procedurale riguardante la redazione dello schema dell'atto di convenzione ai sensi dell'art. 19 delle N.T.A. del P.R.G..



Il Dirigente
D.ssa Paola Di Trapani



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 41103

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: _____

D.ssa Adriana Angelomè



Il Dirigente

Il Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa Adriana Angelomè)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012. La consultazione della R.P.P. 2012/2014 è possibile al seguente indirizzo web:

[http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/.](http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/))

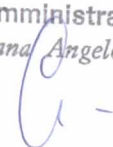
Unità di Progetto ex OPCM 3255/02 n° programma 93400 (come da RPP2012/2014)

Le attività svolte relativamente alle finalità da conseguire, correlate alle spese pubbliche previste nel programma triennale e nell'elenco annuale individuato nell'Ordinanza Commissariale n.°10 CT 2003 inerente ad interventi del piano integrato del Trasporto Pubblico di Massa, sono:

- **linea Tram** : è stato acquisito il parere tecnico favorevole da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del progetto esecutivo in variante relativo al sistema tranviario di Palermo; in data 9/1/2013 è stato reso parere favorevole n.99 del progetto esecutivo in variante da parte della Commissione Regionale Lavori Pubblici.
- **Anello ferroviario**: acquisito il parere tecnico favorevole del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti relativo al progetto esecutivo della “ Metroferrovia “; trasmissione della documentazione necessaria per l'integrazione finanziaria del progetto da parte della Regione;
- **MAL** :Si acquisisce con nota n.146 del 20/12/2012 la disponibilità della –Systra s.p.a ad ulteriori modifiche progettuali per la definizione delle problematiche emerse.

Il Dirigente

Il Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa Adriana Angelomè)





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012**

(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Servizio Mobilità Urbana: 41104

DIRIGENTE del Servizio Mobilità Urbana:

Dr. Gabriele Marchese dall' 1/1/2012 al 15/6/2012

Dr. Serafino Di Peri dal 16/6/2012 al 31/7/2012

Dr. Giuseppe Sacco dall' 1/8/2012 al 19/8/2012

Dr. Vincenzo Tantillo dal 20/8/2012 al 31/12/1012

bollo
dell'ente

*Il Dirigente del Servizio
Dr. Vincenzo Tantillo*

1. Interventi localizzati per la moderazione del traffico "Traffic Calming", per ridurre l'incidentalità in ambito urbano.
2. Interventi sulla rete stradale e sull'organizzazione della circolazione stradale tesi a garantire l'attuazione di una politica dei trasporti che in ambito urbano, in linea alle direttive Europee, favorisca la mobilità degli utenti deboli "pedoni", adegui la velocità di quelli motorizzati alle caratteristiche funzionali delle arterie urbane, garantisca una efficiente accessibilità con modalità alternative all'auto propria (il trasporto pubblico deve essere fortemente concorrente al trasporto privato), assicuri che gli obiettivi di risanamento ambientale non possono essere trascurati rispetto a quelli di fluidificazione del traffico. Individuazione delle sistemazioni infrastrutturali più urgenti e comunicazione di tali esigenze ai diversi Uffici competenti.
3. Redazione di un adeguato Piano Urbano del Traffico (Circolare Ministeriale LL.PP. 1986 e art. 36 del D.L. 285/92), che rappresenterà lo strumento di gestione della mobilità, il cui inquadramento generale dovrà tenere conto delle effettive esigenze di spostamento, delle direttive europee di cui sopra e, quindi, della politica dei trasporti che l'Amministrazione si impegna ad attuare.
4. Istituzione di un apposito osservatorio comunale sul traffico, con un organico numericamente idoneo e qualificato, che possa utilizzare sistemi computerizzati per la gestione dinamica della rete, attraverso implementazione delle attività di Mobility Management ed in particolare redazione, attuazione ed aggiornamento dei "Piani spostamento casa/lavoro dei dipendenti comunali", in attuazione al DM 27.03.1998 e attraverso analisi "prima/dopo" (avvalendosi di strumenti di simulazione per i quali va assicurato l'aggiornamento della banca dati), al fine di verificare gli effetti indotti sul contesto ambientale.
5. Redazione di progetti ed azioni per l'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale ed il contenimento dell'incidentalità (secondo quanto stabilito dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, istituito dall'art. 32 della legge 17 maggio 1999 n. 144 ed approvato con la delibera CIPE n. 100 del 29 novembre 2002), interventi da inserire anche nei vari bandi di gara per la realizzazione di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale previsti dai "Programmi annuali di attuazione" del "Piano nazionale della Sicurezza Stradale". Progettazione ed espletamento delle procedure finalizzate all'invio, ai soggetti interessati (Settore Manutenzione, AMIA, COIME etc.), per l'attivazione di interventi manutentori e di riqualificazione urbana della città, atti al miglioramento della circolazione in strade e piazze.
6. Accertamento ed espletamento delle procedure per un controllo sui posti generici riservati ai portatori di handicap ricadenti nell'ambito dell'intero territorio comunale.

*Il Dirigente del Servizio
Dr. Vincenzo Tantillo*

7. Snellimento archivi cartacei ottenuto digitalizzando le ordinanze dirigenziali relativamente ad ogni anno di emissione e trasmissione dell'elenco all'URP.
8. Emissione di ordinanze dirigenziali per occupazione suolo pubblico e per gli interventi di manutenzione delle reti e per la posa di nuovi sotto servizi.
9. Sviluppo dell'ufficio bicicletta, istituito nell'arco del 2011, costituito di apposito Linc sulla Home Page del Comune di Palermo.
10. Esame funzionalità piste ciclabili.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

Con la presente lo scrivente Servizio, in ottemperanza alla nota n. 157303 predisposta da Codesta Ragioneria Generale – Ufficio Bilancio – in data 25.02.2013, inoltra la sotto specificata relazione conclusiva sull'attuazione dei programmi approvati con il Bilancio di Previsione 2012 – Rendiconto della Gestione 2012:

- Il Servizio, durante il corso dell' anno 2012, si è impegnato al miglioramento della circolazione stradale, predisponendo due progetti, inviati al Settore Manutenzione e/o all'Amat S.p.A., atti a risolvere le criticità in alcune zone della città, procedendo con azioni che comportano sia lo snellimento del traffico, riducendo i rischi di incidentalità, sia la riduzione dell'inquinamento provocato dall'emissione dei gas di scarico – Sono stati predisposti n. 3 progetti di segnaletica e/o piani di adeguamento della segnaletica, inviati ad Amat S.p.A. al fine di organizzare in modo più congruo e razionale le informazioni, utili e necessarie, a garantire la sicurezza nella circolazione stradale – Si è anche proceduto all'implementazione del data base (GIS), in dotazione al Servizio Traffico, con i tematismi inerenti alle corsie riservate, ai nodi Amat, ai posti riservati ai taxi, alle postazioni del Car Sharing e agli stalli dei bus turistici.
- Il Servizio in relazione alla proposta di deliberazione n. 22 del 05.08.2011, inviata all'approvazione del Consiglio Comunale con nota n. 573513/P, avente come oggetto "Adozione definitiva del Piano Urbano del Traffico Urbano", a tutt'oggi in itinere, continua la trattazione della tematica apportando modifiche utili al miglioramento del progetto di che trattasi.
- Si è cercato di ottimizzare il funzionamento di alcuni impianti semaforici, con la collaborazione di AMG S.p.A., in zone a particolare densità veicolare, regolando anche i flussi pedonali.
- Sono state predisposte 43 ordinanze dirigenziali richieste dalla Prefettura relative alla rimodulazione delle zone rimozioni istituite per motivi di sicurezza e 99 ordinanze relative alla verifica di 50 passi carrabili che espongono autorizzazione prevista dal Codice della Strada, non più a norma.
- Si è provveduto al controllo e alla verifica della esatta applicazione di quanto disposto nella O.D. n. 898/11 che regola la pista ciclabile da piazza Giacchery (Caponnetto) a piazzale J:

*Il Dirigente del Servizio
Dr. Vincenzo Tantillo*

Lennon, secondo quanto previsto dal progetto realizzato dall'Amministrazione Comunale.

- Sono state predisposte 23 O.D. tendenti ad individuare e razionalizzare gli attraversamenti pedonali.
- Si è proceduto all'emissione di 294 ordinanze dirigenziali per occupazione suolo pubblico, di cui 235 O.D. per scavi su sede viaria, 29 O.D. per lavori del nodo ferroviario, 30 O.D. relative al sistema Tram, esitando tutti i provvedimenti entro 30 gg. dalla presentazione dell'istanza, in assenza di interruzione documentale.
- Si è proceduto sia alla liquidazione dei sinistri stradali, scaturiti da sentenze, che hanno visto il Comune soccombente per problematiche inerenti l'apposizione della segnaletica verticale, sia il monitoraggio e la trattazione delle pratiche agli atti di questo Servizio, al fine di rispettare i tempi delle varie procedure, onde evitare un danno erariale che comporterebbe un aggravio di spese.
- Si è provveduto alla liquidazione delle fatture emesse dall'Azienda Amat S.p.A., come da contratto stipulato con il Comune di Palermo, predisponendo dei controlli preventivi atti a stabilire, in caso di deficienze sui servizi proposti, le penali da applicare. Inoltre si è provveduto alla liquidazione dei contributi erogati dalla Regione Siciliana.
- Si è provveduto alla digitalizzazione, attraverso l'uso di uno scanner, delle ordinanze dirigenziali dal 01.01.2012 al 31.12.2012, per un totale di 1418 O.D., permettendo in questo modo oltre alla riduzione volumetrica degli archivi anche una ricerca rapida distinta per via, per tipologia di dispositivo o per numero di ordinanza, e trasmissione dell'elenco all'URP ed all'Ufficio Messi.
- Inserimento, in apposita data base, di tutte le richieste pervenute relativamente al regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 774 del 29.12.2010.

*Il Dirigente del Servizio
Dr. Vincenzo Tantillo*



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 42101

Dirigente del Settore Ambiente-Capo Area dell'Ambiente e Vivibilità
Dr agr. Domenico Musacchia



Il Dirigente
Dr agr. D. Musacchia

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

PROGRAMMA / PROGETTO, di cui alla R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012, relativo all'Ufficio di Staff del Dirigente Coordinatore del Settore Verde e Territorio.

A seguito della riorganizzazione degli Uffici e Servizi attuata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 29.06.2012 e con la deliberazione n. 105 del 18.07.2012 è stata istituita, tra l'altro, l'Area dell'Ambiente e Vivibilità, con il Settore Ambiente (che ha sostituito, con modifiche, il Settore Verde e Territorio), che comprende l'Ufficio del Dirigente di Settore/Capo Area, il Servizio Ambiente, il Servizio Diritti degli Animali.

Nella seconda parte dell'anno 2012 sono pertanto intervenute per quanto riguarda questo Ufficio del Dirigente del Settore Ambiente/ Capo Area dell'Ambiente e Vivibilità (centro di costo 42101) due importanti novità: la menzionata riorganizzazione degli Uffici e Servizi, la cessazione delle attività da parte della società GESIP.

Sotto il primo aspetto, alle funzioni di indirizzo e coordinamento dei Servizi del Settore (Settore Verde e Territorio nella prima parte del 2012, Settore Ambiente nella seconda parte), e alle funzioni direttamente operative in materia di verde urbano (proprie dell'Ufficio Verde, Arredo Urbano, Parchi e Riserve), che già venivano svolte, si sono aggiunte le funzioni, anch'esse operative, esercitate dall'Ufficio Sistemi Informativi e TLC, attribuito alla diretta competenza del Dirigente di Settore.

Sotto il secondo aspetto, la cessazione dal mese di settembre 2012 delle attività da parte della società GESIP, a cui era attribuita la competenza per parte consistente della manutenzione del verde cittadino, attività in cui impiegava diverse centinaia di operatori, ha comportato e comporta notevoli difficoltà in termini di risorse umane ed economiche, in quanto l'Ufficio addetto al Verde, con il proprio personale, si è fatto carico, in aggiunta a quanto precedentemente svolto, anche delle attività esercitate dalla GESIP, dovendo procedere pertanto alla manutenzione di tutto il verde cittadino.

L'Ufficio Verde, Arredo Urbano, Parchi e Riserve ha pertanto operato per la manutenzione, riqualificazione e implementazione del verde urbano, nella prima parte dell'anno 2012 in particolare nelle ville storiche ed in altri siti di particolare rilievo (ad es: Villa Bonanno, Villa Garibaldi, Villa Giulia, Villa a Mare, Giardino della Memoria, Borgo Nuovo, villetta Benvenuto Cellini, Palazzina Cinese e Villa Niscemi, piazza Caboto, Parterre Falcone-Morvillo, Villa Trabia, Giardino Inglese, piazza XIII Vittime, inoltre attività di potatura delle alberature), a partire dal mese di settembre, pur con inevitabili e non indifferenti difficoltà, in tutto il territorio cittadino.

Sinteticamente nel corso dell'anno 2012, oltre l'ordinaria attività di manutenzione del verde, sono stati effettuati i seguenti interventi:

Piantumazione di circa 3.500 alberature e bordure;

Piantumazione di circa 900 alberature e bordure nelle scuole;

Attività di monitoraggio dello stato di salute e stabilità delle alberature, anche attraverso, avvalendosi di ditta esterna, il sistema strumentale VTA;

Potatura di circa n. 5.500 alberi di alto e medio fusto;

Riqualificazione del verde nelle 8 circoscrizioni cittadine nei siti appresso indicati:

• I^ circoscrizione:

Aiuola "Cavalluccio Marino" - Piazza Magione - Piazza Colajanni;

Dirigente di Settore/Capo Area
Dr. Agr. Domenico Musacchia



- II^ circoscrizione:
Spartitraffico via Tiro a Segno - Piazza Tumminello - Villetta Li Puma Largo Di Vittorio;
- III^ circoscrizione:
Aiuola Via della Giraffa - Spartitraffico via Oreto - Via del Pellicano - via del Segugio;
- IV^ circoscrizione:
Aiuola via Paruta - via M.SS. Mediatrice - Piazza Donaudy - Piazza Turba;
- V^ circoscrizione:
Via U.R.3 - via Mogadiscio - Piazza Gibilmanna - Largo Montevago;
- VI^ circoscrizione:
Aiuola rotonda via Belgio - Piazzale Francia - via Paladini;
- VII^ circoscrizione:
Rotonda Via Lanza di Scalea - via Fabio Besta - via dell'Olimpo - p.zza Bolivar - viale dei Pioppi;
- VIII^ circoscrizione:
Rotonda via Imperatore Federico - via Terrasanta - Aiuole via Marchese di Villabianca --
Aiuole Piazza Unità d'Italia.

L'Ufficio TLC ha operato svolgendo l'attività di gestione dei servizi di telecomunicazione, ivi compreso l'assistenza e manutenzione, negli Uffici Comunali, scuole elementari e medie e negli Uffici Giudiziari; svolgendo inoltre l'attività di conduzione del sistema informatico e telematico, per il tramite della società strumentale Sispi, cui è affidata (deliberazione di C.C. n 26 del 05/03/2009) la gestione tecnica e lo sviluppo di tale sistema. I rapporti con la società partecipata Sispi sono regolati da una convenzione stipulata il 25/06/2009.



Il Dirigente del Settore Ambiente

Dr agr. D. Musacchia



Comune di Palermo

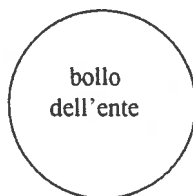
RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE Servizio 42102

DENOMINAZIONE "SERVIZIO AMBIENTE"

DIRIGENTE DEL SERVIZIO AVV. Francesco FIORINO



Il Dirigente
Avv. Francesco Fiorino

B1. - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

“ EMANAZIONE DI ORDINANZE”

B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:

Il Progetto consiste nell'attività di emanazione di ordinanze, ai sensi dell'art.192 D.lgs.152/2006 (Codice dell'Ambiente) nei confronti dei responsabili di abbandono illecito di rifiuti , di qualsiasi natura anche pericolosi, nel territorio comunale. Istruttoria, a seguito di segnalazione da parte dei cittadini o delle forze dell'ordine, ed ingiunzione per le attività di rimozione.

B3. – Motivazione delle scelte attuate:

Il Progetto ha lo scopo di eliminare lo stato di degrado ambientale per la presenza di rifiuti.

B4. – Finalità conseguite:

Sono state emesse n°17 ordinanze ai sensi del precitato articolo finalizzate alla rimozione in tutti quei casi di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti, attraverso l'ausilio e gli accertamenti di competenza della Polizia municipale, ASP, etc..

B5. – Risorse umane impiegate:

Il Progetto ha coinvolto il personale assegnato alla U.O. Gruppo Rifiuti e siti inquinati.

B6. – Risorse strumentali utilizzate:

Risorse proprie dell'Amministrazione Comunale.

Il Dirigente
Avv. *Francesco Fiorino*


B1. - DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' SVOLTA:

“BONIFICA DEI SITI INQUINATI”

B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:

Il Progetto consiste nell'attività di verifica, mediante sopralluoghi, dei siti contenenti rifiuti in cemento amianto illecitamente abbandonati, aggiornamento del geodata-base ed attività di rimozione, trasporto e smaltimento attraverso ditta autorizzata e specializzata, appaltatrice.

B3. – Motivazione delle scelte attuate:

Il Progetto ha lo scopo di eliminare lo stato di degrado ambientale per la presenza di rifiuti pericolosi abbandonati illecitamente in aree ed immobili di proprietà comunale.

B4. – Finalità conseguite:

Sopralluoghi effettuati n°520 con successiva eliminazione dello stato di degrado e potenziale pericolo per la salute pubblica, con il progetto è stata realizzata una mappatura con geodata-base dei siti d'intervento sul territorio comunale contenente elementi specifici per ogni sito e con elaborazione di dati e reportistica..

B5. – Risorse umane impiegate:

Il Progetto ha coinvolto il personale assegnato alla U.O. Gruppo Rifiuti e siti inquinati.

B6. – Risorse strumentali utilizzate:

Risorse proprie dell'Amministrazione Comunale.

Il Dirigente
Avv. Francesco Fiorino


B1. - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA:

“ATTIVITA' DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE”

B2. – Descrizione dell'attuazione del progetto:

Attività di informazione/formazione sulla raccolta differenziata ed in particolare sul riutilizzo dei materiali riciclati da proporre nelle scuole con referenti AMIA e Pubblica Istruzione.

Aggiornamento dati informatici e revisione dei contenuti destinati al link di Educazione Ambientale.

Monitoraggio dei dati emersi dall'analisi dei questionari forniti agli alunni.

B3. – Motivazione delle scelte attuate:

Attività di educazione ambientale nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado al fine di far acquisire agli alunni i comportamenti corretti sulla raccolta differenziata e sul riutilizzo dei materiali riciclati.

B4. – Finalità conseguite:

Il conseguimento del progetto è stato rilevato dal monitoraggio effettuato.

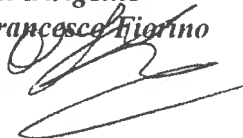
B5. – Risorse umane impiegate:

Personale assegnato alla U.O.

B6. – Risorse strumentali utilizzate:

Senza alcuna risorsa strumentale.

Il Dirigente
Avv. Francesco Fiorino





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012

(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 42103

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: _____

DOT. ANTONINO RIZZOTTO



Il Dirigente

DOT. A. RIZZOTTO

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA:

PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012.



A seguito della riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi attuata con la deliberazione di Giunta Comunale n°89 del 29.06.2012 e con Deliberazione n°105 del 18/7/2012 è stato istituito, tra l'altro il Servizio Diritti degli Animali, che ha assorbito alcune competenze in materia di Animali precedentemente in carico al Servizio Igiene e Sanità, compreso la gestione del Canile Municipale.

Purtroppo, nonostante le numerose richieste e riunioni ad hoc di fatto risultano sì transitate le competenze ma non anche le risorse umane necessarie alla trattazione delle istanze e degli atti amministrativi e gestionali a queste legate. Risultano infatti agli atti dello scrivente numerose note in cui si manifesta la carenza di personale opportunamente qualificato, sia per la nuova U.O. Servizi Diritti degli Animali che per l'U.O. facente capo al Responsabile del Canile, figura professionale per altro non opportunamente individuata nel ROUS e che, per le competenze richieste e le responsabilità dettate dal ruolo in tutto pari a quelle del Sindaco nella fattispecie, necessiterebbe di una maggiore professionalizzazione e tutela.

In questi mesi naturalmente, non ci si è certo comunque adagiati, infatti con richieste di finanziamento a valere sui Fondi Speciali in sede di assestamento di Bilancio, si è provveduto ad impegnare utilmente le somme messe a disposizione per mettere a punto gare pubbliche atte all'esternalizzazione dei servizi del Canile che da Aprile 2012 erano stati lasciati dalla GESIP in carico alle Associazioni di Volontariato, con le quali la Legge prevede di siglare apposite convenzioni per il supporto ad alcune attività precipue alla cura e gestione degli animali, ed al di là delle difficoltà riscontrate nell'iter approvativo delle stesse procedure di gara, comunque queste sono in via di soluzione; nel frattempo si è proceduto all'affidamento dei servizi essenziali, attraverso accordi con le stesse Associazioni Animaliste presenti sul territorio sia a titolo gratuito che con previsione di rimborsi spese.

Lo stesso dicasi per i fondi impegnati per lo spostamento in strutture da convenzionare di un certo numero di animali ospiti del canile, resosi necessario dell'ormai prossimo inizio dei lavori di ristrutturazione e messa a norma della struttura di Via Tiro a Segno, che prevedono un tempo di esecuzione di circa diciotto mesi, altra possibilità all'alleggerimento del carico di animali presenti, è stata concretizzata anche attraverso l'attivazione di un accordo commerciale con una Società di trasporti cargo in aeromobile, atto a favorire le adozioni anche fuori dalla Regione Sicilia, curate dalle Associazioni Animaliste, valido per il tutto il 2013.

Si è provveduto inoltre a prevedere l'acquisto di nuove gabbie, da utilizzare presso gli spazi dell'ex Macello Comunale, che ospita un altro considerevole numero di cani, ed anche un nuovo e più conforme automezzo destinato per l'attività di accalappiamento.

Quanto sopra detto però, rappresenta solo un punto di partenza in quanto sarebbe auspicabile che tali somme da straordinarie divenissero fisse in bilancio, in quanto strumentalmente necessarie alla funzionalità del Servizio.

Infatti, con le procedure di programmazione del Bilancio lo scrivente ha altresì provveduto a richiedere l'appostamento per l'anno in corso e per gli anni seguenti, oltre che delle sopra citate somme anche di quelle necessarie alla sussistenza delle attività del canile, dalla fornitura del cibo, dei prodotti per l'igiene la cura e pulizia, dei D.P.I. e attrezzature speciali, alla fornitura di servizi per lo smaltimento delle carcasse, altro servizio essenziale per la Città, tutto chiaramente rispettando quelle che sono le linee guida dettate dal Settore Finanziario circa gli equilibri di bilancio, e le disponibilità economiche già per altro fissate l'anno finanziario precedente.

Ulteriormente lo scrivente si è attivato per favorire l'impiego delle risorse economiche destinate a garantire la corresponsione al personale interessato del pagamento di tutti quegli istituti contrattuali straordinari, che permetterebbero la prosecuzione dei servizi in regime di H24 per il Canile Municipale. A tal proposito si è provveduto alla richiesta di copertura finanziaria per il lavoro straordinario mensile attingendo alle risorse all'uopo previste dalla struttura del Capo Area, alla richiesta di attivazione dei tavoli di trattativa sindacale per l'inserimento di questo Servizio fra quelli che necessitano di turnazione e reperibilità per l'anno in corso.

*Il Dirigente
Servizio Diritti degli Animali
Dott. A. Rizzotto*



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

**RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012**
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 43101

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: *Dott. Sergio Forcieri*



Il Dirigente
Dott. Sergio Forcieri

Descrizione del Progetto 43101

Area della Gestione dei Servizi e delle Partecipazioni Societarie Settore Aziende Partecipate e Servizi al Cittadino

Di cui al programma ex 91100

Capo Area/Settore Responsabile del Progetto: Dott. Sergio Forcieri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA: RICOGNIZIONE DI TUTTI I SERVIZI AD OGGI AFFIDATI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI PALERMO CLASSIFICANDO QUELLI RIENTRANTI NELLA TIPOLOGIA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA E QUELLI STRUMENTALI.

ATTIVAZIONE PROCEDURE DI ALIENAZIONE DELLO 85% DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ AMAT PALERMO S.P.A. E DELLO 36% DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ AMG ENERGIA S.P.A. NONCHÉ DELLA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ GES.A.P. SOCIETÀ DI GESTIONE DELL'AEROPORTO DI PALERMO S.P.A. SI PREVEDE A TAL FINE CHE IL RICAVATO DELLE DISMISSIONI DELLE PARTECIPAZIONI NELLA SOCIETÀ AMAT PALERMO S.P.A. E AMG ENERGIA S.P.A. NON POTRÀ REALIZZARSI PRIMA DEL 2013.

-Descrizione dell'attività svolta:

E' stata effettuata la ricognizione di tutti i servizi ad oggi affidati alle Società Partecipate dal comune di Palermo classificando quelli rientranti nella tipologia dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e quelli strumentali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.129 del 03.09.2012 si è preso atto della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n.138/2011 convertito con modifiche dalla Legge 14/12/2011 n. 148 e conseguentemente è stata disapplicata la Deliberazione Commissariale n.53 del 17.04.2012 avente ad oggetto: *"Applicazione dell'art. 13 del D.L. n.223 del 4/7/2006 convertito in legge n. 248/2006 e ricognizione degli assetti societari ai fini dell'applicazione dell'art. 4 del D.L. n.138/2011 convertito in legge n. 148/2011 e ss. mm. e ii., in tema di adeguamento della disciplina dei Servizi Pubblici Locali alla normativa dell'Unione Europa"*, ai sensi della sentenza n.199 del 20.07.2012 della Corte Costituzionale.

Il Settore Aziende Partecipate e Servizi al Cittadino ha eseguito gli adempimenti relativi all'esercizio del controllo analogo secondo quanto previsto dal Regolamento sulle attività di vigilanza e controllo su società partecipate approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 251 del 19.05.2011. La rivisitazione del Regolamento sulle attività di vigilanza e controllo su società partecipate n. 251/2011 alla luce D.L.174/2012. Consulenza amministrativa e predisposizione degli atti e provvedimenti aventi prevalenti contenuti amministrativi. Predisposizione nomine dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale all'interno delle Società partecipate ed enti e relativo aggiornamento. Predisposizione direttiva ed attività relativa ai compensi dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo delle società interamente partecipate dal Comune di Palermo. Gestione del personale in carico al Settore. Gestione spese di funzionamento del Settore.

Il Dirigente
Dott. Sergio Forcieri





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 43102

DIRIGENTE del Servizio: Sport e Impianti Sportivi



Il Dirigente
Il Dirigente
D.ssa Fernanda Ferreri

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012. La consultazione della R.P.P. 2012/2014 è possibile al seguente indirizzo web:

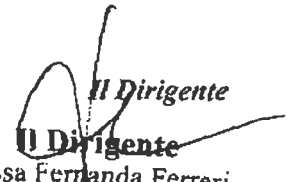
[http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/.](http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/))

A SEGUITO DELLA TOTALE MANCANZA DI FONDI NEI CAPITOLI PERTINENTI NESSUN INTERVENTO PARTECIPATIVO SIA ESSO A TITOLO DI CONTRIBUTO, ACQUISIZIONE PROGETTO O SPONSORIZZAZIONE E' STATO EROGATO PER L'ANNO 2012.

TUTTAVIA IL SERVIZIO SPORT E IMPIANTI SPORTIVI HA COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI N. 6 EVENTI SPORTIVI DALL'ALTO VALORE SOCIALE CHE SI SONO SVOLTI PRESSO GLI IMPIANTI GESTITI DA QUESTO SERVIZIO.

IMPIANTI CHE SONO STATI MESSI A DISPOSIZIONE ANCHE PER LA REALIZZAZIONE DI N. 4 EVENTI MUSICALI CHE OLTRE A UN RITORNO ECONOMICO HANNO CONTRIBUITO A UN POSITIVO RITORNO D'IMMAGINE PER L'A. C..

SI È' PROVVEDUTO AL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DELL'IPPODROMO E DEL LOCALE RISTORANTE ADIACENTE AD ESSO SITI IN VIALE DEL FANTE E ALLA CONCESSIONE DELL'AREA RETROSTANTE IL CIRCOLO DEL TENNIS (COSIDETTA CAMPO BIANCO).


Il Dirigente
Il Dirigente
D.ssa Fernanda Ferreri



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 43103

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Dott. Sergio Forcieri



Il Dirigente
Dott. Sergio Forcieri

Descrizione del Progetto 43103

Area della Gestione dei Servizi e delle Partecipazioni Societarie Servizio Enti Controllati Igiene Ambientale ed Attività Strumentali

Di cui al programma ex 91100

Dirigente Responsabile del Progetto: Dott. Sergio Forcieri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

IL SERVIZIO ENTI CONTROLLATI IGIENE AMBIENTALE ED ATTIVITÀ STRUMENTALI CURA LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO DELLE SOCIETÀ AMIA S.P.A. E GESIP PALERMO S.P.A.. ADEGUAMENTO DEGLI STATUTI SOCIETARI ALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE. VERIFICA E MONITORAGGIO DEI SERVIZI EROGATI SULLA BASE DEI CONTROLLI EFFETTUATI DALLE STRUTTURE DECENTRATE ED APPLICAZIONE DI EVENTUALI SANZIONI.

-Descrizione dell'attività svolta:

Occorre precisare che il Servizio nella gestione dei contratti di servizio ha competenza specifica relativamente al contratto di servizio con GESIP Palermo, nei confronti della quale ha provveduto anche al pagamento dei relativi corrispettivi e provveduto all'applicazione delle penali nel caso di segnalazione di disservizi da parte dei vari uffici dell'amministrazione comunale. Occorre altresì precisare che i servizi e lavori di interesse generale gestiti dalla GESIP sono stati prorogati fino al 31/08/2012, data in cui la Società, in assenza di ulteriori proroghe, ha sospeso ogni attività con gravi ripercussioni sui lavoratori in forza nell'Azienda ai quali è stata garantita fino al 31/12/2012 la cassa integrazione.

Nell'anno 2012 rispetto al valore del contratto di servizio pari ad € 42.497.336,28 è stato liquidato un importo pari ad € 37.102.792,34.

In data 29/11/2012 su indicazione del socio unico, il Liquidatore ha attivato la procedura di mobilità ed in data 20/12/2012 è stata depositata apposita istanza di fallimento della Società già in liquidazione, in considerazione della volontà espressa dal socio di fare acclarare dal Tribunale di Palermo lo stato di insolvenza della stessa.

Per quanto concerne la Società AMIA S.p.A. in amministrazione straordinaria, i relativi corrispettivi vengono liquidati dagli uffici tecnici dell'amministrazione comunale Servizio Ambiente e Settore Manutenzione. Il Servizio ha effettuato la verifica dei disallineamenti dei debiti e crediti confrontando i dati di bilancio della Società AMIA ed il Comune di Palermo. I disallineamenti rilevati di competenza di questo Servizio concernono

- gli importi residui, quali somme accantonate a valere sui pagamenti dei corrispettivi da contratto di servizio di AMIA S.p.A., a seguito delle procedure esecutive per pignoramenti presso terzi, promossi dai creditori della Società AMIA S.p.A. nei confronti del Comune di Palermo, nella qualità di terzo pignorato.
- quota annuale "post mortem" da erogare ad AMIA SpA dopo la sottoscrizione dell'Atto di Transazione tra il Comune di Palermo e la stessa società AMIA.

Il Dirigente
Dott. Sergio Forcieri





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE SERVIZIO: 43104

DENOMINAZIONE UFFICIO: SERVIZIO SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI

Denominazione Area/Settore: AREA DELLA GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

DIRIGENTE DEL SERVIZIO: Dr.ssa ALFONSA ARENA



Il Dirigente del Servizio
(Dr.ssa Alfonsa Arena)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°: 43104

SERVIZIO SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI

DI CUI AL PROGRAMMA N°: 43100 (EX 9100) AREA DELLA GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: **DR.SSA ALFONSA ARENA**

- Descrizione dell'attuazione del progetto:

Il Servizio Società ed Enti Controllati e Partecipati cura la gestione dei contratti di servizio delle Società Partecipate del Comune di Palermo nonché l'adeguamento degli statuti societari alla normativa nazionale e regionale. L'Ufficio si occupa, poi, della verifica e del monitoraggio dei servizi erogati -sulla base dei controlli effettuati - ed applicazione di eventuali sanzioni. Svolge, inoltre, funzioni di raccordo e monitoraggio dell'attività svolta dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale c/o le Società ed Enti Controllati e Partecipati. Verifica relazioni attività svolta dalle Società ed Enti Controllati e Partecipati - per il tramite del rappresentante - con particolare riferimento alla coerenza delle scelte economiche e delle relative spese effettuate con gli indirizzi dati dall'Amministrazione Comunale.

- Motivazione delle scelte attuate:

Atteso l'obiettivo di razionalizzazione della spesa prevista dalla normativa vigente in materia (spending review) e al fine di evitare il superamento della stessa si è reso necessario ed opportuno avviare un programma per la riorganizzazione della spesa pubblica già, tra l'altro, descritto nella Deliberazione di Consiglio Comunale n° 586 del 24/10/2012 con la quale si fa espresso divieto per le Società Partecipate di:

- 1) divieto assoluto di nuove assunzioni di personale;
- 2) divieto di avanzamenti di carriera per ulteriori sei anni;
- 3) divieto di conferimento di incarichi esterni per tre anni;
- 4) obbligatoria adozione di un regolamento per il conferimento degli incarichi esterni che dovrà subordinare l'eventuale conferimento degli stessi alla previa verifica della insussistenza di professionalità interne;
- 5) riduzione nella misura del 30% delle prestazioni di lavoro straordinario;
- 6) divieto di monetizzazione delle ferie non godute e conseguente obbligo di fruizione totale dei giorni di congedo maturati;
- 7) obbligo di adesione alle convenzioni CONSIP e obbligo di utilizzo dei relativi prezzi quali importi da porre a base d'asta al ribasso.

- Finalità conseguite:

Misure correttive finalizzate alla riduzione della spesa, dei contenziosi e all'incremento - ove possibile - delle transazioni con le Società. Tutto ciò nell'ottica di assicurare, anche, l'adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali.

- Risorse umane impiegate:

Relazione Conclusiva sull'attuazione dei programmi e dei progetti approvati in sede di Bilancio di Previsione 2012

Dipendenti comunali totale n° 7 (figure professionali non adeguati e per numero e per professionalità)

Impiegati ex DL. 24/86 totale n° 0

Impiegati L.S.U. totale n° 0

– Risorse strumentali utilizzate:

L'Ufficio si avvale dei pochi e vetusti strumenti informatici e telematici trovati in dotazione:

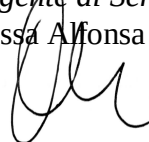
Personal Computer n°6

Fotocopiatrici n°1

Fax n° 1

N.B.: Alla Scrivente, n.q. di Dirigente del Servizio, non è in dotazione alcun P.L.I. così come al Responsabile dello Staff della Scrivente. Entrambi lavorano alternandosi con mezzi di fortuna (notebook dell'Amministrazione Comunale risalente all'anno 2007 circa) e/o di proprietà personale.

Il Dirigente di Servizio
(Dr.ssa Alfonsa Arena)





Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 44100/44101

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: D.ssa Maria Mandalà



Il Dirigente

IL DIRIGENTE COORDINATORE

D.ssa Maria Mandalà

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012. La consultazione della R.P.P. 2012/2014 è possibile al seguente indirizzo web:

[http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/.](http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/))

Premesso che la scrivente n.q. di **Dirigente Coordinatore Settore Servizi alle Imprese** dal 25/07/2012, per quanto riguarda la gestione delle spese, sulla base delle risorse di PEG assegnate nell'esercizio finanziario di riferimento, ha proceduto ad una specifica ed adeguata programmazione, ottimizzando gli interventi in termini di economicità e di risultato, è d'obbligo evidenziare altresì che è stata data doverosa priorità alla situazione emergenziale rinvenuta dal proprio insediamento nei Mercati Generali (Ittico ed Ortofrutticolo), oggetto di diverse visite ispettive da parte dell'ASP e del Comando dei VV.FF., ponendo in essere la dovuta attenzione sulle gravose carenze strutturali, di manutenzione ed igienico-sanitario, al fine di provvedere con uno specifico piano di intervento all'adeguamento a norma di legge disposto dalle suddette Autorità.

In merito all'attuazione dei programmi approvati con il bilancio di previsione 2012 si elencano di seguito i relativi obiettivi con gli indicatori di risultato ed i rispettivi livelli di conseguimento:

- 1) DESCRIZIONE PROGRAMMA: *Monitoraggio dei proventi dei diritti riscossi in Applicazione della Delibera C.C. n. 20/2011 e delibera di G.M. 123/2009, finalizzato alla migliore individuazione delle somme in entrata bilancio di previsione.*

INDICATORE DI RISULTATO: **schede bimestrali.**

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO: **100%**

In merito ai progetti, questo Settore, in virtù della deliberazione di C.C. n. 20/2011 e della deliberazione di G.M. 123/2009, ha introdotto il tariffario delle prestazioni dello sportello unico per le Attività Produttive, nel presupposto che l'impiego delle risorse in termini di materiali e personale, ed alla luce anche della complessità dell'Attività del SUAP e dei benefici all'utenza, fossero tali da richiedere l'istituzione e la regolamentazione delle tariffe per gli atti di competenza. Al riguardo si prende atto dell'incremento delle somme in entrata del capitolo di cui al tariffario approvato con deliberazione di C.C. m. 20/2011, il Settore Servizi alle Imprese a far data dal 31/05/2011 che riscuote diritti di istruttoria e di segreteria gravanti sulle pratiche di competenza. Inoltre si prende atto dell'istituzione del capitolo in uscita per le eventuali restituzioni di somme agli utenti, come sopra individuate e non dovute. Allegato 1.

- 2) DESCRIZIONE PROGRAMMA: *Monitoraggio dei consumi relativi alle attrezzature ed ai beni di consumo, finalizzato alla individuazione di interventi di contrazione della spesa e/o al miglioramento delle attività di manutenzione*

INDICATORE DI RISULTATO: **Schede bimestrali.**

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO: **100%**

E' stato effettuato un monitoraggio costante delle spese correnti, sulla base delle risorse di PEG assegnate, attraverso una adeguata programmazione degli acquisti di beni e/o servizi, ottimizzando gli interventi in termini di risultato e di riduzione dei costi, tenuto conto delle esigenze effettive del Settore.

In particolare, considerato il consistente patrimonio di strumentazione tecnologica in dotazione, che per altro richiede costantemente l'impiego di beni di consumo, si è ritenuto di curare il monitoraggio delle spese relative alle attrezzature ed ai suddetti beni, finalizzato alla individuazione di interventi di contrazione della spesa e/o al miglioramento delle attività di manutenzione. - Allegato 2.

Il Dirigente


IL DIRIGENTE COORDINATORE
D.ssa Maria Mandato

Monitoraggio proventi diritti riscossi - Delibera C.C. n.20/2011 e Delibera di G.M. 123/2009

Mese di incasso	Ente	Causale	Importo
Luglio	SUAP	Dir.segr.+istrutt.+edilizia	12,00
Luglio	SUAP	Dir.segr.+istruttoria	24,00
Luglio	Comune di Palermo	Spese di istruttoria	24,00
Luglio	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	75,00
Luglio	Comune di Palermo	Dir.segr.+istrutt.+edilizia	186,00
Luglio	Comune di Palermo	Spese di istruttoria	204,00
Luglio	SUAP - Altri Uffici	Dir.segr.+istruttoria	336,00
Luglio	SUAP - Altri Uffici	Dir.segr.+istruttoria	540,00
Luglio	Comune di Palermo	Spese di istruttoria	1.044,00
Luglio	Comune di Palermo	Spese di istruttoria	1.248,00
Luglio	SUAP - Altri Uffici	Dir.segr.+istruttoria	3.714,30
Agosto	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	12,00
Agosto	SUAP	Dir.segr.+istruttoria	12,00
Agosto	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	12,00
Agosto	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	24,00
Agosto	SUAP - Altri Uffici	Dir.segr.+istruttoria	87,00
Agosto	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	222,00
Agosto	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	288,00
Agosto	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	360,00
Agosto	SUAP - Altri Uffici	Dir.segr.+istruttoria	414,00
Agosto	SUAP	Spese di istruttoria	492,00
Agosto	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	756,00
Agosto	SUAP	Dir.segr.+istruttoria	2.167,00
TOTALE			12.253,30

Mese di incasso	Ente	Causale	Importo
Settembre	SUAP - Altri Uffici	Dir.segr.+istruttoria	12,00
Settembre	SUAP - Altri Uffici	Dir.segr.+istruttoria	12,00
Settembre	SUAP - Altri Uffici	Dir.segr.+istruttoria	24,00
Settembre	SUAP	Dir.segr.+istruttoria	36,00
Settembre	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	75,00
Settembre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	264,00
Settembre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	276,00
Settembre	SUAP	Spese di istruttoria	360,00
Settembre	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	744,00
Settembre	SUAP	Dir.segr.+istruttoria	774,00
Settembre	SUAP	Spese di istruttoria	840,00
Settembre	SUAP	Dir.segr.+istruttoria	2.910,50
Ottobre	SUAP	Spese di istruttoria	12,00
Ottobre	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	12,00
Ottobre	SUAP	Dir.segr.+istruttoria	24,00
Ottobre	Comune di Palermo	Dir.segr.+istruttoria	24,00
Ottobre	SUAP	Spese di istruttoria	36,00
Ottobre	SUAP	Spese di istruttoria	204,00
Ottobre	SUAP	Spese di istruttoria	384,00
Ottobre	SUAP	Spese di istruttoria	402,00
Ottobre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	951,00
Ottobre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	1.200,00
Ottobre	SUAP	Spese di istruttoria	1.248,00
Ottobre	SUAP	Spese di istruttoria	3.402,00
TOTALE			14.226,50

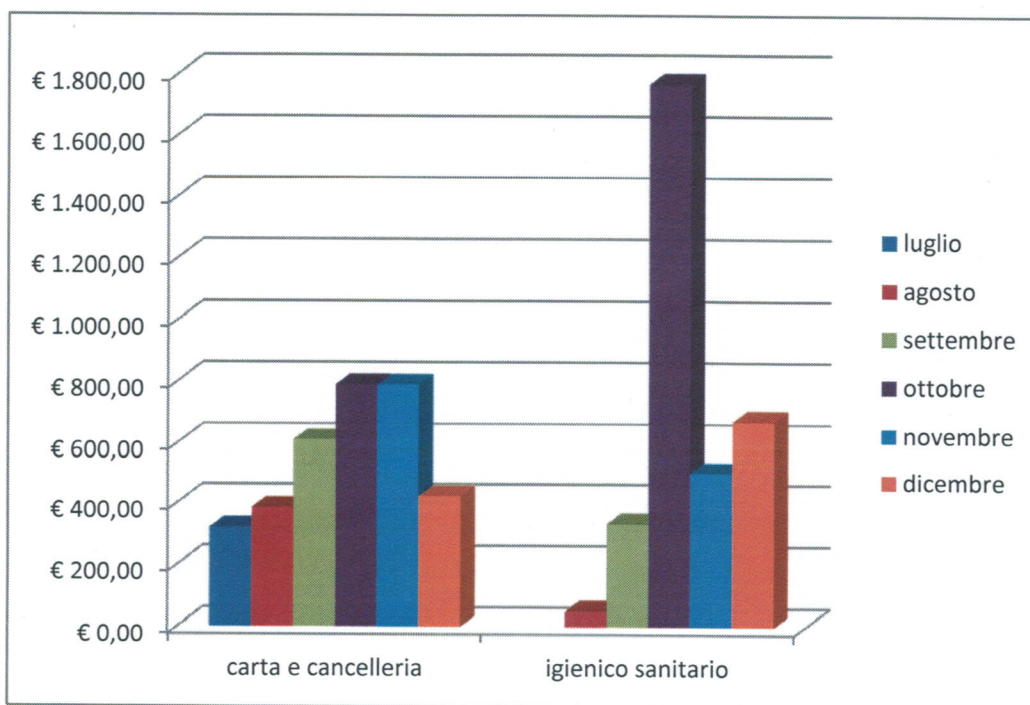
Mese di incasso	Ente	Causale	Importo
Novembre	SUAP	Dir.segr.+istruttoria	12,00
Novembre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	84,00
Novembre	SUAP	Spese di istruttoria	92,00
Novembre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	97,00
Novembre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	180,00
Novembre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	384,00
Novembre	SUAP	Spese di istruttoria	532,00
Novembre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	936,00
Novembre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	972,00
Novembre	SUAP	Dir.segr.+istruttoria	1.038,00
Novembre	Comune di Palermo	Diritti di segreteria	3.039,79
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	12,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	12,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	48,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	96,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	96,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	96,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	112,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	147,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	438,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	504,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	752,00
Dicembre	SUAP	Diritti di segreteria	2.262,00
TOTALE			11.941,79

IL DIRIGENTE COORDINATORE

D.ssa Maria Mandola



Monitoraggio spesa fornitura materiale anno 2012 - Periodo Luglio Dicembre			
Bimestre	carta e cancelleria	igienico sanitario	totale
luglio	€ 318,23		€ 318,23
agosto	€ 383,89	€ 50,00	€ 433,89
TOTALE	€ 702,12	€ 50,00	€ 752,12
settembre	€ 609,93	€ 332,00	€ 941,93
ottobre	€ 788,41	€ 1.767,00	€ 2.555,41
TOTALE	€ 1.398,34	€ 2.099,00	€ 3.497,34
novembre	€ 788,41	€ 500,00	€ 1.288,41
dicembre	€ 421,47	€ 671,00	€ 1.092,47
TOTALE	€ 1.209,88	€ 1.171,00	€ 2.380,88
TOTALE COMPLESSIVO €.	€ 3.310,34	€ 3.320,00	€ 6.630,34



IL DIRIGENTE COORDINATORE
D.ssa Maria Mandola



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

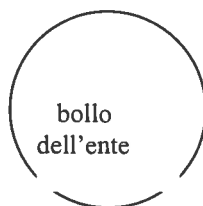
RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI E PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)
PER IL PERIODO

2013/2015

Codice ServizioSUAP: 44102

Dirigente di Servizio Dr. Giovanni Carlo Galvano

Il Dirigente di Servizio SUAP
Dr. Giovanni Carlo Galvano



Il dirigente Capo Area

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA:

L'Assessore

Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015

NEL II SEMESTRE IL 25 LUGLIO 2012 E' STATO DECISO UN AVVICENDAMENTO TRA DIRIGENTI, PERTANTO LO SCRIVENTE CE IN PREDETTA DATA HA ASSUNTO LA DIRIGENZA DEL SUAP RENDE IL CONTO DELL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO DAL 25 LUGLIO AL 31 DICEMBRE 2012:

DIRIGENTE RESPONSABILE DR. GIOVANNI CARLO GALVANO

Nel periodo indicato relativamente all'anno 2012 sono state assicurate senza soluzione di continuità le seguenti attività amministrative, secondo le attribuzioni istituzionali del vigente R.U.S. E individuate nella carta dei servizi sono le seguenti:

- Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese operanti nel campo dell'artigianato, agricoltura e attività ricettive, erogazione di servizi, compreso intermediazione finanziaria e banche. Titolarità dei procedimenti inerenti al rilascio licenze taxi.
- Procedimenti – endoprocedimentali inerenti le autorizzazioni I.D.C. rilasciate dalla Regione Siciliana, titolarità delle licenze di vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio.
- Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese operanti nel campo delle agenzie d'affari.
- Rilascio della licenza per l'esercizio del mestiere di fochino.
- Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese operanti nel campo dell'attività di rimessa di veicoli.
- Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese operanti nel campo dell'attività di noleggio di veicoli senza conducente e di noleggio di veicoli con conducente.
- Attività di controllo relativa alle attività di manifestazioni di sorte locale.
- Vidimazione registri carico/scarico sostanze zuccherine.
- Vidimazione tabelle giochi proibiti.
- Sanzioni e revoche AA.PP.
- Gestione e monitoraggio diritti sanitari di cui all'art. 10, DPR 447/98 e s.m.i..
- Titolarità dei procedimenti inerenti ai mercatini settimanali di cui alla L.R. 18/95, art. 1, co. 2, lett. b) (compresa la quantificazione della TOSAP).
- Titolarità dei procedimenti inerenti ad imprese commerciali, compreso il commercio temporaneo e permanente su aree pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, lett. a) e c) L.R. 18/95 (inclusa la quantificazione della TOSAP).

Inoltre sono stati raggiunti gli obiettivi e programmi prefissati:

1) Obiettivo: modifica della procedura relativa ai rinnovi delle autorizzazioni di noleggio con conducente, eliminando la materiale sottoscrizione annuale del libretto di autorizzazione comunale da parte del competente ufficio e sostituendola con il tagliando autoadesivo;

INDICATORE: Emissione ordine i servizio

RAGGIUNGIMENTO: Ordine di Servizio n°178 del 19/11/2012 relativo alla nuova procedura da applicare alla prima scadenza di rinnovo o per nuovi ingressi.

2) Obiettivo: revisione della modulistica (riguardante variazioni e/o volture) riferite ai mercatini ambulanti rionali;

INDICATORE: Immissione nuova modulistica in rete;

RAGGIUNGIMENTO: Trasmissione nuova Modulistica al Settore con e-mail del 19/11/2012. Pubblicazione nel sito istituzionale il giorno successivo.

**Il Dirigente del Servizio SUAP
Dr. Giovanni Carlo Galvano**



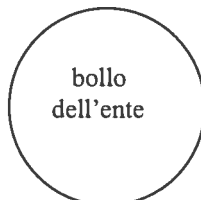
Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Servizio : _____ **92504** _____

DIRIGENTE di Servizio: __ **Dott. Antonino Mercurio** _____



Il Dirigente
Dott. Antonino Mercurio

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

Per quanto riguarda il PROGETTO N. 1 : “ Predisposizione ruolo a fronte delle ordinanze ingiunzioni non impugnate relative all'anno 2011 “, si rappresenta quanto segue:

- Nel corso dell'anno 2012 sono stati formalizzati i ruoli relativi alla riscossione coattiva delle sanzioni amministrative per violazione delle norme di pubblicità ex D.lgs. 507/93, inerenti le ordinanze ingiunzioni emesse nell'anno 2011 e non impugnate. In particolare con D.D. n. 494 del 23/11/2012 è stata accertata ed introitata la somma di euro 185.006,92 sul capitolo 270 tit. 1 – cat. 1 – ris. 12 del Bilancio 2012. I predetti ruoli sono relativi a n. 275 ordinanze ingiunzione. Detti documenti sono rinvenibili agli atti d'ufficio.

Per quanto riguarda il PROGETTO N. 2: “ Attività di ricognizione nell'ambito dei provvedimenti autorizzativi per l'esposizione permanente e temporanea di pubblicità, volta al recupero dell'ICP evasa da soggetti titolari di detti provvedimenti autorizzativi mai ritirati “, si rappresenta quanto segue:

- L'attività di ricognizione è stata condotta per i provvedimenti di autorizzazione per la pubblicità permanente e temporanea non ritirati negli anni 2011/2012. E' stata avviato l'iter procedurale per il recupero dell'ICP per n. 86 autorizzazioni di pubblicità rilasciate ma non ritirate per un importo di Euro 49.216,99. La documentazione è agli atti d'ufficio.**

Per quanto riguarda il PROGETTO N. 3: “Creazione iter procedurale ed amministrativo per autorizzazioni temporanee di suolo pubblico per manifestazioni a vario titolo” si rappresenta quanto segue:

- l'iter procedurale e amministrativo messo a punto per l'autorizzazione temporanea all'occupazione del suolo pubblico per manifestazioni a vario titolo ha comportato lo snellimento delle procedure ed il rilascio delle concessioni in tempi brevissimi quantificabili in una media di giorni cinque.**



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 4501

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: DR. VINCENZO MESSINA



Il Dirigente
Dr. Vincenzo MESSINA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

Si riepiloga di seguito il programma 45101

- *Incremento dei controlli relativi al rispetto della disciplina normativa sul trasporto di alimenti, bevande e/o merci e prodotti destinati al consumo umano*
Realizzazione del programma: 151 controlli effettuati
- *Incremento dei controlli sul rispetto della disciplina normativa sul trasporto di medicine e farmaci.*
Realizzazione del programma: 54 controlli effettuati
- *Incremento dei controlli Annonari ed Igienico - Sanitari nell'ambito dello sviluppo dell'intera filiera alimentare - dalla produzione alla commercializzazione -.*
Realizzazione del programma: 62 controlli effettuati


Il Dirigente
Dr. Vincenzo MESSINA



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

***RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)***

Periodo dal 01/01/2012 al 31/12/2012

CODICE SETTORE 45100

CODICE SERVIZIO 45103

**DENOMINAZIONE SERVIZIO: AFFARI GENERALI E GESTIONE
PROCEDURE SANZIONATORIE**

**Denominazione Settore: AREA POLIZIA MUNICIPALE VIGILANZA DEL TERRITORIO/
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO: DOTT. SALVATORE CACCIATORE

Assessore competente: PROF. LEOLUCA ORLANDO



*Il Dirigente del Servizio
Dott. Salvatore Cacciatore*

B1. - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° : 45103

SERVIZIO AFFARI GENERALI E GESTIONE PROCEDURE SANZIONATORIE

DI CUI AL PROGRAMMA N°: 45100

AREA POLIZIA MUNICIPALE VIGILANZA DEL TERRITORIO/ CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO: DOTT. SALVATORE CACCIATORE

B2. – Descrizione dell’attuazione del progetto:

Utilizzo delle risorse assegnate nel P.E.G. del Settore per garantire una sempre maggiore efficienza del Corpo nonché un maggiore qualità dei servizi erogati alla cittadinanza

.....

B3. – Motivazione delle scelte attuate:

Assicurare il costante supporto logistico alle attività istituzionali del Corpo – Assicurare il rispetto delle previsioni in entrata a copertura dei consequenziali impegni di spesa – Assicurare la puntuale osservanza di obblighi di legge e/o scaturenti dalla variegata attività istituzionalmente resa dal Corpo di P.M..

.....

B4. – Finalità conseguite:

*Tutte quelle previste al punto B2 “Descrizione dell’attuazione del progetto”, in particolare:
Acquisizione di beni e servizi mediante accurata gestione delle risorse economiche assegnate all’intero Settore - Puntuale gestione degli atti contravvenzionali – Rigorosa tenuta del Magazzino del Corpo – Ottima efficienza del sistema informatico - Attenta gestione del contenzioso giudiziario.*

.....

B5. – Risorse umane impiegate:

*Personale di ruolo a tempo pieno: n. 215 inquadrato nelle fasce A – B – B3 – C – D – D3
Personale di ruolo part-time n. 61 inquadrato nelle fasce A – B – B3 – C – D – D3
Personale L.S.U. n. 7*

.....

B6. – Risorse strumentali utilizzate:

Quelle assegnate al Servizio

.....



Il Dirigente del Servizio
Dott. Salvatore Cacciatore



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 45104

DIRIGENTE del Servizio Mobilità e sicurezza: Dott. Luigi Galatioto



bollo
dell'ente

D'Agostino
Il Dirigente
Dr. Luigi Galatioto *Agel*
Il Responsabile Coordinamento Operativo
COMMISSARIO DI F. U.
Pinomassimo La Rizza

PROGETTO 22600

DI CUI AL PROGRAMMA 22610

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

STUDIO DELLA VIABILITÀ SUI SITI ABITUALMENTE INTERESSATI ALLE MANIFESTAZIONI DI PIAZZA

L'analisi dei percorsi abituali e/o a più basso impatto sulla circolazione è stata basata sulla scorta dei precedenti e sull'esperienza maturata, fermo restando che lo studio è indirizzato al miglior utilizzo delle risorse umane nella consapevolezza che le ripetute manifestazioni con blocco della circolazione depauperano la dotazione di pattuglie, paralizzando l'espletamento dei servizi di istituto.

Si è provveduto pertanto alla stesura delle linee guida e del geoposizionamento dei punti topici di partenza e di arrivo di cortei e manifestazioni in genere in modo che le pattuglie impegnate nella scorta del corteo conoscano già le posizioni da mantenere in relazione al percorso anche nei casi di modifica repentina dello stesso.

Al fine di limitare l'utilizzo di pattuglie già comandate nei servizi d'istituto di norma, al passaggio del corteo la pattuglia impegnata alla chiusura del traffico in quel sito viene liberata per essere riutilizzata per le successive chiusure e così via.

STUDIO SULL' INFORMATIZZAZIONE DELLE PRATICHE INFORTUNISTICHE, PER PERMETTERNE L'INVIO TRAMITE PEC, A SEGUITO DI RICHIESTE DI RILASCIO COPIA DA PARTE DEGLI UTENTI:

Esaminata la normativa vigente in tema di esercizio del diritto di accesso agli atti in forma elettronica, in uno con quanto previsto dal Regolamento Comunale sull'esercizio del diritto in oggetto, è apparso analogicamente applicabile quanto previsto nella circolare del Ministero dell'Interno n. 300/A/7138/11/101/138 del 02/09/2011, che dispone che non sono dovuti costi di riproduzione per ottenere la trasmissione per via telematica del documento elettronico formato dalla scansione degli atti del fascicolo dell'incidente; ciò anche nel caso in cui la richiesta sia presentata in forma cartacea, ma contenga la specificazione che la copia dell'atto sia emessa in formato elettronico da inviare ad un indirizzo di PEC.

Sebbene il "rapporto di incidente stradale" che il Nucleo Infortunistica predispone a seguito della richiesta del cittadino vada assimilato più ad una "perizia" che ad una semplice riproduzione del modello redatto dalla pattuglia che ha constatato i fatti, nelle more della regolamentazione dei servizi a domanda del cittadino, per le considerazioni sopra esposte, si è optato con nota prot. 21457 Regint del 06/11/2012 per il rilascio gratuito del suddetto rapporto mediante PEC, eventualmente applicando la tariffa relativa al diritto di ricerca, contemplata nel suddetto Regolamento Comunale, qualora il documento risalga a più di un anno dalla richiesta.

TUTELA DELL'UTENZA DEBOLE DELLA STRADA

Al fine di accrescere il tasso di sicurezza generale e di quella "percepita" dalla categoria di utenti c.d. "deboli", **sono stati effettuati alla data del 31/12/2012 n. 39.478 controlli dedicati alle soste irregolari** che maggiormente mettono a rischio la sicurezza dei pedoni: in particolare sosta sul marciapiede, al vertice d'incrocio nei posti H, ove sono allocati gli scivoli e sulle piste ciclabili. Si è già

pertanto superato il proposito che ci si era prefisso per l'intero anno (30.000 controlli).

PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELLA POLIZIA MUNICIPALE DELLA GEOREFERENZIAZIONE DEI DATI DI INFORTUNISTICA STRADALE

Si è provveduto ad effettuare lo studio attraverso il quale localizzare i luoghi in cui gli incidenti stradali si verificano con maggiore frequenza. Per monitorare l'ambiente rappresentato dalla rete viaria del territorio di Palermo è stato utilizzato il programma open source, grazie al quale sono stati "georeferenziati", ovverossia localizzati mediante coordinate nel sistema di riferimento gauss boaga, i luoghi teatro di incidenti stradali rilevati dalla Polizia Municipale nell'anno 2012. Sono stati caricati i dati complessivi che consentono di avere una visione d'insieme del tasso d'incidentalità della Città di Palermo.

CONTROLLO DELLA REGOLARITA' DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEI VEICOLI (ART. 193 CdS)

A seguito delle verifiche effettuate nei report giornalieri dei servizi espletati, emerge che **alla data del 31/12/2012 sono stati effettuati n. 23157 controlli sul rispetto degli obblighi** in materia di assicurazione dei veicoli (art. 193) C.d.S. . Si è già pertanto superato il proposito che ci si era prefisso per l'intero anno (5% in più di 5.000 controlli).

PREVENZIONE E REPRESSIONE DI COMPORTAMENTI IRREGOLARI ALLA GUIDA (VELOCITA' IRREGOLARE) CAUSA DI INCIDENTI STRADALI

Al fine di prevenire e reprimere gli eccessi di velocità, spesso causa di incidenti stradali, sono stati effettuati **alla data del 31/12/2012 n. 32972 controlli ai sensi dell'art. 142 C.d.S.** . Si è già pertanto superato il proposito che ci si era prefisso per l'intero anno (8% in più di 16.000 controlli).

Con l'intensificazione dei controlli sul Viale Regione Siciliana, asse maggiormente controllato, è già stato conseguito l'auspicato obiettivo di ridurre gli incidenti ad esito mortale occorsi nella zona.

Infatti a fronte degli otto casi dell'anno 2011 se ne sono registrati tre nel 2012.

Dr. Luigi Galatioto

**Il Dirigente
Dr. Luigi Galatioto**

Pinomassimo La Rizza
Il Responsabile Coordinamento Operativo
COMMISSARIO DI P. M.
Pinomassimo La Rizza



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012

(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 45105

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo: Dr. Vincenzo MESSINA

Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio

Yah



Il Dirigente /
Comandante
Dr. Vincenzo MESSINA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

1. Verifica residenze all'estero ex art. 16 e 17 del D. L.vo 112/2008; indicatore di misurazione dell'obiettivo: **300 accertamenti. Accertamenti effettuati 430 -**.
2. Collaborazione con gli operatori medici e paramedici della locale ASP in occasione di ricoveri coatti di soggetti sottoposti al Trattamento Sanitario Obbligatorio. **480 ricoveri-**.
3. Controlli sulla regolarità amministrativa relativa alle insegne d'esercizio; indicatore di misurazione dell'obiettivo: **700 accertamenti. Controlli effettuati 790 -**.
4. Accertamenti sull'occupazione di suolo pubblico e attività di somministrazione esercitata in gazebo situati su stalli a tariffazione AMAT; indicatore di misurazione dell'obiettivo: **100 accertamenti. Accertamenti effettuati 223-**.
5. Verifica e controllo della regolarità amministrativa in relazione ai tributi TARSU di strutture adibite a studi medici; indicatore di misurazione dell'obiettivo: **500 accertamenti. Accertamenti effettuati 594 -**.
6. Verifiche accertamenti finalizzati all'identificazione dei proprietari delle unità immobiliari ammassate e/o degradate, per la successiva emissione di ordinanze sindacali di ripristino e messa in sicurezza dello stato dei luoghi; indicatore di misurazione dell'obiettivo: **500 Accertamenti. Accertamenti effettuati 2509 -**.
7. Accertamenti finalizzati sulla corretta posizione amministrativa dei servizi di noleggio di autobus con conducente. Indicatore di misurazione dell'obiettivo: **350 accertamenti - Accertamenti effettuati 943-**.
8. Accertamenti e verifiche finalizzate al controllo nelle zone ove è stata attivata la raccolta differenziata. Indicatore di misurazione dell'obiettivo: **700 accertamenti - Accertamenti effettuati 1334-**.



Il Dirigente del Servizio
Comandante Dr. Vincenzo Messina



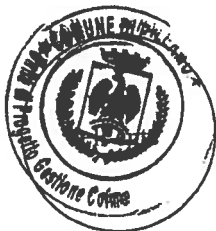
Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24.10.2012)

Codice Servizio (ex 40401 Cantiere Comunale)

Dirigente del Servizio: Dott. Francesco Teriaca



Il Dirigente

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA (dal 01.01.2012 al 30.11.2012)

In relazione ai Programmi e Progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2012 approvato con deliberazione di C.C. n.586 del 24.10.2012, occorre, preliminarmente, evidenziare che tali programmi comprendevano, oltre quelli relativi al Cantiere Comunale e all'Autoparco anche quelli relativi all'Unità di Progetto CoIME.

Specificatamente al Cantiere Comunale e all'Autoparco, il **PROGRAMMA N.1:** prevedeva:

3.4. - PROGRAMMA N° 1

3.4.1 Descrizione del programma: Cantiere Comunale

Il Cantiere Comunale ha svolto l'attività di propria competenza distinta fondamentalmente nei seguenti contesti:

- Gestione tecnica, amministrativa ed operativa relativa alla piccola manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà comunali e/o di pertinenza comunale, sostituendo gli interventi di manutenzione ordinaria in precedenza eseguite dal CoIME.

Descrizione del programma: Autoparco

L'Autoparco ha svolto la propria attività di competenza distinta fondamentalmente nei seguenti contesti:

- Gestione e manutenzione degli autoveicoli, dei mezzi pesanti e mezzi speciali di proprietà comunale;
- Gestione amministrativa relativa ai suddetti mezzi;
- Trasporto acqua potabile a mezzo autobotti;
- Trasporto e suppellettili di proprietà comunale;
- Acquisto di nuovi automezzi volti all'ammodernamento dell'autoparco;
- Approvvigionamento e rifornimento dei carburanti per autotrazione

3.4.2 Motivazione delle scelte:

Le scelte progettuali realizzate hanno mirato a garantire l'adeguato svolgimento delle attività istituzionali del Servizio, assegnati dal Regolamento Ordinamento degli Uffici e Servizi, volte a garantire una erogazione di servizi quanto più efficace ed efficiente possibile.

3.4.3 Finalità conseguite:

Le finalità conseguite complessivamente da parte del Servizio sono quelle connesse allo svolgimento delle attività di competenza sopra individuate limitatamente alle risorse finanziarie che sono state messe a disposizione.

3.4.4. Risorse umane impegnate:

Sono state impegnate le risorse umane assegnate al Servizio per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

3.4.5. Risorse strumentali utilizzate:

Sono state utilizzate le risorse strumentali assegnate al Servizio per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE di Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 46101 (ex 92200)

DIRIGENTE di Area /Settore/Servizio/Ufficio autonomo:

**Capo Area delle Manutenzioni e Protezione Civile – Dirigente del Settore
Manutenzione**



Il Dirigente
(Dott. Sergio Pollicita)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

(N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012. La consultazione della R.P.P. 2012/2014 è possibile al seguente indirizzo web:
[http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/.](http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/))

Si premette che il sottoscritto riveste attualmente alcune funzioni dirigenziali, tra cui quella di Capo Area delle Manutenzioni e Protezione Civile che è stata istituita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 21/11/2012.

Conseguentemente, il sottoscritto riveste la funzione di Dirigente del Settore Manutenzione che fa parte della predetta Area.

Le funzioni sopra indicate sono state assunte dal sottoscritto in forza dell'incarico conferito dal Sig. Sindaco con propria Determinazione n. 286 del 05/12/2012.

Considerato che con la nota della Ragioneria Generale prot. n. 157303 del 25/02/2013 è stato specificato che *"ogni dirigente di Area, Settore, Servizio, Ufficio autonomo dovrà provvedere a relazionare sull'attività svolta, nel corso dell'esercizio 2012, per quanto di esclusiva competenza"*, la presente relazione viene redatta con riferimento all'attività del Settore Manutenzione relativamente al periodo 5-31 dicembre 2012.

È da rilevare che al momento dell'istituzione dell'Area delle Manutenzioni e Protezione Civile, il Settore Manutenzione è stato ricostituito (dopo la soppressione conseguente all'istituzione, nel corso del 2012, dell'Ufficio Manutenzione e Coime) comprendendo al suo interno il Servizio Protezione Civile e Sicurezza, il Servizio Amministrativo e Gestione Sinistri, nonché sei uffici in staff al sottoscritto (Ufficio Manutenzione Impianti, Ufficio Manutenzione Strade e Fognature, Ufficio Manutenzione ERP, Ufficio di Direzione/Segreteria, Ufficio Cantiere Comunale e Soprintendenza al Palazzo di Giustizia).

In realtà, la Relazione Previsionale e Programmatica 2012 faceva riferimento alla precedente configurazione del Settore Manutenzione, che all'epoca era composto dal Servizio Manutenzione Impianti Elettrici, Tecnologici, Produttivi ed Uffici, dal Servizio Manutenzione Strade e Fognature e da quattro uffici in staff all'Ing. Capo Coordinatore (Ufficio di Direzione/Segreteria, Ufficio Manutenzione ERP, Staff Amministrativo e Soprintendenza al Palazzo di Giustizia).

Alla luce di quanto sopra, la presente relazione è da redigere, relativamente a parte del mese di dicembre 2012, con riferimento all'Ufficio Manutenzione Impianti ed all'Ufficio Manutenzione Strade e Fognature (che sono stati costituiti in continuità con i Servizi precedentemente esistenti), nonché con riferimento all'Ufficio Manutenzione ERP, all'Ufficio di Direzione/Segreteria, all'Ufficio Cantiere Comunale ed alla Soprintendenza al Palazzo di Giustizia.

In realtà il sottoscritto si è concretamente insediato alla dirigenza dei suddetti uffici soltanto a metà del dicembre 2012 e, ove si tenga conto del fatto che sono anche sopravvenute le festività natalizie, dal momento dell'insediamento alla fine dell'anno, il sottoscritto ha avuto appena il tempo di svolgere la necessaria attività conoscitiva connessa all'insediamento, nonché l'ordinaria amministrazione connessa al funzionamento degli uffici in quel periodo.

Le concrete risultanze dell'attuazione dei programmi e dei progetti del 2012 potranno pertanto essere desunte dalla relazione del Dirigente che ha preceduto il sottoscritto nella Direzione della struttura per un periodo di tempo significativo.

Il Dirigente Capo Area
(Dott. Sergio Pollicita)



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

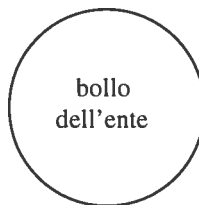
RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO
DI PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24/10/2012)

CODICE del Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo: 46103

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA

DIRIGENTE di Area/Settore/Servizio/Ufficio autonomo:

Ing. Salvatore Badagliacca



Il Dirigente

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA :

N.B.: INDICARE ANCHE IL PROGRAMMA / PROGETTO DI CUI ALLA R.P.P. 2012/2014, approvata con atto consiliare n. 586 del 24/10/2012. La consultazione della R.P.P. 2012/2014 è possibile al seguente indirizzo web:
[http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/.](http://www.comune.palermo.it/comune/settori/ragioneria_generale/bilanci_di_previsione/2012_2014/))

OBIETTIVO SPECIFICO – (A) – *Migliorare la qualità delle attività di protocollazione;*

programma:

a - Attivazione protocollo informatizzato, procedura GESEPA

progetto:

a/1- Riorganizzazione delle risorse umane disponibili – formazione del personale;

Stato di attuazione:

Nel mese di Aprile/Maggio 2012 sono stati presi i primi contatti con la SISPI per l'attivazione del protocollo informatizzato sono stati organizzati alcuni incontri info/formativi con il personale addetto alla protocollazione, ed elaborato il sistema di ripartizione dell'UU.OO. e del relativo personale per l'assegnazione delle pratiche protocollate.

Dal 6Giugno 2012 è stato attivato il protocollo informatizzato e sono stati definitivamente archiviati i registri cartacei.

OBIETTIVO SPECIFICO – (B) – *Rielaborazione/aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, relativamente alle Funzioni di supporto;*

programma:

b -aggiornamento dei componenti delle funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale (COC);

progetto:

b/1 -coinvolgimento delle funzioni dirigenziali individuate dal Piano Comunale di Prot.ne Civile, alla luce dell'attuale assetto organizzativo degli uffici e dei servizi, per la nomina dei responsabili delle funzioni di supporto e dei rispettivi sostituti.

Stato di attuazione:

Con Determinazione Sindacale n. 308/DS del 24/12/2012 sono stati nominati dal Sindaco i Responsabili delle nove Funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale, nonché alcuni loro sostituti, così come previsto nel relativo programma.

OBIETTIVO SPECIFICO – (1) – *Redazione e aggiornamento D.V.R. per le Unità Produttive;*

programma/progetto:

-affidamento a professionisti esterni e gestione degli incarichi per la redazione dei D.V.R. nelle Unità Produttive che ne sono sprovviste ed aggiornamento di quelli esistenti, entro i limiti delle risorse finanziarie assegnate.

Stato di attuazione:

- non si è potuto procedere all'affidamento previsto per mancata approvazione di PEG in tempi adeguati, mentre a seguito della ridefinizione degli uffici e dei servizi Dirigenziali si rileva nel PEG approvato l'assegnazione di risorse corrispondenti a quanto richiesto al Dirigente Capo Area, si ritiene per le

Il Dirigente

complessive esigenze dell'Area Pianificazione Territoriale e Mobilità. Per quanto attiene la gestione degli incarichi il Reparto Sicurezza ha in corso l'esecuzione dei programmi previsti: DVR Polizia Municipale; aggiornamento professionale lavoratori operanti su autocestello ex Settore Verde e Territorio; DVR stress da lavoro correlato;

OBIETTIVO SPECIFICO – (2) – Adeguamento di Uffici Comunali;

programma/progetto:

-Interventi strutturali urgenti e indifferibili presso gli Uffici Comunali ai sensi del D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, entro i limiti delle risorse finanziarie assegnate. Risorse che saranno messe a disposizione degli uffici competenti (Settore Manutenzione, Centro Storico etc.) secondo le priorità concordate e stabilite.

Stato di attuazione:

-Sono stati effettuati e sono tuttora in corso interventi strutturali presso gli Uffici Comunali sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, entro i limiti delle risorse finanziarie rientranti nel contratto aperto gestito dal Reparto Sicurezza.

OBIETTIVO SPECIFICO – (3) – Sorveglianza sanitaria;

programma/progetto:

- Attuazione della sorveglianza sanitaria per tutti i dipendenti comunali (compreso appartenenti al COIME escluso L.S.U.) mediante convenzione con l'ASP – PA ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/08 compreso l'attività di controllo espletata mediante sopralluoghi.

Stato di attuazione:

- Effettuato rinnovo della convenzione scaduta nel Giugno/2012 con l'emissione di Determinazione Sindacale n. 222/DS del 3/08/2012. E' stata effettuata attività di controllo sui luoghi di lavoro con sopralluoghi in uno con i medici competenti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/08.

Il Dirigente



Comune di Palermo

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

RELAZIONE CONCLUSIVA
SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
APPROVATI CON IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2012
(atto di C.C. 586 del 24.10.2012)

Codice Servizio 46104

Dirigente del Servizio: Dott. Francesco Teriaca



Il Dirigente

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

In relazione ai Programmi e Progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2012 approvato con deliberazione di C.C. n.586 del 24.10.2012, occorre, preliminarmente, evidenziare che tali programmi comprendevano, oltre quelli relativi all'Unità di Progetto CoIME anche quelli relativi al Cantiere Comunale e all'Autoparco.

Specificatamente all'Unità di Progetto CoIME, il **PROGRAMMA N.1: CoIME** prevedeva:

3.4. - PROGRAMMA N° 1

3.4.1 Descrizione del programma: CO.I.M.E.: Il programma dei lavori disposto dalla Amministrazione per l'anno 2012, le attività di progettazione, di direzione lavori e di R.U.P. di pertinenza del personale tecnico del centro di progettazione, il nuovo assetto organizzativo della Struttura cui è demandata la realizzazione dei programmi oggetto del contributo statale, nonché il quadro economico delle spese da sostenere per la realizzazione di tale programma per l'anno 2012, sono rinvenibili nella relazione che sarà prodotta al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art.3, co.1, del D.L. 25 marzo 1997 n.67 e convertito dalla Legge 23 maggio 1997 n.135.

Con la riorganizzazione della struttura e delle attività nei termini sopra indicati, dettagliatamente descritti nella relazione per il Ministero dell'Interno, l'Amm.ne Comunale ha eccezionalmente dato seguito al piano industriale, nei limiti delle potenzialità proprie di un Ente pubblico.

La suddetta programmazione 2012 è stata regolarmente inviata al Ministero dell'Interno con nota prot. 382907 del 22.05.2012 ed alla Prefettura di Palermo con nota prot.382943 del 22.05.2012.

La stessa è stata inoltrata, altresì, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale ed alla Ragioneria Generale con nota prot. 388001 del 23.03.2012.

In ordine alla attività effettivamente svolta dall'Unità di Progetto CoIME, dovendo quest'ultima assolvere all'adempimento di rendicontazione ex art.158 del D.Lgs.267/2000, ha prodotto ed inoltrato alla Ragioneria dettaglio relazione riguardante tutte le attività edili svolte nell'anno 2012.



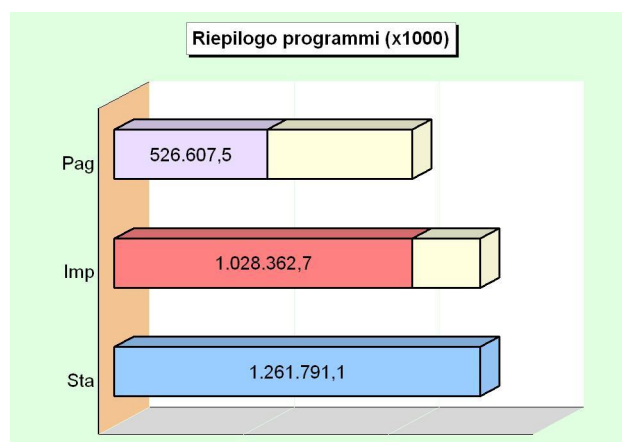
PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un *"complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente"*.

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.

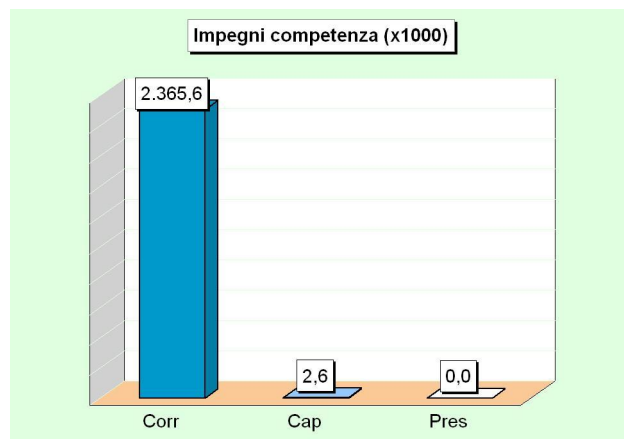
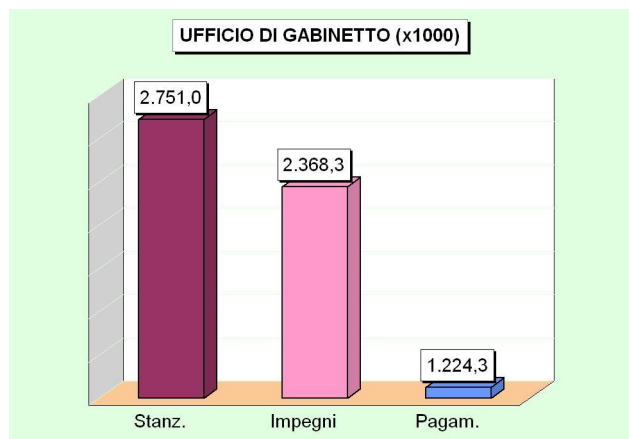


PROGRAMMI 2012 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 UFFICIO DI GABINETTO	
2 SEGRETARIO GENERALE	
3 SETTORE SEGRETERIA GENERALE	
4 UFFICIO DI STAFF AL CONSIGLIO COMUNALE	
6 STAFF DIRETTORE GENERALE	
7 UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	
8 UFFICIO AUTONOMO PER LA SICUREZZA	
10 SETTORE RISORSE UMANE	
11 UFFICIO SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI	
12 AVVOCATURA COMUNALE	
13 RAGIONERIA GENERALE	
14 SETTORE TRIBUTI	
15 SETTORE CULTURA	
16 SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'	
17 SETTORE SERVIZI EDUCATIVI	
18 SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	
19 AREA INFRASTRUTTURE	
21 SETTORE CENTRO STORICO	
22 SETTORE MANUTENZIONE	

23 SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA	
24 SETTORE VERDE E TERRITORIO	
25 SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E SUAP	
26 AREA P.M. E VIGILANZA DEL TERRITORIO	
27 SETTORE RISORSE IMMOBILIARI	
34 SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO	
35 U.DI PROG. GESTIONE COIME E CANTIERE COM	

UFFICIO DI GABINETTO

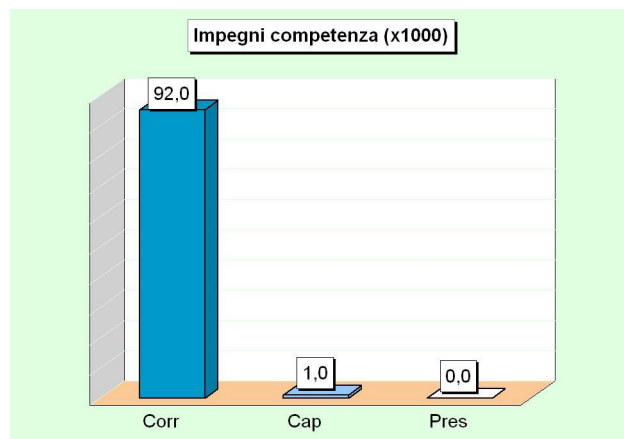
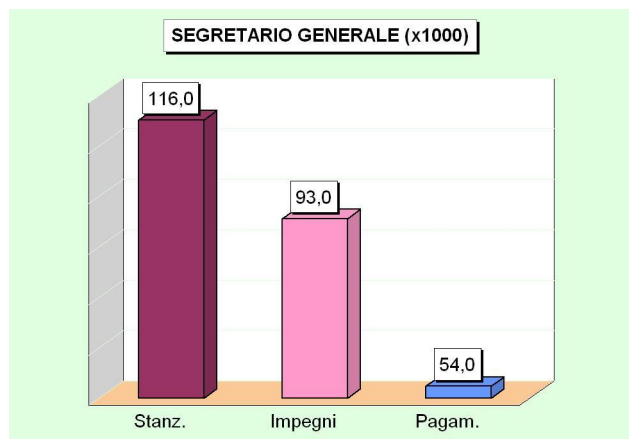
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



UFFICIO DI GABINETTO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	2.735.988,65	2.365.634,21	1.224.339,09
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	15.006,87	2.633,50	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		2.750.995,52	2.368.267,71	1.224.339,09

SEGRETARIO GENERALE

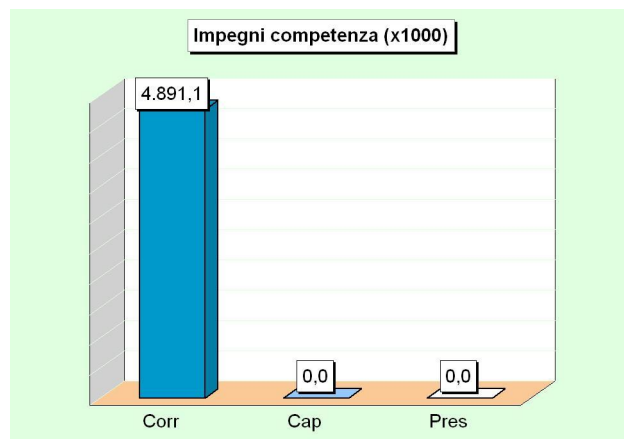
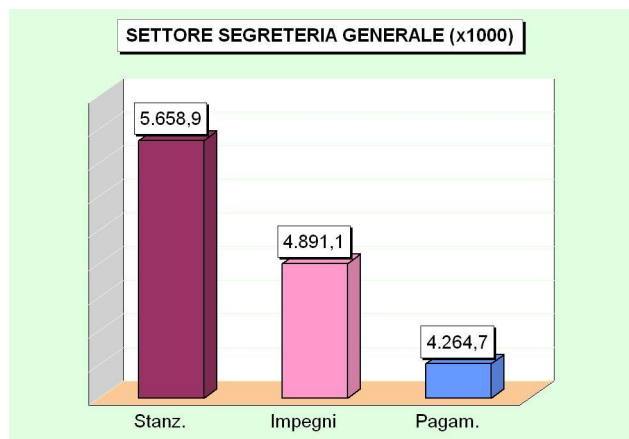
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SEGRETARIO GENERALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	115.021,58	92.033,49	54.037,12
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	1.000,00	1.000,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		116.021,58	93.033,49	54.037,12

SETTORE SEGRETERIA GENERALE

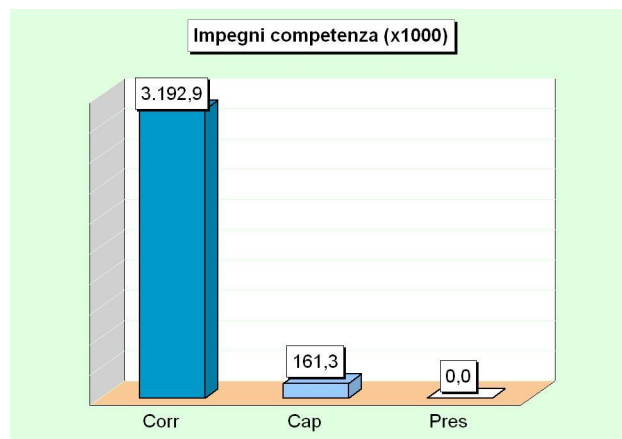
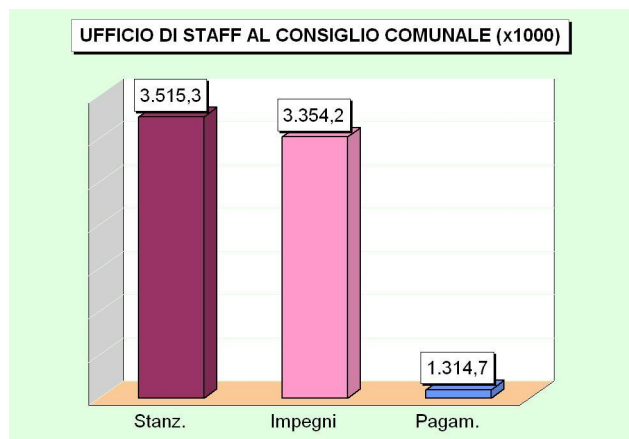
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE SEGRETERIA GENERALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	5.658.904,82	4.891.144,84	4.264.732,85
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		5.658.904,82	4.891.144,84	4.264.732,85

UFFICIO DI STAFF AL CONSIGLIO COMUNALE

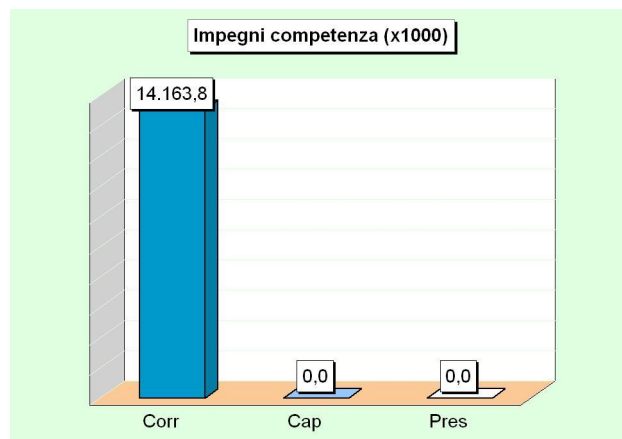
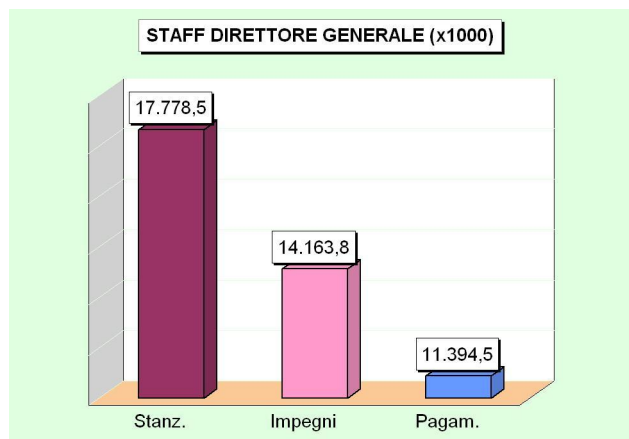
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



UFFICIO DI STAFF AL CONSIGLIO COMUNALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	3.347.433,46	3.192.935,23	1.314.662,63
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	167.864,97	161.299,93	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		3.515.298,43	3.354.235,16	1.314.662,63

STAFF DIRETTORE GENERALE

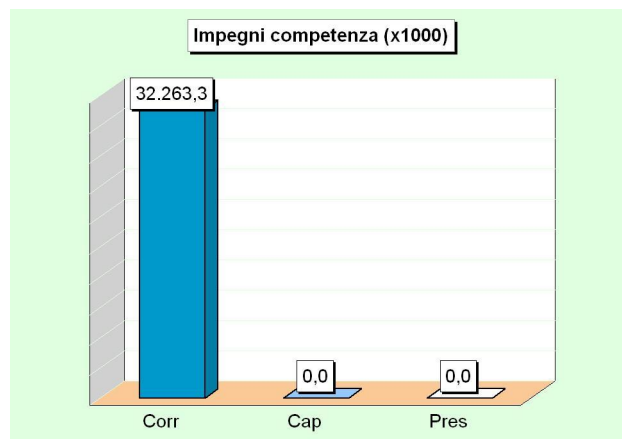
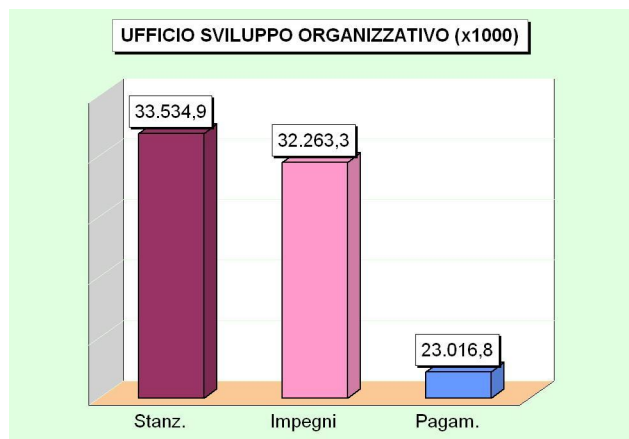
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



STAFF DIRETTORE GENERALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	17.766.048,90	14.163.794,31	11.394.545,84
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	12.417,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		17.778.465,90	14.163.794,31	11.394.545,84

UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

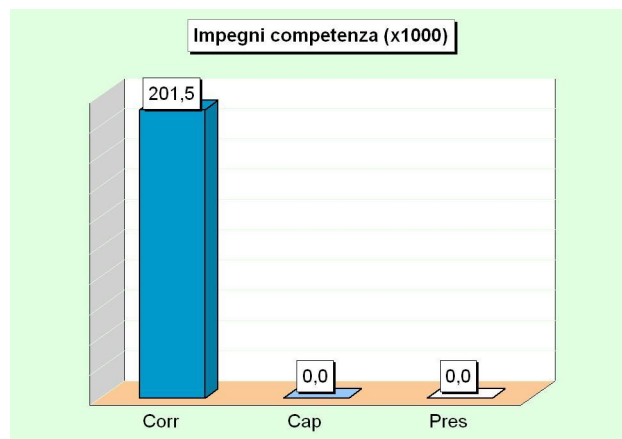
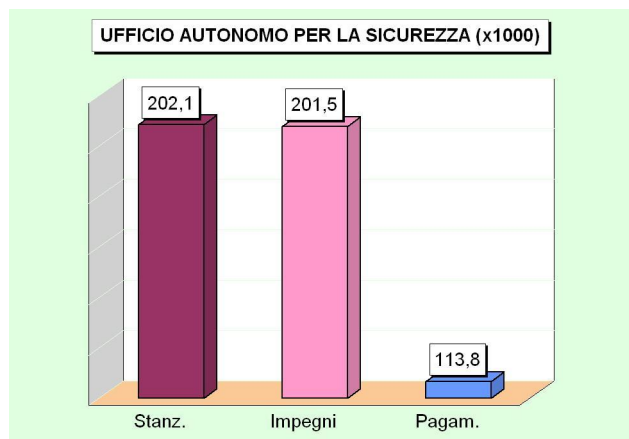
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	33.534.853,04	32.263.297,54	23.016.843,05
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		33.534.853,04	32.263.297,54	23.016.843,05

UFFICIO AUTONOMO PER LA SICUREZZA

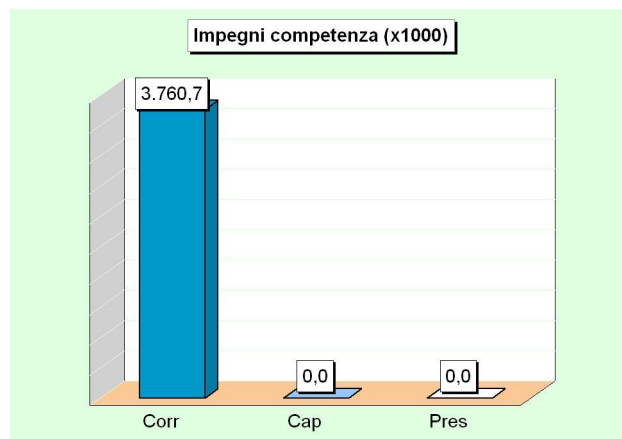
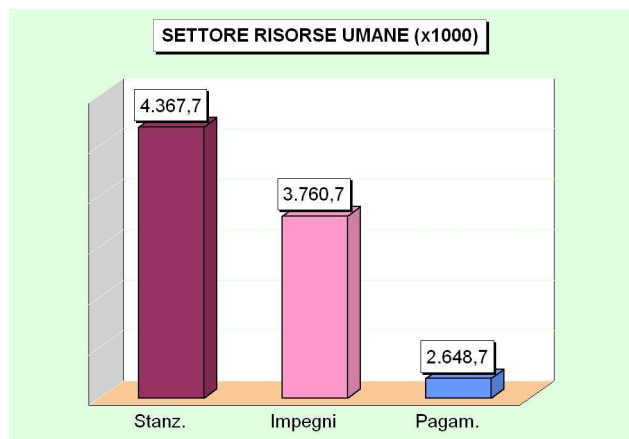
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



UFFICIO AUTONOMO PER LA SICUREZZA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	202.052,61	201.505,58	113.830,69
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		202.052,61	201.505,58	113.830,69

SETTORE RISORSE UMANE

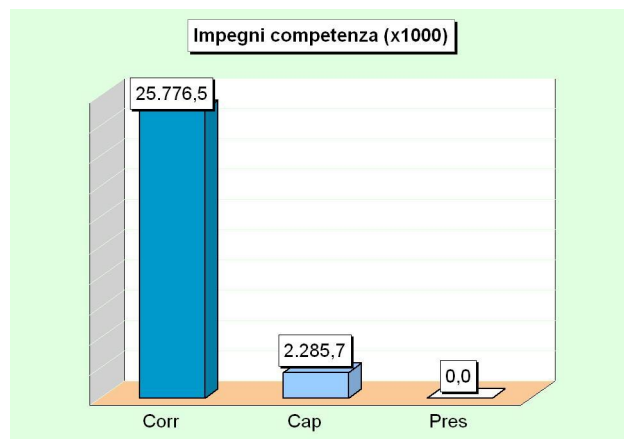
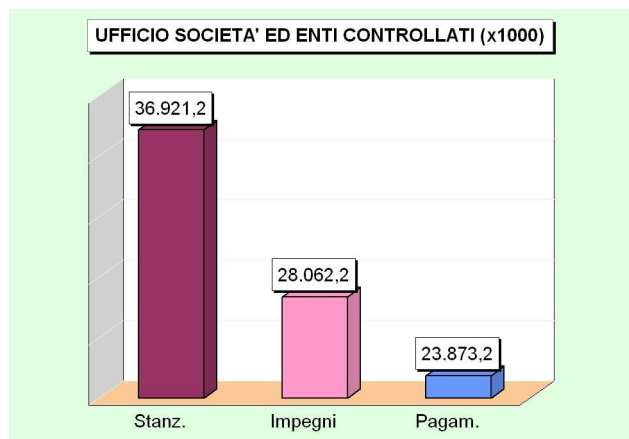
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE RISORSE UMANE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	4.367.680,18	3.760.691,93	2.648.706,55
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		4.367.680,18	3.760.691,93	2.648.706,55

UFFICIO SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI

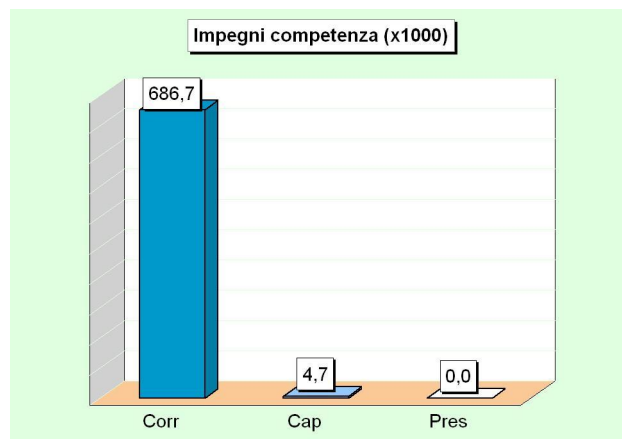
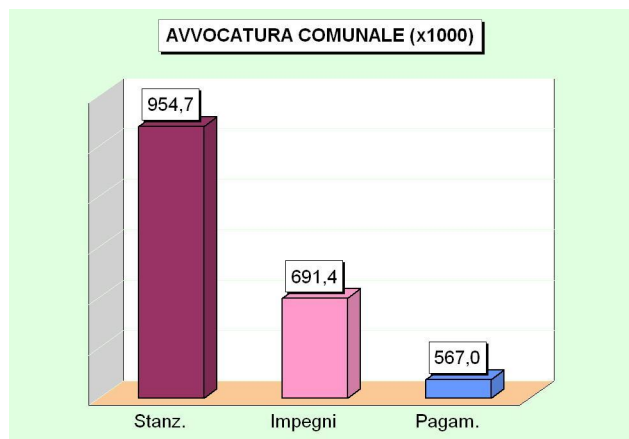
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



UFFICIO SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	31.172.020,84	25.776.486,95	23.873.181,03
Spesa in conto capitale (Tit.2)	5.749.136,95	2.285.744,04	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	36.921.157,79	28.062.230,99	23.873.181,03

AVVOCATURA COMUNALE

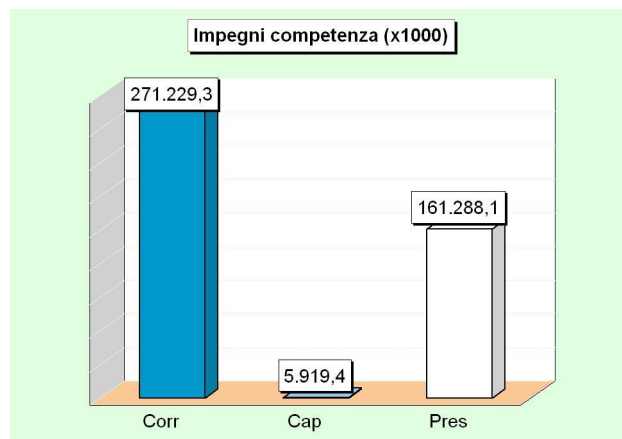
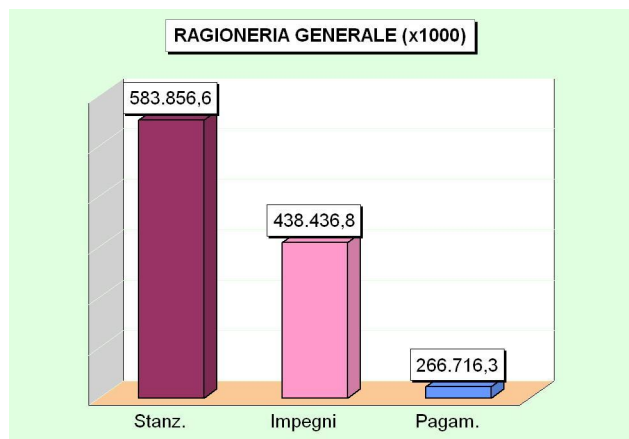
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AVVOCATURA COMUNALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	944.737,21	686.662,50	566.966,36
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	10.000,00	4.714,79	73,24
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		954.737,21	691.377,29	567.039,60

RAGIONERIA GENERALE

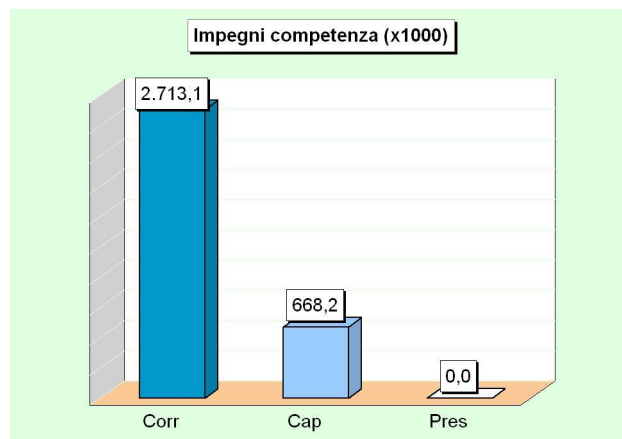
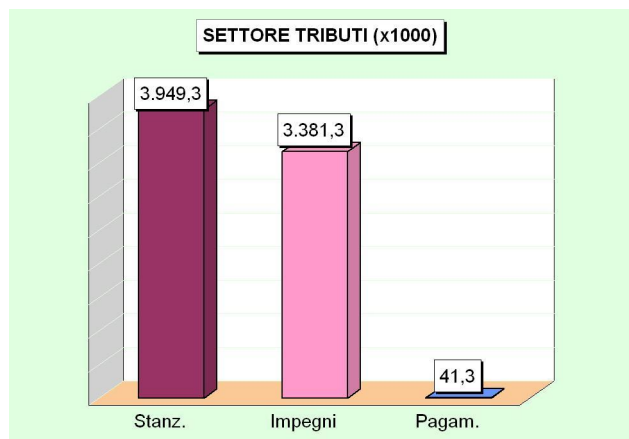
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



RAGIONERIA GENERALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	334.709.416,49	271.229.257,46	241.531.398,79
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	9.676.006,62	5.919.416,34	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	239.471.149,08	161.288.112,26	25.184.891,48
Totale programma		583.856.572,19	438.436.786,06	266.716.290,27

SETTORE TRIBUTI

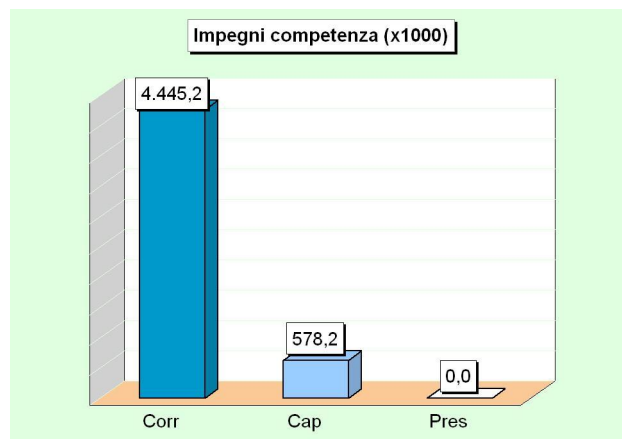
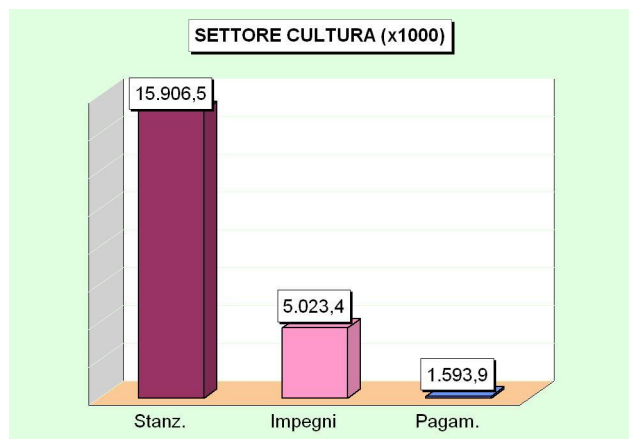
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE TRIBUTI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	3.281.035,55	2.713.067,21	33.722,94
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	668.215,19	668.215,19	7.592,58
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		3.949.250,74	3.381.282,40	41.315,52

SETTORE CULTURA

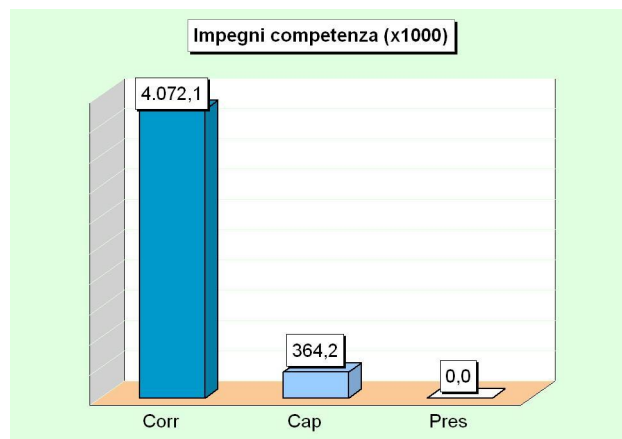
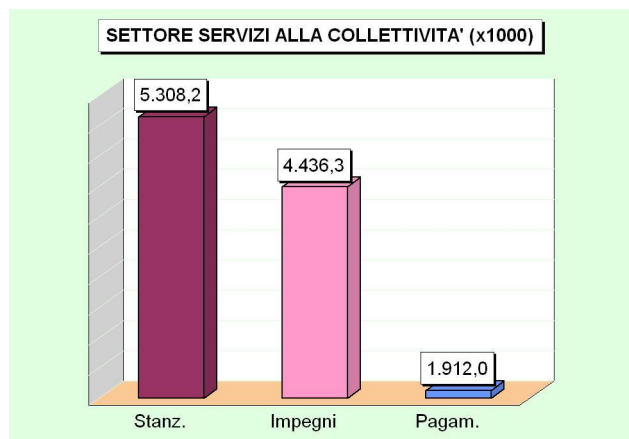
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE CULTURA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	15.225.537,10	4.445.231,37	1.593.949,03
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	680.964,56	578.193,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		15.906.501,66	5.023.424,37	1.593.949,03

SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

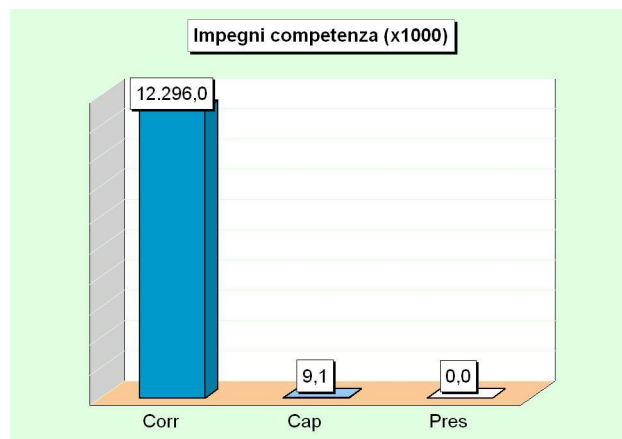
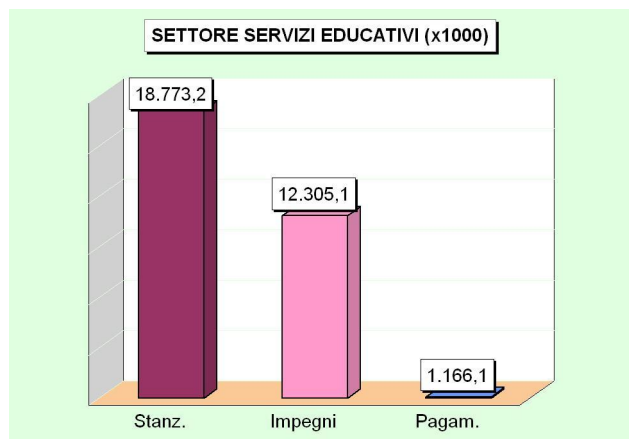
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA' (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	4.819.348,93	4.072.082,27	1.911.995,11
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	488.840,37	364.213,37	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		5.308.189,30	4.436.295,64	1.911.995,11

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI

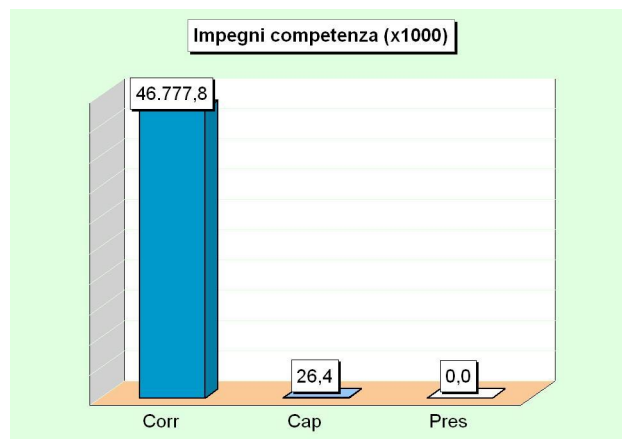
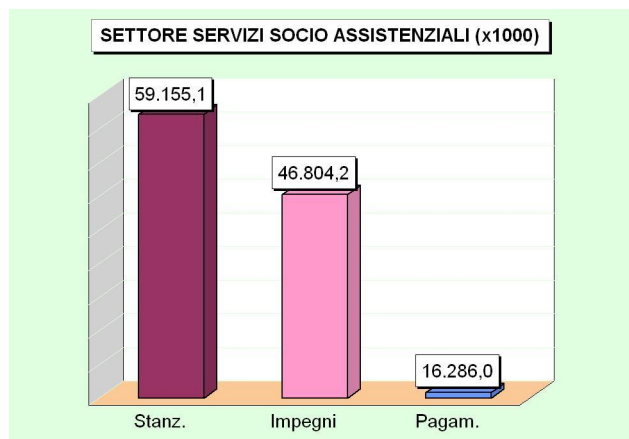
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE SERVIZI EDUCATIVI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	16.169.939,48	12.296.043,60	1.166.112,66
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	2.603.296,22	9.062,74	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		18.773.235,70	12.305.106,34	1.166.112,66

SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

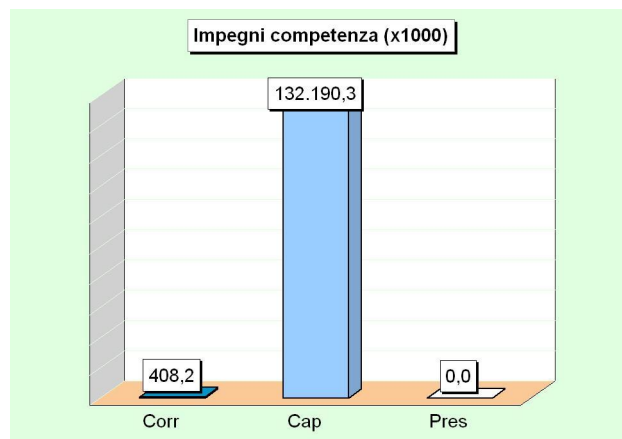
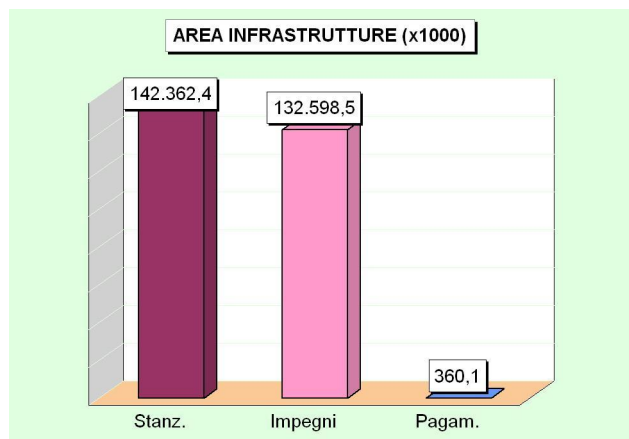
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	59.098.492,10	46.777.793,56	16.285.986,10
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	56.629,68	26.431,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		59.155.121,78	46.804.224,56	16.285.986,10

AREA INFRASTRUTTURE

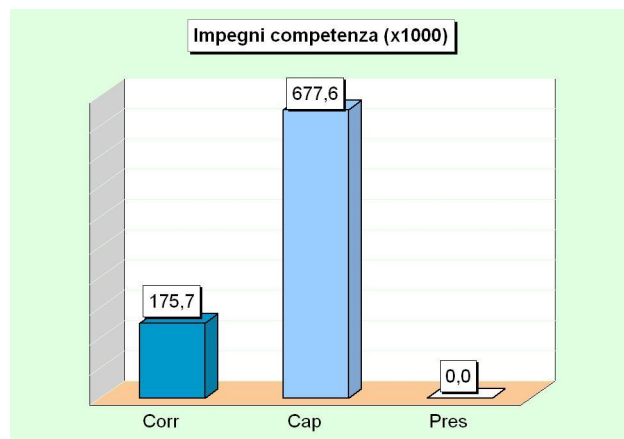
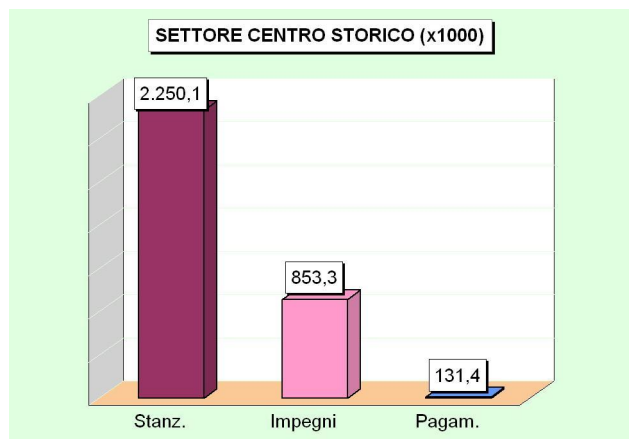
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AREA INFRASTRUTTURE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	958.052,20	408.180,68	360.056,90
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	141.404.391,54	132.190.279,54	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		142.362.443,74	132.598.460,22	360.056,90

SETTORE CENTRO STORICO

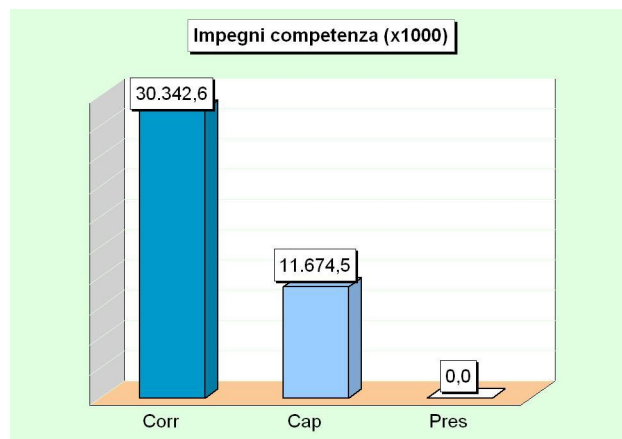
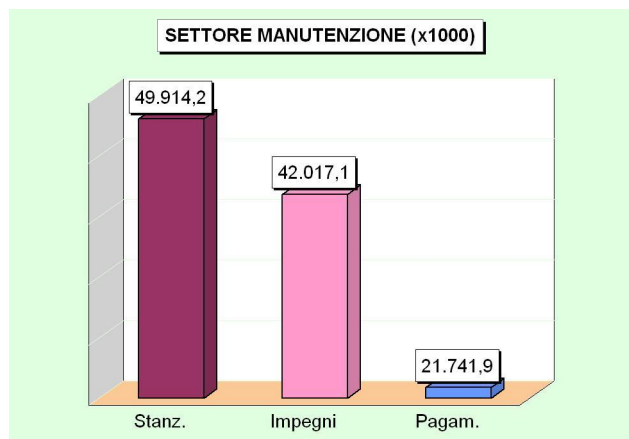
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE CENTRO STORICO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	448.896,53	175.657,61	131.411,84
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	1.801.212,45	677.628,85	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		2.250.108,98	853.286,46	131.411,84

SETTORE MANUTENZIONE

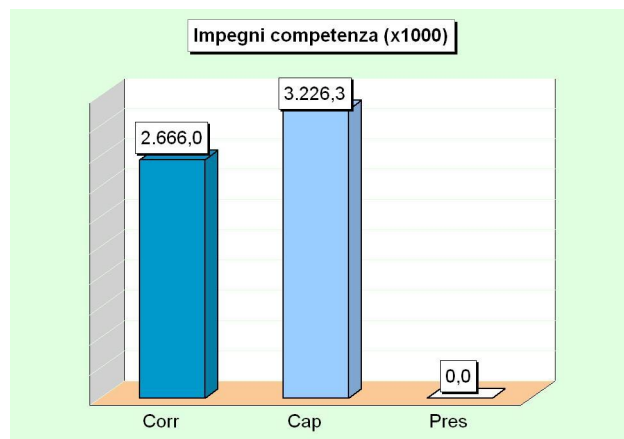
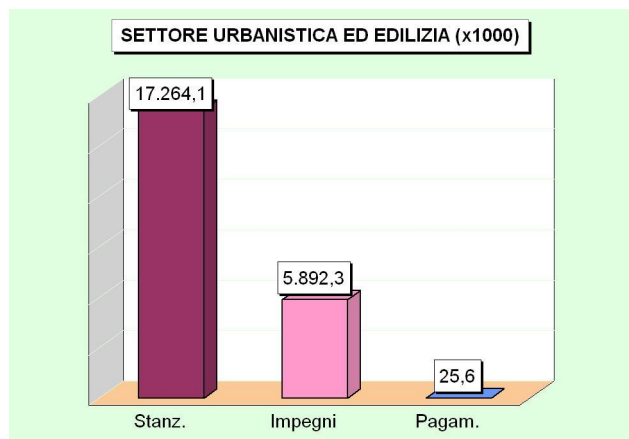
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE MANUTENZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	30.740.267,24	30.342.606,74	17.253.134,29
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	19.173.946,05	11.674.527,62	4.488.793,72
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		49.914.213,29	42.017.134,36	21.741.928,01

SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

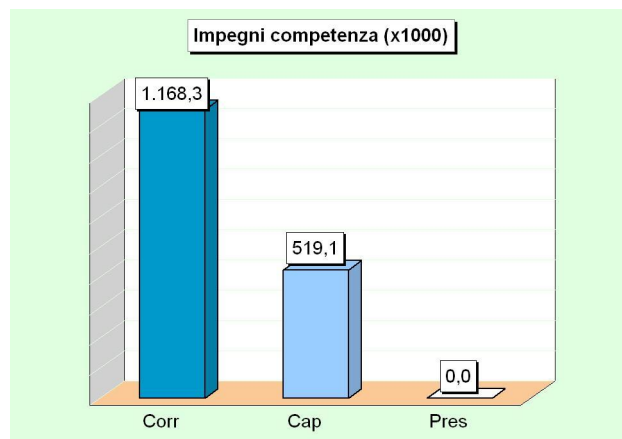
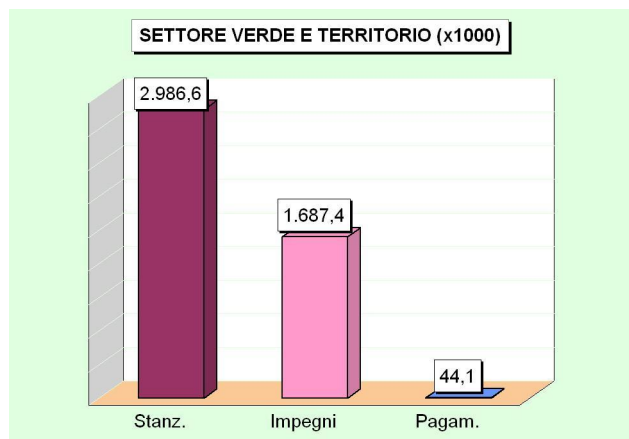
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	3.007.989,62	2.665.989,93	25.587,57
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	14.256.069,04	3.226.274,71	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		17.264.058,66	5.892.264,64	25.587,57

SETTORE VERDE E TERRITORIO

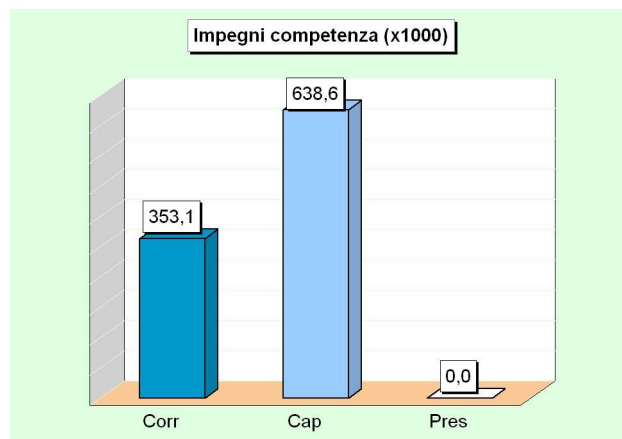
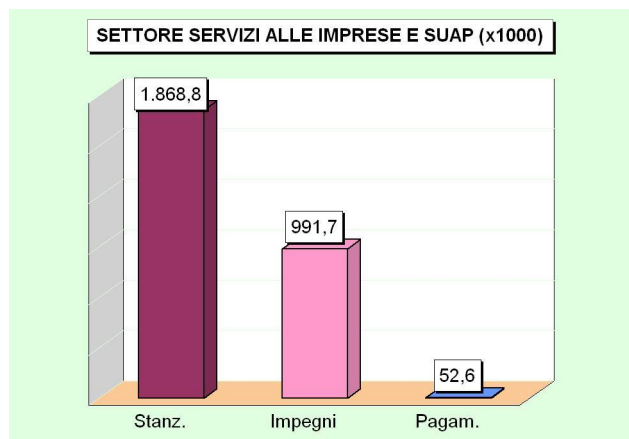
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE VERDE E TERRITORIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	1.855.239,04	1.168.313,14	44.067,30
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	1.131.392,79	519.079,18	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		2.986.631,83	1.687.392,32	44.067,30

SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E SUAP

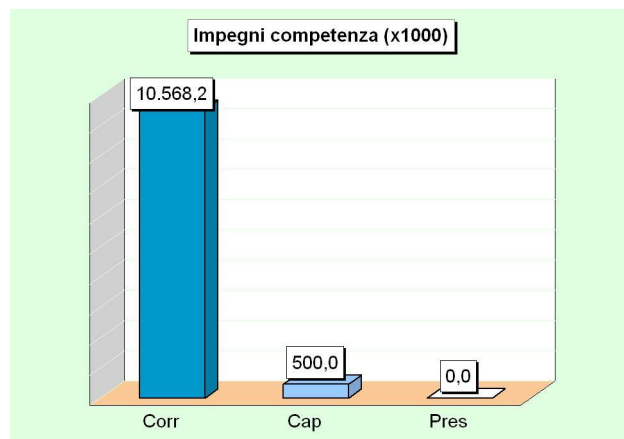
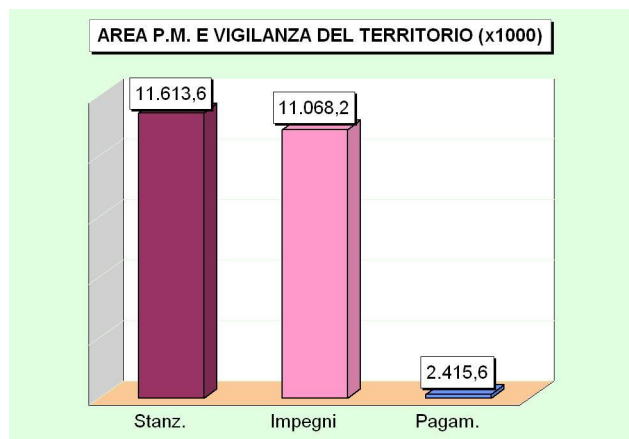
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E SUAP (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	1.030.199,12	353.121,52	51.008,41
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	838.614,18	638.614,16	1.640,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		1.868.813,30	991.735,68	52.648,41

AREA P.M. E VIGILANZA DEL TERRITORIO

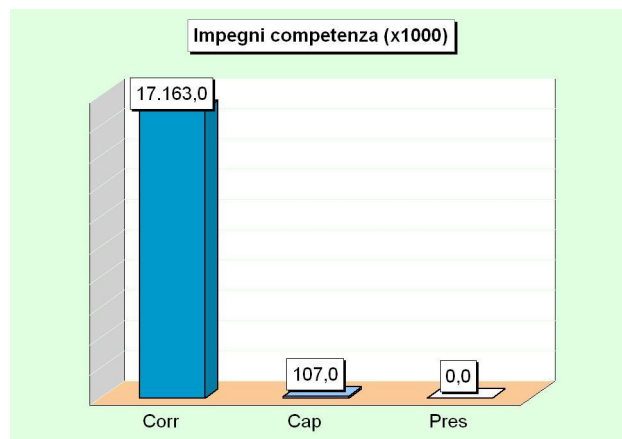
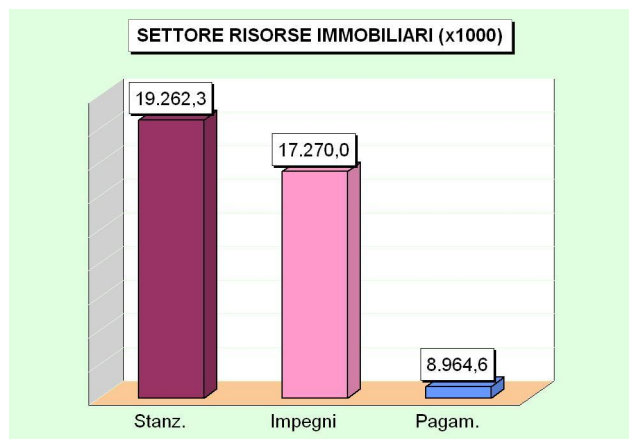
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AREA P.M. E VIGILANZA DEL TERRITORIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	11.113.553,60	10.568.237,52	2.415.600,73
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	500.000,00	500.000,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		11.613.553,60	11.068.237,52	2.415.600,73

SETTORE RISORSE IMMOBILIARI

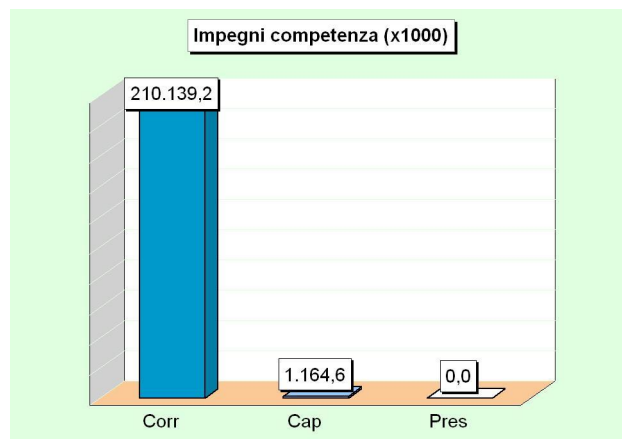
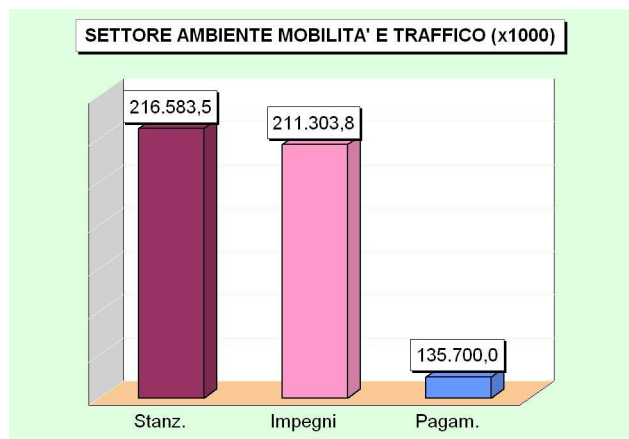
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE RISORSE IMMOBILIARI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	18.470.088,78	17.163.020,13	8.964.594,40
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	792.177,14	106.955,63	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		19.262.265,92	17.269.975,76	8.964.594,40

SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO

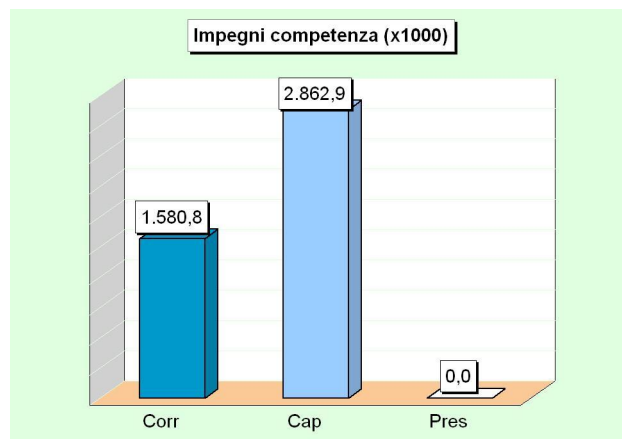
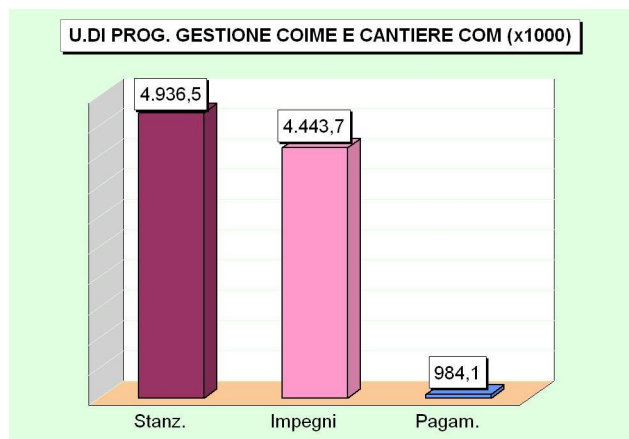
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	212.479.581,03	210.139.189,19	135.699.970,08
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	4.103.916,89	1.164.636,65	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		216.583.497,92	211.303.825,84	135.699.970,08

U.DI PROG. GESTIONE COIME E CANTIERE COM

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

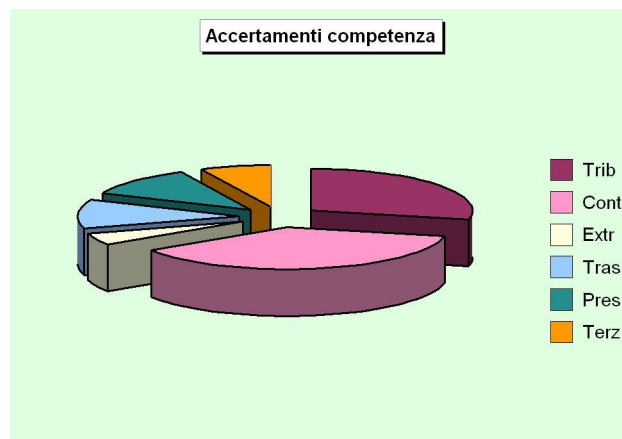
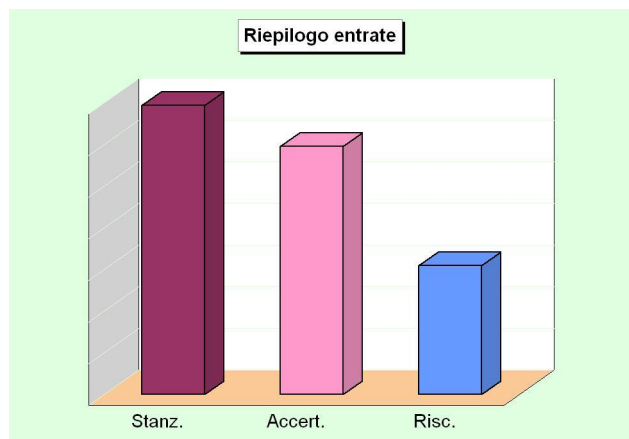


U.DI PROG. GESTIONE COIME E CANTIERE COM (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	2.073.610,86	1.580.843,63	984.102,25
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	2.862.887,73	2.862.887,73	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		4.936.498,59	4.443.731,36	984.102,25

**PROGRAMMAZIONE
DELLE ENTRATE
E RENDICONTO 2012**

IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	341.839.893,06	336.990.580,01	98,58 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	478.940.532,07	446.009.626,41	93,12 %
Tit.3 - Extratributarie	58.211.559,51	55.323.489,76	95,04 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	156.116.729,04	131.551.246,36	84,26 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	226.682.410,60	136.103.220,78	60,04 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	125.761.136,18	83.882.933,46	66,70 %
Totale	1.387.552.260,46	1.189.861.096,78	85,75 %

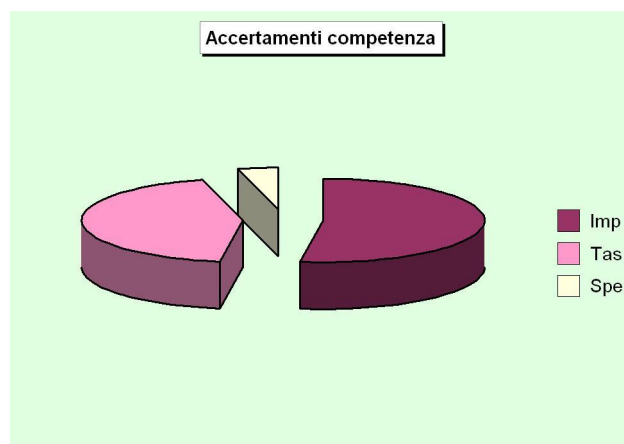
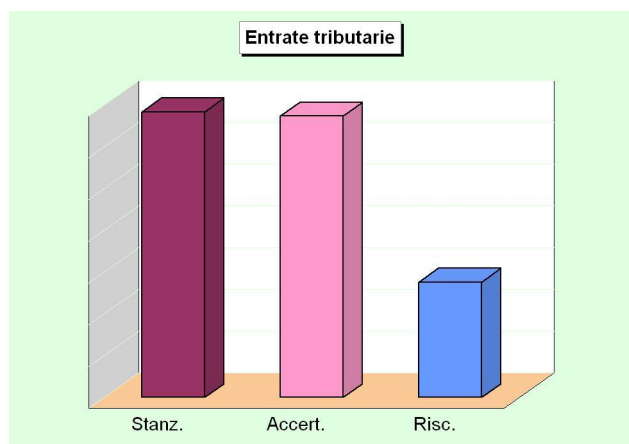
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	336.990.580,01	138.051.654,93	40,97 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	446.009.626,41	342.929.860,43	76,89 %
Tit.3 - Extratributarie	55.323.489,76	33.366.071,11	60,31 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	131.551.246,36	25.224.406,74	19,17 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	136.103.220,78	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	83.882.933,46	78.593.194,36	93,69 %
Totale	1.189.861.096,78	618.165.187,57	51,95 %

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	180.372.876,24	176.226.526,88	97,70 %
Categoria 2 - Tasse	147.317.016,82	147.216.113,60	99,93 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	14.150.000,00	13.547.939,53	95,75 %
Totale	341.839.893,06	336.990.580,01	98,58 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	176.226.526,88	121.108.897,30	68,72 %
Categoria 2 - Tasse	147.216.113,60	3.852.872,47	2,62 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	13.547.939,53	13.089.885,16	96,62 %
Totale	336.990.580,01	138.051.654,93	40,97 %

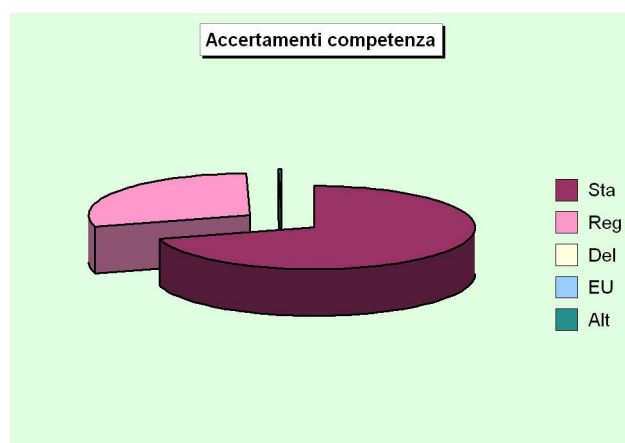
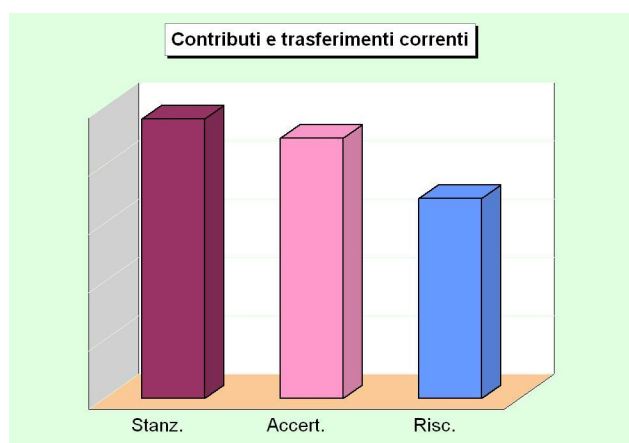


CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	319.029.022,18	314.753.757,00	98,66 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	145.706.104,55	129.681.519,81	89,00 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	11.875.576,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	2.329.829,34	1.574.349,60	67,57 %
Totale	478.940.532,07	446.009.626,41	93,12 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	314.753.757,00	295.276.209,66	93,81 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	129.681.519,81	46.351.067,17	35,74 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	1.574.349,60	1.302.583,60	82,74 %
Totale	446.009.626,41	342.929.860,43	76,89 %

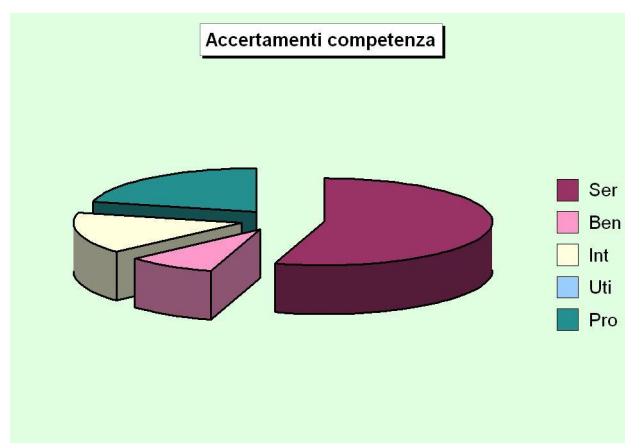
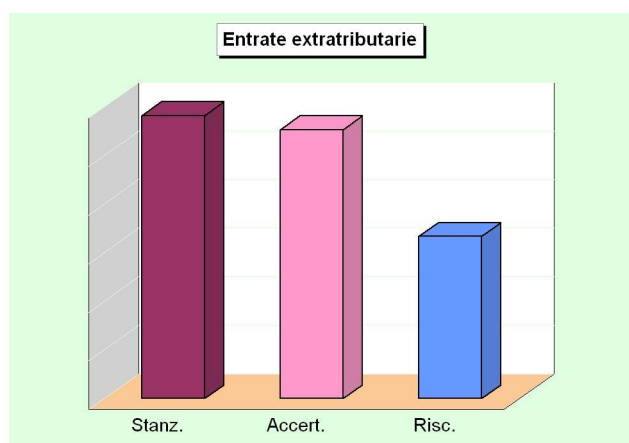


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	28.304.626,66	30.278.366,36	106,97 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	5.280.473,12	4.769.550,88	90,32 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	9.898.526,25	8.512.057,14	85,99 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	14.727.933,48	11.763.515,38	79,87 %
Totale	58.211.559,51	55.323.489,76	95,04 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	30.278.366,36	15.234.961,96	50,32 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	4.769.550,88	2.631.546,17	55,17 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	8.512.057,14	8.287.951,99	97,37 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	11.763.515,38	7.211.610,99	61,30 %
Totale	55.323.489,76	33.366.071,11	60,31 %

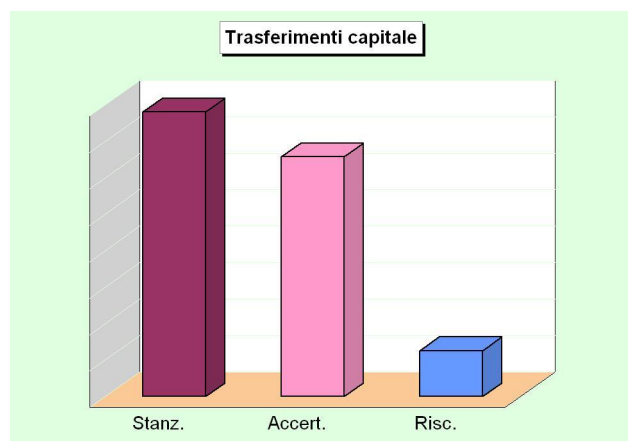


TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	67.256,09	135.213,29	201,04 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	124.923.182,71	115.000.000,00	92,06 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	26.570.486,01	16.383.452,40	61,66 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	20.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.474.050,23	32.580,67	0,73 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	61.754,00	0,00	0,00 %
Totale	156.116.729,04	131.551.246,36	84,26 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	135.213,29	98.403,23	72,78 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	115.000.000,00	25.000.000,00	21,74 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	16.383.452,40	93.422,84	0,57 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	32.580,67	32.580,67	100,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	131.551.246,36	25.224.406,74	19,17 %

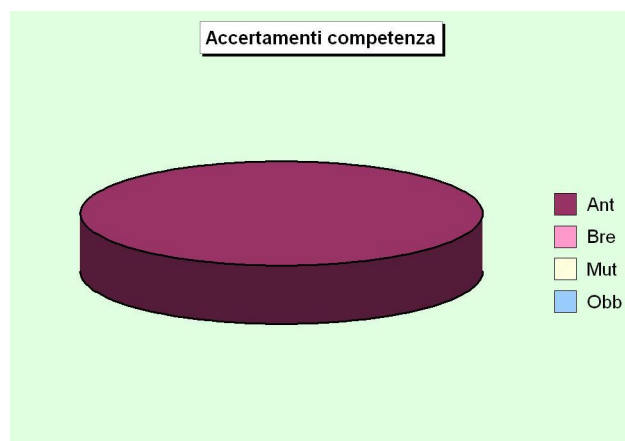
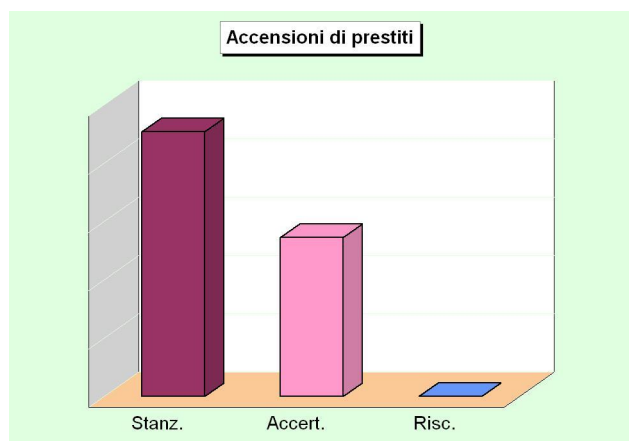


ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	214.286.257,60	136.103.220,78	63,51 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	12.396.153,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	226.682.410,60	136.103.220,78	60,04 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	136.103.220,78	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	136.103.220,78	0,00	0,00 %



PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE

RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
 - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
 - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
 - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali; Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
- b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inesprese - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

DISEGNO STRATEGICO E POLITICHE GESTIONALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo; la descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma;
- d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante sindaco a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio comunale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il sindaco, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il *disegno strategico*, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate. Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	180.372.876,24	176.226.526,88	-4.146.349,36	97,70 %
Cat.2 - Tasse	147.317.016,82	147.216.113,60	-100.903,22	99,93 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	14.150.000,00	13.547.939,53	-602.060,47	95,75 %
Totale	341.839.893,06	336.990.580,01	-4.849.313,05	98,58 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
 2. Sistema informativo;
 3. Cenni statistici sul personale;
 4. Competenze professionali esistenti (..).

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)		Consistenza al 31-12-2012	
		In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo		7.346	87,87 %
Personale non di ruolo		1.014	12,13 %
Totale generale		8.360	100,00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2012	
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
A1	Totale personale in qualifica A1	667	9,08 %
B1	Totale personale in qualifica B1	2.533	34,48 %
B3	Totale personale in qualifica B3	452	6,15 %
C1	Totale personale in qualifica C1	2.037	27,73 %
D1	Totale personale in qualifica D1	1.193	16,24 %
D3	Totale personale in qualifica D3	382	5,20 %
Dir	Totale personale in qualifica Dir	82	1,12 %
Totale personale di ruolo		7.346	100,00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2012		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
A1	Totale personale in qualifica A1	842	667	-175
B1	Totale personale in qualifica B1	3.415	2.533	-882
B3	Totale personale in qualifica B3	135	452	317
C1	Totale personale in qualifica C1	2.606	2.037	-569
D1	Totale personale in qualifica D1	1.918	1.193	-725
D3	Totale personale in qualifica D3	560	382	-178
Dir	Totale personale in qualifica Dir	91	82	-9
Totale personale di ruolo		9.567	7.346	-2.221

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE		Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1	GESIP PALERMO S.P.A.	45.000	51,64	2.323.800,00	2.323.800,00	100,00 %
2	PALERMO AMBIENTE S.P.A.	129.024	1,00	129.024,00	129.024,00	100,00 %
3	SISPI S.P.A.	40.000	51,65	2.066.000,00	2.066.000,00	100,00 %
4	GESAP AEROPORTO DI PALERMO S.P.A.	131.086	51,65	6.770.591,90	21.576.143,72	31,38 %
5	AMG ENERGIA S.P.A.	48.550.368	1,00	48.550.368,00	95.196.800,00	51,00 %
6	AMAP S.P.A.	20.576.000	1,00	20.576.000,00	20.576.000,00	100,00 %
7	AMAT PALERMO S.P.A.	91.719.133	1,00	91.719.133,00	91.719.133,00	100,00 %
8	AMIA S.P.A.	53.865.553	1,00	53.865.553,00	53.865.553,00	100,00 %
Totale				226.000.469,90		

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

- h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO		Estremi identificativi	Num. Enti convenzionati
1	ADESIONE AL POLO DEL SERV. BIBLIOT. NAZ. CON LA FOND. I. BUTTITTA	G.M. 132 DEL 07/05/2004	2
2	CONVENZIONE CON IL CONSORZIO AUTOTRASP. ACQUA POT. DELLA PROVINCIA DI PALERMO	G.M. 88 DEL 31/03/2006	2
3	PROT. D'INTESA CON IL C.R. DEL CATALOGO E DIP. FIERI-AGALIA DELL'UNIPA	G.M. 77 DEL 11/06/2012	3
4	CONVENZ. TRA COMUNE E COMITATO PARIT. TERRITO. DELLA PROV. DI PA	C.C. 686 DEL 13/12/2012	2
5	CONVENZ. TRA COMUNE E MIN. INFRASTR. E TRASP. PER LA D.D. GABELLI PLESSO PASCOLI	D.M. 4289 DEL 16/03/2011	2
6	CONVENZ. TRA COMUNE E MIN. INFRASTR. E TRASP. PER LA D.D. FERRARA -PIAZZA MAGIONE	D.M. 3362 DEL 01/03/2011	2
7	CONVENZ. TRA COMUNE E MIN. INFRASTR. E TRASP. PER LA D.D. FERRARA-PLESSO VALVERDE	D.M. 4289 DEL 16/03/2011	2
8	CONVENZ. TRA COMUNE E MIN. INFRASTR. E TRASP. PER TURRISI COLONNA D'ACQUISTO	D.M. 4287 DEL 01/03/2011	2
9	CONVENZ. TRA COMUNE E MIN. INFRASTR. E TRASP. PER NUCCIO VERGA PLESSO VERGA	D.M. 3363 DEL 01/03/2011	2
10	CONVENZ. CONSIP PER NOLEGGIO AUTOVETTURE SENZA CARBURANTE	D.D. 150 DEL 30/11/2010	2
11	CONVENZ. CON SISPI PER NOTIFICA VERBALI VIOLAZ. C.D.S		2
12	CONVENZ. CON AMAP SISTEMA IDRICO INTEGRATO		2



COMUNE DI PALERMO

Cod. Fiscale 80016350821

AREA DELLA CULTURA

Sistema Bibliotecario Cittadino

Piazza Casa Professa n. 1 tel. 091-740.79.40 Fax 091-740.79.48

e-mail: sistemabibliotecario@comune.palermo.it

Palermo, 07-03-2013

Prot. n. 193875

Biblioteca Comunale: U.O. Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Responsabile del procedimento: Esperto Amm.vo Sig.ra Letizia Pinnavaia.

(l.pinnavaia@comune.palermo.it)

Oggetto: Relazione al Rendiconto di Gestione 2012.

Alla Ragioneria Generale

Ufficio Bilancio

SEDE

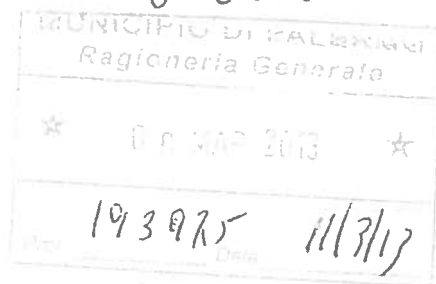
In riferimento vostra nota prot.n° 166122 del 27.02.2013, si comunica che questo Sistema Bibliotecario Cittadino ha stipulato nell'anno 2012 n.1 protocollo d'intesa con il Centro Regionanale del Catalogo e Dipartimento Fieri -- Aglaia dell'Università di Palermo con validità quinquennale, giusta Deliberazione di G.C. n.77 del 11.06.2012 (all.1).



Il Direttore

Dott. Filippo Guttuso

[Handwritten signature]
Bilancio





Area Gestione del Territorio

Settore opere Pubbliche

Via Ausonia, 69 - 90146 Palermo - telefono 091 7401804/03 fax 091 7402608
email: areainfrastrutture@comune.palermo.it - p.e.c. areainfrastrutture@cert.comune.palermo.it

Palermo 13-03-13

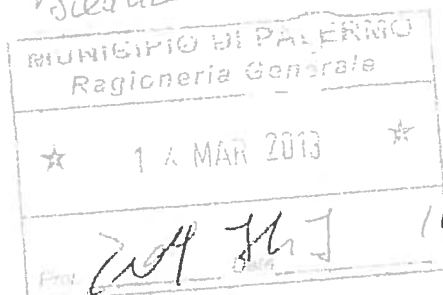
N. 209747

Responsabile del procedimento: dott.ssa M.Lo Cascio (tel 7401847 m.locascio@comune.palermo.it)

Il Capo Area

OGGETTO: Relazione al Rendiconto di Gestione 2012 Riscontro nota 166122 del 27/02/2013

Staff Capo Area



Alla

Ragioneria Generale
Ufficio Bilancio

SEDE

Ufficio mare e
coste

All. n.

Edilizia pubblica

In riscontro alla nota di pari oggetto prot.n° 166122 del 27/02/2013 di codesto Ufficio si comunicano i seguenti dati.

Edilizia scolastica

Convenzione tra Comune di Palermo ed il Comitato Paritetico Territoriale della Provincia di Palermo il cui schema di Convenzione è stato approvato con Deliberazione di C.C. n 686 del 13.12. E' stata formalizzata con atto repertorio n°3 del 20.02.2013; la durata della convenzione è pari a 2 anni dalla stipula. E' stata richiesta l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa nell'istituendo bilancio di previsione con uno stanziamento di € 37.527,00.

Reti e
Infrastrutture

In merito alle competenze dell'edilizia scolastica sono state firmate le **convenzioni nell'ambito del programma stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo strutturale (Delibera CIPE)**, le convenzioni sono regolanti i rapporti tra Stato ed Ente locale per i seguenti edifici scolastici:

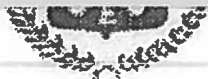
Convenzione firmata in data 17/02/2011 prot. n°2539 (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 3362 del 01/03/2011) per D.D. Ferrara -piazza Magione, importo ammesso al finanziamento € 55.000,00 cap entrata 7171 cap uscita 22202;

Convenzione firmata in data 28/02/2011 prot. n°32547 del 28/02/2011 (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4286 del 16/03/2011) per DD Ferrara Plesso Valverde via Valverde, 2 importo ammesso € 30.000,00 cap entrata 7172 cap uscita 22203;

Convenzione firmata in data 28/02/2011 prot. n°3256 del 28/02/2011 (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4289 del 16/03/2011) per DD Gabelli plesso Pascoli via Zisa, 17, importo



Comune di Palermo Area Gestione del Territorio



Via Ausonia, 69 - 90146 Palermo - telefono 091 7401804/03 fax 091 7402608
email: areainfrastrutture@comune.palermo.it - p.e.c. areainfrastrutture@cert.comune.palermo.it

ammesso € 150.000, cap entrata 7170 cap uscita 22201

Convenzione firmata in data 28/02/2011 prot. n°3251 del 28/02/2011 (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4287 del 16/03/2011) per I.C. Turrisi Colonna D'Acquisto plesso Turrisi Colonna, importo ammesso al finanziamento € 60.000,00 cap entrata 7175 cap uscita 22205

Convenzione firmata in data 17/02/2011 prot. n°2541 del 28/02/2011 (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 3363 del 01/03/2011) per I.C. Nuccio Verga, plesso Verga piazza Origlione 10. importo ammesso al finanziamento € 70.000,00 cap entrata 7176 cap uscita 22206.

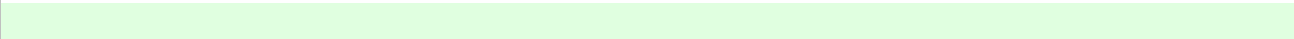
Distinti saluti.

Il Capo Area

(Arch. Valentina Vadalà)



SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE



CRITERI DI FORMAZIONE

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
Aspetti generali (...):
a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G., spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

Conferimenti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale.

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	64.487.014,22	-	64.487.014,22
Riscossioni	(+)	335.796.015,17	618.165.187,57	953.961.202,74
Pagamenti	(-)	340.575.877,66	590.545.748,12	931.121.625,78
Fondo cassa finale (31-12-2012)		59.707.151,73	27.619.439,45	87.326.591,18
Residui attivi	(+)	765.139.996,15	571.695.909,21	1.336.835.905,36
Residui passivi	(-)	845.645.838,50	521.699.927,71	1.367.345.766,21
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-20.798.690,62	77.615.420,95	56.816.730,33
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		-20.798.690,62	77.615.420,95	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scomponere il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2012 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	840.510.880,44	840.510.880,44	0,00
Investimenti	206.932.232,24	206.932.232,24	0,00
Movimento fondi	214.348.011,60	214.348.011,60	0,00
Servizi conto terzi	125.761.136,18	125.761.136,18	0,00
Equilibrio generale competenza	1.387.552.260,46	1.387.552.260,46	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2012 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	806.203.635,71	728.677.713,62	77.525.922,09
Investimenti	163.671.306,83	163.581.807,97	89.498,86
Movimento fondi	136.103.220,78	136.103.220,78	0,00
Servizi conto terzi	83.882.933,46	83.882.933,46	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	1.189.861.096,78	1.112.245.675,83	77.615.420,95

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (...).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto		Variazione biennio
		2011	2012	
Riscossioni (competenza)	(+)	630.620.624,20	618.165.187,57	
Pagamenti (competenza)	(-)	624.256.222,56	590.545.748,12	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		6.364.401,64	27.619.439,45	21.255.037,81
Residui attivi (competenza)	(+)	349.594.605,22	571.695.909,21	
Residui passivi (competenza)	(-)	294.790.425,33	521.699.927,71	
Risultato contabile (solo competenza)		61.168.581,53	77.615.420,95	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	22.392.360,94	0,00	
Risultato competenza		83.560.942,47	77.615.420,95	-5.945.521,52

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	341.839.893,06	336.990.580,01	-4.849.313,05	98,58 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	478.940.532,07	446.009.626,41	-32.930.905,66	93,12 %
Tit.3 - Extratributarie	58.211.559,51	55.323.489,76	-2.888.069,75	95,04 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	156.116.729,04	131.551.246,36	-24.565.482,68	84,26 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	226.682.410,60	136.103.220,78	-90.579.189,82	60,04 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	125.761.136,18	83.882.933,46	-41.878.202,72	66,70 %
Totale	1.387.552.260,46	1.189.861.096,78	-197.691.163,68	85,75 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	815.325.988,96	703.492.822,14	-111.833.166,82	86,28 %
Tit.2 - In conto capitale	206.993.986,24	163.581.807,97	-43.412.178,27	79,03 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	239.471.149,08	161.288.112,26	-78.183.036,82	67,35 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	125.761.136,18	83.882.933,46	-41.878.202,72	66,70 %
Totale	1.387.552.260,46	1.112.245.675,83	-275.306.584,63	80,16 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti	
		Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2010)			
Tit.1 - Tributarie	(+)	251.896.345,05	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	543.548.952,54	
Tit.3 - Extratributarie	(+)	61.699.732,87	
Somma		857.145.030,46	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %	
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		214.286.257,62	214.286.257,62
Anticipazione di Tesoreria effettiva			
Anticipazione più elevata usufruita nel 2012		0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00	0,00
Gestione della liquidità			
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	64.487.014,22	
Riscossioni	(+)	953.961.202,74	
Pagamenti	(-)	931.121.625,78	
Fondo di cassa finale (31-12-2012)		87.326.591,18	87.326.591,18

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	336.990.580,01	138.051.654,93	-198.938.925,08	40,97 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	446.009.626,41	342.929.860,43	-103.079.765,98	76,89 %
Tit.3 - Extratributarie	55.323.489,76	33.366.071,11	-21.957.418,65	60,31 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	131.551.246,36	25.224.406,74	-106.326.839,62	19,17 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	136.103.220,78	0,00	-136.103.220,78	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	83.882.933,46	78.593.194,36	-5.289.739,10	93,69 %
Totale	1.189.861.096,78	618.165.187,57	-571.695.909,21	51,95 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	703.492.822,14	496.924.543,61	-206.568.278,53	70,64 %
Tit.2 - In conto capitale	163.581.807,97	4.498.099,54	-159.083.708,43	2,75 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	161.288.112,26	25.184.891,48	-136.103.220,78	15,61 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	83.882.933,46	63.938.213,49	-19.944.719,97	76,22 %
Totale	1.112.245.675,83	590.545.748,12	-521.699.927,71	53,09 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
 - c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
 - d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2012 residui attivi 2011 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-11)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	462.153.661,22	149.083.652,69	32,26 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	162.182.550,46	125.015.678,66	77,08 %
Tit.3 - Extratributarie	165.263.021,74	25.734.048,62	15,57 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	412.236.159,91	10.224.204,62	2,48 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	128.124.545,29	19.864.051,75	15,50 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	20.601.233,67	5.874.378,83	28,51 %
Totale	1.350.561.172,29	335.796.015,17	24,86 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2012 residui passivi 2011 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-11)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	517.412.708,62	253.552.145,55	49,00 %
Tit.2 - In conto capitale	837.609.546,84	77.219.145,79	9,22 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	36.492.502,53	9.804.586,32	26,87 %
Totale	1.391.514.757,99	340.575.877,66	24,48 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2012 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
 - È probabile un'uscita finanziaria;
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2012 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2012	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	15.429.315,13	12.852.382,47	28.281.697,60
Disavanzi	(b)	0,00	221.562,54	221.562,54
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	2.709,86	3.390.309,40	3.393.019,26
Altro	(e)	5.054,30	9.470.895,85	9.475.950,15
Totale		15.437.079,29	25.935.150,26	41.372.229,55

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rfluente nel risultato di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
- d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo	
		Parziale	Totale
Risultato contabile			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)		56.816.730,33
Vincoli			
Fondi vincolati per Spese correnti		24.116.574,39	
Fondi vincolati per Investimenti		1.994.594,71	
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00	
Totale vincoli	(-)	26.111.169,10	26.111.169,10
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			30.705.561,23
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			-
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		0,00	
Totale cautele	(-)	0,00	0,00
Quota di avanzo disponibile	(=)		30.705.561,23

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.033.719,28	Patrimonio netto	1.009.223.091,74
Immobilizzazioni materiali	1.626.323.521,65		
Immobilizzazioni finanziarie	336.031.899,60		
Rimanenze	21.375,64		
Crediti	1.197.870.555,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.431.209.637,91
Disponibilità liquide	90.188.720,58	Debiti	819.785.856,01
Ratei e risconti attivi	6.107.331,23	Ratei e risconti passivi	1.358.537,50
Attivo	3.261.577.123,16	Passivo	3.261.577.123,16

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2011-2012 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	7.087.175,61	5.033.719,28	-2.053.456,33
Immobilizzazioni materiali	1.593.927.170,96	1.626.323.521,65	32.396.350,69
Immobilizzazioni finanziarie	364.331.757,81	336.031.899,60	-28.299.858,21
Rimanenze	21.925,14	21.375,64	-549,50
Crediti	1.341.962.853,69	1.197.870.555,18	-144.092.298,51
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	73.085.332,82	90.188.720,58	17.103.387,76
Ratei e risconti attivi	21.308.065,35	6.107.331,23	-15.200.734,12
Attivo	3.401.724.281,38	3.261.577.123,16	
Patrimonio netto	1.003.937.516,92	1.009.223.091,74	5.285.574,82
Conferimenti	1.408.971.362,83	1.431.209.637,91	22.238.275,08
Debiti	971.680.438,28	819.785.856,01	-151.894.582,27
Ratei e risconti passivi	17.134.963,35	1.358.537,50	-15.776.425,85
Passivo	3.401.724.281,38	3.261.577.123,16	

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

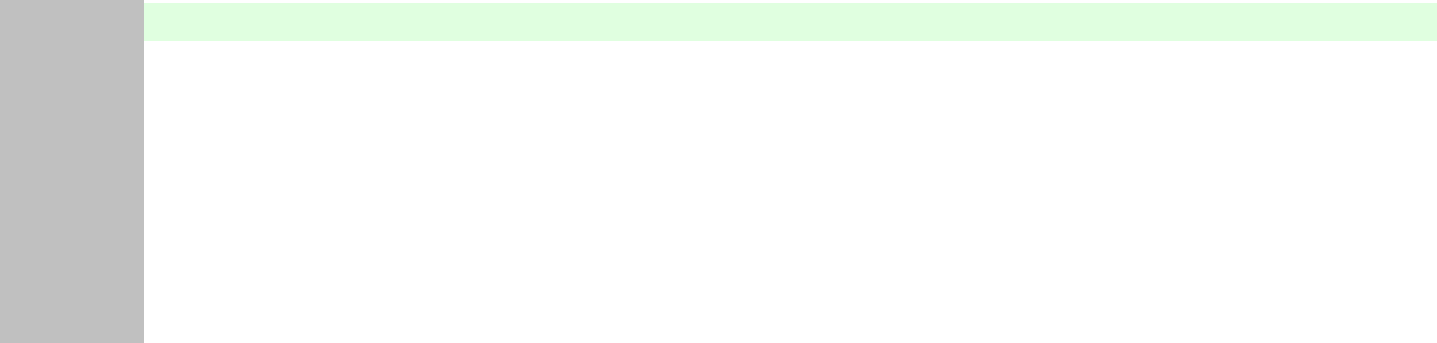
Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2012 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	841.325.663,72	718.359.341,15	122.966.322,57
Partecipazione in aziende speciali	(+)	850.650,96	143.180,00	707.470,96
Risultato della gestione operativa		842.176.314,68	718.502.521,15	123.673.793,53
Gestione finanziaria	(+)	7.656.250,97	12.554.003,53	-4.897.752,56
Gestione straordinaria	(+)	86.491.022,86	199.981.489,01	-113.490.466,15
Risultato economico dell'esercizio		936.323.588,51	931.038.013,69	5.285.574,82

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2011	2012	
Gestione caratteristica	(+)	106.781.336,96	122.966.322,57	16.184.985,61
Partecipazione in aziende speciali	(+)	795.991,98	707.470,96	-88.521,02
Risultato della gestione operativa		107.577.328,94	123.673.793,53	
Gestione finanziaria	(+)	-8.941.895,59	-4.897.752,56	4.044.143,03
Gestione straordinaria	(+)	-70.143.827,54	-113.490.466,15	-43.346.638,61
Risultato economico dell'esercizio		28.491.605,81	5.285.574,82	



ANDAMENTO DELLA GESTIONE



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	320.549.788,24	341.839.893,06	21.290.104,82	6,64 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	477.408.169,28	478.940.532,07	1.532.362,79	0,32 %
Tit.3 - Extratributarie	65.899.982,67	58.211.559,51	-7.688.423,16	-11,67 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	41.116.729,04	156.116.729,04	115.000.000,00	279,69 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	220.213.278,60	226.682.410,60	6.469.132,00	2,94 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	125.761.136,18	125.761.136,18	0,00	0,00 %
Totale	1.250.949.084,01	1.387.552.260,46	136.603.176,45	10,92 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	808.877.717,65	815.325.988,96	6.448.271,31	0,80 %
Tit.2 - In conto capitale	77.835.839,13	206.993.986,24	129.158.147,11	165,94 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	238.474.391,05	239.471.149,08	996.758,03	0,42 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	125.761.136,18	125.761.136,18	0,00	0,00 %
Totale	1.250.949.084,01	1.387.552.260,46	136.603.176,45	10,92 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
- Aspetti finanziari (..):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
1 ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO	C.C.	684	27-11-2012

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
UFFICIO DI GABINETTO	2.750.995,52	2.368.267,71	86,09 %
SEGRETARIO GENERALE	116.021,58	93.033,49	80,19 %
SETTORE SEGRETERIA GENERALE	5.658.904,82	4.891.144,84	86,43 %
UFFICIO DI STAFF AL CONSIGLIO COMUNALE	3.515.298,43	3.354.235,16	95,42 %
STAFF DIRETTORE GENERALE	17.778.465,90	14.163.794,31	79,67 %
UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	33.534.853,04	32.263.297,54	96,21 %
UFFICIO AUTONOMO PER LA SICUREZZA	202.052,61	201.505,58	99,73 %
SETTORE RISORSE UMANE	4.367.680,18	3.760.691,93	86,10 %
UFFICIO SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI	36.921.157,79	28.062.230,99	76,01 %
AVVOCATURA COMUNALE	954.737,21	691.377,29	72,42 %
RAGIONERIA GENERALE	583.856.572,19	438.436.786,06	75,09 %
SETTORE TRIBUTI	3.949.250,74	3.381.282,40	85,62 %
SETTORE CULTURA	15.906.501,66	5.023.424,37	31,58 %
SETTORE SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'	5.308.189,30	4.436.295,64	83,57 %
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI	18.773.235,70	12.305.106,34	65,55 %
SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	59.155.121,78	46.804.224,56	79,12 %
AREA INFRASTRUTTURE	142.362.443,74	132.598.460,22	93,14 %
SETTORE CENTRO STORICO	2.250.108,98	853.286,46	37,92 %
SETTORE MANUTENZIONE	49.914.213,29	42.017.134,36	84,18 %
SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA	17.264.058,66	5.892.264,64	34,13 %
SETTORE VERDE E TERRITORIO	2.986.631,83	1.687.392,32	56,50 %
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E SUAP	1.868.813,30	991.735,68	53,07 %
AREA P.M. E VIGILANZA DEL TERRITORIO	11.613.553,60	11.068.237,52	95,30 %
SETTORE RISORSE IMMOBILIARI	19.262.265,92	17.269.975,76	89,66 %
SETTORE AMBIENTE MOBILITA' E TRAFFICO	216.583.497,92	211.303.825,84	97,56 %
U.DI PROG. GESTIONE COIME E CANTIERE COM	4.936.498,59	4.443.731,36	90,02 %
Programmi effettivi di spesa	1.261.791.124,28	1.028.362.742,37	81,50 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	1.261.791.124,28	1.028.362.742,37	

POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Investimenti attivati	
	Importo	Peso %
Totale	0,00	100,00 %

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Fonti di finanziamento degli investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
Totale finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

c) Politiche di investimento e di indebitamento (...). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (...).

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

[illegible]79

POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;

5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2012		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Asili nido	542.499,41	3.642.139,83	-3.099.640,42	14,90 %
2	Corsi extra scolastici	5.634,71	161.079,24	-155.444,53	3,50 %
3	Impianti sportivi	463.330,77	4.206.222,25	-3.742.891,48	11,02 %
4	Mense scolastiche	529.661,91	3.174.373,42	-2.644.711,51	16,69 %
5	Mercati e fiere attrezzate	414.924,40	1.733.581,45	-1.318.657,05	23,93 %
6	Musei, gallerie e mostre	105.000,00	2.395.897,34	-2.290.897,34	4,38 %
7	Servizi funebri e cimiteriali	2.052.015,16	3.747.765,91	-1.695.750,75	54,75 %
Totale		4.113.066,36	19.061.059,44	-14.947.993,08	21,58 %

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i servizi (..) *produttivi*, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a rilevanza economica RENDICONTO 2012		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Altri servizi	-	-	-	
2	Distribuzione gas	-	-	-	
3	Trasporti pubblici	-	-	-	
Totale		0,00	0,00	0,00	

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI			
Denominazione e contenuto		Valore	
1	Autonomia finanziaria (%)	46,80	
	Entrate proprie (acc. comp.)		
	Entrate correnti (acc. comp.)		
2	Autonomia impositiva (%)	40,20	
	Tributi (acc. comp.)		
	Entrate correnti (acc. comp.)		
3	Pressione finanziaria	1.196,01	
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
4	Pressione tributaria pro-capite	514,74	
	Tributi (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
5	Trasferimento erariale pro-capite	480,78	
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
6	Intervento regionale pro-capite	198,08	
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)		
	Popolazione (abitanti)		
7	Incidenza residui attivi (%)	112,35	
	Residui attivi complessivi (C+R)		
	Entrate (acc. comp.)		
8	Incidenza residui passivi (%)	122,94	
	Residui passivi complessivi (C+R)		
	Uscite (imp. comp.)		
9	Indebitamento locale pro-capite	421,33	
	Residui debiti mutui (quota capitale)		
	Popolazione (abitanti)		
10	Velocità riscossione entrate proprie (%)	43,69	
	Entrate proprie (risc. comp.)		
	Entrate proprie (acc. comp.)		
11	Rigidità spesa corrente (%)	35,65	
	Spese personale + Rimb. mutui (imp. comp.)		
	Entrate correnti (acc. comp.)		
12	Velocità gestione spese correnti (%)	70,64	
	Spese correnti (pag. comp.)		
	Spese correnti (imp. comp.)		
13	Redditività del patrimonio (%)	217,11	
	Entrate patrimoniali (valore)		
	Valore beni patrimoniali disponibili		
14	Patrimonio indisponibile pro-capite	661,82	
	Valore beni patrimoniali indisponibili		
	Popolazione (abitanti)		
15	Patrimonio disponibile pro-capite	3,35	
	Valore beni patrimoniali disponibili		
	Popolazione (abitanti)		
16	Patrimonio demaniale pro-capite	105,94	
	Valore beni demaniali		
	Popolazione (abitanti)		
17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,0128	
	Dipendenti		
	Popolazione (abitanti)		

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (..) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
 - h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2011		Parametri 2012		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)		✓		✓	Negativo
3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)		✓		✓	Negativo
4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)		✓		✓	Negativo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)		✓		✓	Negativo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
 1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;
 - B. *Costi della gestione* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deterioramento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Proventi tributari	241.513.787,62	323.414.323,11	81.900.535,49
Proventi da trasferimenti	540.298.466,22	461.726.235,47	-78.572.230,75
Proventi da servizi pubblici	37.961.386,66	30.385.150,10	-7.576.236,56
Proventi da gestione patrimoniale	4.794.346,66	4.765.145,73	-29.200,93
Proventi diversi	20.281.538,66	15.768.767,15	-4.512.771,51
Proventi da concessioni da edificare	6.056.794,44	5.266.042,16	-790.752,28
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Proventi	850.906.320,26	841.325.663,72	
Personale	282.070.102,59	265.736.215,86	-16.333.886,73
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.557.996,09	5.331.310,61	1.773.314,52
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.914,35	549,50	-1.364,85
Prestazioni di servizi	367.935.669,30	364.324.137,49	-3.611.531,81
Utilizzo beni di terzi	14.799.184,61	15.211.036,34	411.851,73
Trasferimenti	30.759.893,84	23.610.064,32	-7.149.829,52
Imposte e tasse	16.690.573,30	15.696.959,02	-993.614,28
Quote di ammortamento d'esercizio	28.309.649,22	28.449.068,01	139.418,79
Costi	744.124.983,30	718.359.341,15	

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate (..).*

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Utili	0,00	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	939.171,98	850.650,96	-88.521,02
Proventi	939.171,98	850.650,96	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	143.180,00	143.180,00	0,00
Costi	143.180,00	143.180,00	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. Proventi e oneri finanziari (..).*
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Interessi attivi	4.291.165,91	7.656.250,97	3.365.085,06
Proventi	4.291.165,91	7.656.250,97	
Interessi passivi su mutui e prestiti	7.475.075,83	7.055.463,54	-419.612,29
Interessi passivi su obbligazioni	5.757.985,67	5.498.539,99	-259.445,68
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	13.233.061,50	12.554.003,53	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. Sopravvenienze attive (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. Oneri straordinari (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Insussistenze del passivo	13.278.195,48	83.169.687,11	69.891.491,63
Sopravvenienze attive	0,00	2.612.294,75	2.612.294,75
Plusvalenze patrimoniali	4.164.364,11	709.041,00	-3.455.323,11
Proventi	17.442.559,59	86.491.022,86	
Insussistenze dell'attivo	7.244.431,16	45.263.730,18	38.019.299,02
Minusvalenze patrimoniali	9.921.917,80	24.770.431,53	14.848.513,73
Accantonamento per svalutazione crediti	28.723.887,28	113.275.758,63	84.551.871,35
Oneri straordinari	41.696.150,89	16.671.568,67	-25.024.582,22
Costi	87.586.387,13	199.981.489,01	

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

Commento tecnico dell'ente

L'economia nazionale, come per altro verso l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere *flessibili* nella programmazione degli interventi, e soprattutto *rapidi* nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino. A proposito di quest'ultimo aspetto è solo il caso di riportare, come semplice esempio, l'effetto dirompente che le regole sul Patto di stabilità hanno prodotto sui comuni soggetti a tale disciplina, che si è inoltre manifestata in modo così mutevole nell'arco di ciascun esercizio finanziario.